Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Mercoledì, 25 luglio — Numero 173

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

ERRATA-CORRIGE

La data della legge n. 329, riguardante maggiori assegnazioni al bilancio dell'Interno per soprassoldi ed indennità ai RR. carabinieri, pubblicata in questa *Gazzetta ufficiale* del 19 corrente, n. 168, va così rettificata e corretta: invece di Data a Roma, 1° luglio 1906, devesi leggere Data a Roma, 8 luglio 1906.

Il numero 362 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1905-906 indicate per ogni Ministero e per ciascun capitolo nella tabella *A*, annessa alla presente legge.

Art. 2.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1905-906, rettificato in conformità al precedente art. 1, presenta i seguenti risultati:

Entrate e spese effettive.

Entrata	L.	1,871,809,251 58
Spesa	»	1,781,674,795 84
Avanzo .	L.	+ 90,134,455 74

Costruzione di strade ferrate.

Entrata	L.	»
Spesa	»	11,728,668 —
Disavanzo	L.	— 11,728,668 —

Movimento di capitali.

Entrata	L.	524,731,981 82
Spesa	»	537,854,197 36
Deficienza d'entrata .	L.	— 13,122,215 54

Partite di giro.

Entrata	L.	68,239,825 74
Spesa	»	68,239,825 74
		»

È approvata la tabella *B*, che contiene i suddetti stanziamenti, ed il riepilogo generale rimane così stabilito:

Entrata	L.	2,464,781,059 14
Spesa	»	2,399,497,486 94
Avanzo	L.	+ 65,283,572 20

Art. 3.

Sono convalidati i decreti Reali, coi quali vennero autorizzate le prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste indicate nell'annessa tabella *D*. Sono quindi approvate le prelevazioni medesime e quelle fatte sul fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine indicate nell'annessa tabella *C*, per gli effetti di che agli articoli 29 e 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª).

Art. 4.

Agli elenchi delle spese « obbligatorie e d'ordine », annessi alle leggi di approvazione degli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, delle finanze e delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1905-906, sono portate le variazioni indicate nella tabella *E* unita alla presente legge.

Art. 5.

Il limite massimo delle annualità per le pensioni, da concedersi nell'esercizio 1905-906, pei collocamenti a riposo, sia di autorità, sia in seguito a domanda determinata da invito di ufficio, stabilito in L. 420,000 con l'art. 5 della legge 14 giugno 1905, n. 182, che approvò lo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, è elevato alla somma di L. 456,000, ripartita nella seguente misura tra i diversi Ministeri:

Ministero	del tesoro . . .	L.	12,000
Id.	delle finanze . .	»	25,000
Id.	di grazia e giustizia e dei culti . .	»	30,000
Id.	degli affari esteri .	»	10,000
Id.	dell'istruzione pubblica . . .	»	12,000
Id.	dell'interno . .	»	48,000
Id.	dei lavori pubblici .	»	15,000
Id.	delle poste e telegrafi . . .	»	18,000
Id.	della guerra . .	»	240,000
Id.	della marina . .	»	40,000
Id.	d'agricoltura, industria e commercio.	»	6,000
		L.	456,000

Art. 6.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1905-906 dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, descritte nella tabella *F*, annessa alla presente legge.

Art. 7.

L'Amministrazione del Fondo per il culto è autorizzata ad imputare sui residui 1904-905 e sulla competenza 1905-906 tutti i pagamenti del capitolo n. 40: « Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'articolo 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di beneficî parrocchiali deficienti, e assegni agli economi spirituali durante le vacanze » senza distinzione dell'esercizio al quale si riferiscono gli impegni relativi.

Art. 8.

È convalidato il decreto Reale 18 settembre 1905 n. 483 col quale, dal Fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 43 dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto, venne autorizzata la prelevazione della somma di L. 20,000 inscritta in aumento al capitolo n. 41 « Spese causali ».

Art. 9.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1905-906 dell'Amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, descritte nella tabella *G*, annessa alla presente legge.

Art. 10.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1905-906 della Colonia Eritrea descritte nella tabella *I* annessa alla presente legge.

Art. 11.

Sono convalidati i decreti Reali, indicati nella unita tabella *H*, coi quali, durante il decorso periodo dell'esercizio 1905-906, vennero autorizzati prelevamenti dal fondo per le spese ferroviarie, di cui alle leggi 12 luglio 1894, n. 318, 30 giugno 1896, n. 251, e 27 giugno 1897, n. 228.

Art. 12.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad accertare ed a riscuotere le entrate ed a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario 1905-906, a termini della legge 22 aprile 1905, n. 137, ed in conformità dello stato di previsione allegato all'assestamento del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario medesimo. (Tabella *K*).

Art. 13.

Gli stanziamenti assegnati alle singole voci di entrata

di spesa distinte sotto separati numeri del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie di Stato, costituiscono dotazioni di altrettanti capitoli coi vincoli e con gli effetti delle disposizioni sancite dagli articoli 34, 2° comma, e 35 della legge 17 febbraio 1884, n. 2016 sulla contabilità generale dello Stato.

La distinzione in sotto-voci delle stesse dotazioni, è considerata come ripartizione in articoli ai sensi dell'art. 26 della legge suddetta.

Art. 14.

A deroga dell'art. 2 della legge 11 luglio 1889, n. 6216, modificato dalla legge 4 giugno 1893, n. 260, gli stanziamenti assegnati nella parte ordinaria della spesa del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, ai capitoli numeri 3, 6 e 6-*bis* dall'esercizio 1905-1906 e ai corrispondenti degli esercizi avvenire, per i soli lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, di rinnovamento e di migliorie, saranno, alla chiusura dell'esercizio finanziario, mantenuti fra i residui passivi, anche se non risultassero impegnati.

Art. 15.

L'ammontare definitivo del fondo di dotazione di magazzino delle ferrovie dello Stato, di cui all'articolo 7 della legge 22 aprile 1905, n. 137, rimane stabilito per l'esercizio finanziario 1905-906 in lire 68 milioni.

Art. 16.

La quota da versarsi dallo Stato per l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza del personale subalterno postale e telegrafico, di cui all'art. 3 della legge 11 luglio 1904, n. 344, è stabilita in lire tre mensili per ciascuno agente.

Con decreto del ministro del tesoro, da emettersi su richiesta del ministro delle poste e dei telegrafi, saranno iscritte nel bilancio dell'esercizio 1905-906, oltre le quote di contributo riguardanti l'esercizio stesso, anche quelle maturate in conto dell'esercizio 1904-905.

Le quote riflettenti l'esercizio 1905-906 verranno stanziate nel bilancio distintamente da quelle relative all'esercizio 1904-905.

Con eguale procedimento saranno inscritte nel bilancio dell'esercizio 1906-907 le quote di contributo di pertinenza dell'esercizio medesimo e nei bilanci degli esercizi avvenire le variazioni che occorresse portare alle assegnazioni all'uopo già inscritte negli stati di previsione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 19 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

TABELLA A.

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1905-906.

ENTRATA.

Numero	CAPITOLI — Denominazione		Ammontare delle variazioni
	CATEGORIA I. — Entrate effettive.		
9	Interessi di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal tesoro	+	2,469,312 —
11	Ricupero di fitti di parte dei locali addetti ai servizi governativi	+	10,000 —
12	Partecipazione dello Stato sui prodotti lordi delle ferrovie costituenti le reti principali Mediterranea, Adriatica e Sicula (articoli 22, 25 e 19 dei rispettivi contratti d'esercizio)	—	81,000,000 —
13	Prodotto delle linee complementari costituenti le Reti secondarie *Mediterranea, Adriatica* e *Sicula* escluse le quote devolute ai rispettivi fondi di riserva (articolo 73 dei capitolati per le Reti Mediterranea ed Adriatica ed articolo 69 di quello per la Rete Sicula)	—	18,270,000 —
14	Partecipazione dello Stato sugli utili netti delle Società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula (art. 24, 27 e 21 dei rispettivi contratti di esercizio)	—	185,000 —
14-*bis*	Prodotto netto dell'esercizio diretto delle ferrovie non concesse ad imprese private (art. 6 della legge 22 aprile 1905, n. 137)	+	52,431,460 45
14-*ter*	Prodotto delle ferrovie complementari esercitate per conto dello Stato dalla Società italiana per le strade ferrate Meridionali (Convenzioni approvate con le leggi 20 luglio 1888, n. 5550 e 2 luglio 1896, n. 269, e col R. decreto 29 giugno 1905, n. 344)	+	2,510,000 —
14-*quater*	Quote spettanti allo Stato sui prodotti d'esercizio delle ferrovie concesse alla Società italiana per le strade ferrate Meridionali (art. 10 della convenzione approvata con la legge 23 luglio 1881, n. 334)	+	12,480,000 —
14-*quinq.*	Canone dovuto dalla Società italiana per le strade ferrate Meridionali per le linee Bologna-Ancona e Castelbolognese-Ravenna (Legge 14 maggio 1865, n. 2279)	+	3,557,758 04
14-*sexies*	Canone dovuto dalla Società italiana delle strade ferrate Meridionali per la facoltà accordatale di valersi del tronco Foggia-Cervaro per la linea Foggia-Benevento-Napoli (Art. 1° della convenzione 10 giugno 1868 approvata con R. decreto 12 luglio 1868, n. 4535)	+	36,000 —
15	Partecipazione dello Stato, nella ragione del 10 per cento, sui prodotti lordi delle ferrovie Vicenza-Treviso, Padova-Bassano e Vicenza-Thiene-Schio concesse in esercizio alla Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane (leggi 12 luglio 1896, n. 299 e 9 luglio 1905, n. 392)	+	121,802 37
16	Canoni dovuti da Società ferroviarie per l'uso comune di stazioni e di tronchi appartenenti a ferrovie dello Stato	—	2,200 —

16 *bis*. **Canone dovuto dalla Società delle ferrovie nord-Vicenza per l'uso della stazione di Schio in comune con la Società Veneta esercente la ferrovia Vicenza-Schio di proprietà dello Stato** . . . . + 700 —

19. **Partecipazione dello Stato sui prodotti del servizio di navigazione nello stretto di Messina** . . . . — 165,000 —

20. Imposta sui fondi rustici . . . . . — 172,000 —

21. Imposta sui fabbricati . . . . . + 400,000 —

22. Imposta sui redditi di ricchezza mobile . + 3,195,000 —

23. Tasse di successione . . . . . — 1,000,000 —

25. Tasse di registro . . . . . . + 7,500,000 —

26. Tasse di bollo . . . . + 3,400,000 —

27. Tasse in surrogazione del registro e del bollo. . . . . + 2,000,000 —

28. Tasse ipotecarie . . . . . . + 100,000 —

29. Tasse sulle concessioni governative . . + 400,000 —

30. Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie (leggi 6 aprile 1862, n. 542, e 14 agosto 1874, n. 1945) . + 1,397,000 —

32. Tasse di fabbricazione . . . . . — 420,000 —

33. Dogane e diritti marittimi . : : . + 44,450,000 —

34. Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma. . . . . — 331,277 26

35. Dazio di consumo della città di Roma . . + 600,000 —

36. Tabacchi. . . . . + 5,800,000 —

37. Sali . . . . + 2,000,000 —

38. Prodotto di vendita del chinino e proventi accessori . . . . + 150,000 —

39. Lotto e tasse sulle tombole . . . . + 6,700,000 —

40. Poste . . . . + 1,900,000 —

41. Corrispondenza telegrafica . . . . . — 1,400,000 —

43. Prodotto delle reti telefoniche urbane (*a*) . —

44. **Tasse di pubblico insegnamento** . . . + 250,000 —

57. **Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero del tesoro** . . . . + 244,750 —

57 *bis*. **Rimborso dall'amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi delle somme fornite dal tesoro mediante mutui con la Cassa dei depositi e prestiti (articolo 9 della legge 22 aprile 1905, n. 137).** . + 325,000 —

57 *ter*. **Rimborso dall'amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi della somma di L. 135,000 000 pagata dal tesoro alle** tre Società già esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, mediante certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto, di cui alla legge 25 giugno 1905, n. 261, per acquisto di materiale rotabile in dipendenza della convenzione 29 novembre 1899 approvata con la legge 25 febbraio 1900, n. 56. . + 4,927,500

57 *quater*. Rimborso dall'amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa per interessi della somma anticipata dal tesoro mediante certificati ferroviari di credito 3 65 per cento netto, di cui alla legge 25 giugno 1905, n. 261, per prezzo del materiale rotabile e d'esercizio assunto nel 1885 e riconsegnato al 1° luglio 1905 dalle tre Società già esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per effetto della legge 22 aprile 1905, n. 137 + 7,006 501 63

57 *quinq*. Rimborso dalla Società italiana per le strade ferrate Meridionali della quota d'interessi a suo carico sull'ammontare della spesa pel materiale rotabile ad essa consegnato in dipendenza della convenzione 29 novembre 1899 approvata con la legge 25 febbraio 1900, n. 56 . . . . *per memoria*

57 *sexies*. Rimborso dall'amministrazione delle ferrovie di Stato della spesa d'interessi corrisposti alle Società già esercenti le reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula sulle somme pagate dopo il 1° luglio 1905 ai termini dei contratti d'esercizio approvati con la legge 27 aprile 1885, n. 3048, delle convenzioni di cui all'art. 9 della legge 25 febbraio 1900, n. 56, degli articoli 17 e 16 dei capitolati annessi alle convenzioni 28 novembre 1901 approvate con la legge 30 dicembre 1901, n. 530, nonchè del contratto 22 novembre 1893 approvato con R. decreto 23 novembre 1893 . . . . + 1,053,000 —

60. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica . . . . . . — 10,444 75

62. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici . . . . + 54,023 26

63. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi . . . . . — 85,000 —

64. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero della guerra . . . . + 200,000 —

66. Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio . . — 2,400 —

69. Profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti devoluti al Tesoro dello Stato . — 750,000 —

70. Quota devoluta al tesoro dello Stato sugli utili diretti annuali delle Casse postali di risparmio e della gestione di depositi giudiziari . . . . + 100,000 —

70-*bis*. Prodotto della vendita dei rifiuti postali derivanti dalla corrispondenza e dai pacchi e somme nei medesimi rinvenute . . . . . + 2,600 —

70-*ter*. Somme inscritte sui libretti postali di risparmio e prescritte ai sensi delle leggi 27 maggio 1875, n. 2779, 17 luglio 1898, n. 350 e 3 luglio 1892, n. 280, da devolversi alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai . . . . . . *per memoria*

72-*bis*. Interessi dovuti dall'amministrazione delle ferrovie di Stato sulle somme pagate dal tesoro con mezzi ordinari di tesoreria, per le spese del materiale rotabile e d'esercizio consegnato il 1° luglio 1905 per effetto della legge 22 aprile 1905, n. 137, dalle Società già esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula e per altri titoli a termini dell'art. 1° della legge 25 giugno 1905, n. 261 . . . . + 859,977 92

78-*bis*. Somme prelevate dal fondo di riserva costituito presso la Cassa di depositi e prestiti per le epizoozie, agli effetti dell'art. 4 della legge 26 giugno 1902, n. 272 . . . . *per memoria*

79. Diritti di segreteria nelle RR. Università (articoli 132 e 151 del regolamento generale universitario annesso al R. decreto 26 ottobre 1903, n. 485, allegato *A*) . . . . + 10,132 70

79 *bis*. Tassa speciale per sostenere le spese del

(*a*) Modificata la denominazione.

corso di perfezionamento per i licenziati delle scuole normali . . . . per memoria

85. Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie . . . . . + 51,730 66

89. Concorso degli enti interessati nelle opere marittime in dipendenza della legge 13 marzo 1904, n. 402 . . . . + 9,800 —

98 *bis*. Rimborso al tesoro da parte della Cassa dei depositi e prestiti della spesa a carico del fondo di riserva delle casse postali di risparmio per l'acquisto dell'area e per la costruzione in Roma di un edificio ad uso dell'Amministrazione centrale delle Casse di risparmio medesime (legge 9 luglio 1905, n. 386). . . . . + 2,200,000 —

102 *bis*. Ricavo della vendita dei libri e delle opere esistenti nel numero di più esemplari nella R. biblioteca Palatina di Parma (legge 9 luglio 1905, n. 388). . . . . per memoria

109. Somma corrispondente agli assegni spettanti al personale aggiunto dell'Ispettorato generale delle strade ferrate, addetto al servizio delle costruzioni ferroviarie che si dovrebbero pagare sui residui del cap. 411 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1905-906 (legge 3 marzo 1904, n. 66) . . . — 345,100 —

110 *bis*. Somma corrispondente all'economia eseguibile sul fondo delle pensioni monastiche inscritto nel bilancio dell'Amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma da introitare a compenso, fino al suo totale ammontare, della somma anticipata dal tesoro per sopperire al *deficit* del bilancio del pio istituto di San Spirito ed ospedali riuniti di Roma (legge 8 luglio 1903, n. 321, e regolamento 5 marzo 1905, n. 186) . . . . + 214,803 31

110 *ter*. Rimborso eventuale da parte del fondo speciale di religione e di beneficenza nella città di Roma del contributo pagato dal tesoro dello Stato a favore della beneficenza romana in conformità dell'art. 9, comma 6, e 10 della legge 30 luglio 1896, n. 343. . . per memoria

Totale delle variazioni alla Categoria I + 69,890,430 93

CATEGORIA III. — Movimento di capitali.

117. Prodotto delle miniere dell'Elba e dello stabilimento siderurgico di Follonica . . . . . . — 275,000 —

120. Prodotto della vendita di 30 milioni di monete di bronzo da centesimi 5 e 10 (Legge 7 luglio 1901, n. 302) . . . . . . soppresso

123 *bis*. Capitale corrispondente alle azioni della ferrovia Novi-Alessandria-Piacenza, che saranno estratte per l'ammortamento fra quelle convertite in rendita consolidata 5 per cento o fra quelle di proprietà dello Stato ancora in circolazione. (Atto di cessione della linea allo Stato, decreto luogotenenziale 12 luglio 1859) . . . . + 125,000 —

126 *bis*. Somma da ricavarsi nei modi previsti dall'art. 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261, per far fronte ai pagamenti da eseguirsi dallo Stato alle Società già esercenti le tre reti ferroviarie, Mediterranea, Adriatica e Sicula, in conseguenza della liquidazione delle rispettive gestioni al 30 giugno 1905 (articoli 1 e 2 legge 22 aprile 1905, n. 137). +365,000,000 —

126 *ter*. Somma da ricavarsi, mediante mutui con la Cassa depositi e prestiti, per far fronte alle spese dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, di cui all'art. 9 della legge 22 aprile 1905, n. 137. . . . . +104,000,000 —

126 *quater*. Somma da anticiparsi dalla Cassa dei depositi e prestiti per il riscatto dei porti e dei territori di cui all'art. 1 della legge 2 luglio 1905, n. 319, concernente i provvedimenti per la Somalia italiana meridionale (Benadir). . . . . + 3,600,000 —

126 *quinques*. Ammontare dei mutui fatti dalla Cassa dei depositi e prestiti al Ministero degli affari esteri, in ordine alla legge 12 febbraio 1903, n. 42, per l'acquisto e la costruzione degli edifici occorrenti alle RR. scuole all'estero . . . . per memoria

126 *sexies*. Somma da ricavarsi per far fronte alle spese dell'Amministrazione delle ferrovie di Stato in ordine al fondo di dotazione dei magazzini di cui all'art. 7 della legge 22 aprile 1905, n. 137. . . . . + 20,000,000 —

126 *septies*. Anticipazione da farsi dalla Cassa dei depositi e prestiti al Ministero di agricoltura, industria e commercio, per far fronte alle spese occorrenti in conseguenza dei danni cagionati dalla frana di Campomaggiore (art. 58, lett. *c*, della legge 31 marzo 1904, n. 140) per memoria

129. Rimborso di somme dovute da Provincie, Comuni e Corpi morali per debiti al 30 giugno 1901 sistemati a sensi della legge 8 dicembre 1901, n. 497 . . . . . . + 387,276 85

129 *bis*. Ricupero delle somme corrisposte alla Società italiana delle strade ferrate meridionali fino al 30 giugno 1905 in dipendenza della garanzia di prodotto stabilita per la ferrovia Voghera-Pavia-Brescia (art. 14, 2° capoverso del capitolato annesso alla legge 21 agosto 1862, n. 763) . . . . + 1,170,400 —

141. Somministrazione della Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili compresi nella tabella *A* annessa all'allegato *M* approvato con l'articolo 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . — 124,116 50

Totale delle variazioni alla categoria III + 493,883,560 35

CATEGORIA IV. — Partite di giro.

149. Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del tesoro liberi da ogni vincolo . + 920 —

151. Imposta di ricchezza mobile sugli interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del tesoro vincolati e di quelli liberi da ogni vincolo . . . . + 230 —

155. Somma corrispondente al contributo dello Stato nella gestione diretta del dazio consumo di Napoli occorrente per pareggiare le spese della gestione . . . . + 30,000 —

156. Parte del prodotto lordo del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta dello Stato occorrente per fa fronte al canone da corrispondersi al Comune ed alle spese di riscossione . . . . + 447,061 —

157. Somma corrispondente al contributo dello Stato nella gestione diretta del dazio consumo di Roma, occorrente per pareggiare le spese della gestione stessa . . . . . . — 257,061 —

159. Somme da prelevarsi dal conto corrente con la Cassa depositi e prestiti, costituito dalle assegnazioni destinate alle opere straordinario di bonificamento (articoli 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonifiche 22 marzo 1900, n. 195). . . . . . . + 39,333 84

160. Aumento delle tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula da destinarsi a colmare il disavanzo delle Casse pensioni e di mutuo soccorso del personale ferroviario di cui al 4° comma degli articoli 35 e 31 dei capitolati per le tre reti (Legge 29 marzo 1901, n. 101) . . . . — 6,655,000 —

160 *bis*. Aumento delle tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle reti dello Stato e della Società delle strade ferrate Meridionali da destinarsi a colmare il disavanzo delle Casse di pensioni e di mutuo soccorso del personale ferroviario di cui al 4° comma degli articoli 35 e 31 dei capitolati colle tre Società già esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula (Leggi 29 marzo 1900, n. 101 e 22 aprile 1905, n. 137) . . . . + 6,793,500 —

Totale delle variazioni alla categoria IV — Partite di giro . . . . + 398,983 84

SPESA.

CAPITOLI		Ammontare delle variazioni
Numero	Denominazione	

MINISTERO DEL TESORO

—

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

Numero	Denominazione		Ammontare delle variazioni
1.	Rendita consolidata 5 per cento (Spesa obbligatoria).	—	4,829,764 23
2.	Rendita consolidata 3 per cento (Spesa obbligatoria)	+	298 31
3.	Rendita consolidata 4 per cento al netto (Spesa obbligatoria).	+	25,912 —
4.	Antiche rendite consolidate nominative 4.50 per cento netto conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza (Spesa obbligatoria)	—	34,599 11
5.	Rendita consolidata 3 50 per cento al netto (Spesa obbligatoria)	+	3,211,699 48
7.	Debito perpetuo a nome dei Corpi morali in Sicilia - Interessi (Spesa obbligatoria) . . .	+	16,962 43
8.	Debito perpetuo dei Comuni della Sicilia - Interessi (Spesa obbligatoria)	+	1,389 52
11.	Debiti redimibili iscritti nel Gran Libro - Interessi (Spesa obbligatoria). . . .	—	11,746 88
12.	Debiti redimibili non iscritti nel Gran Libro - Interessi e premi (Spesa obbligatoria) .	+	2,236 25
13.	Obbligazioni pei lavori edilizi in Roma e per l'anticipazione di lire 12,000,000 del concorso governativo di cui alle leggi 20 luglio 1890, n. 6980 e 28 giugno 1892, n. 299 (Spesa obbligatoria)	—	100 —
15.	Obbligazioni ferroviarie 3 per cento per le costruzioni ferroviarie e per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali - Legge 27 aprile 1885, n. 3048 - Interessi (Spesa obbligatoria).	+	2,085 —
17.	Titoli speciali di rendita 5 per cento per il risanamento della città di Napoli (articoli 3 e 5 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892) - Interessi (Spesa obbligatoria)	+	100
18.	Interessi di capitali diversi dovuti dal Tesoro dello Stato (Spese fisse)	—	2,100 —
20.	Interessi dei buoni del tesoro e spese di negoziazione (Spesa obbligatoria) . . .	—	1,400,000 —
23.	Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato. (Spesa obbligatoria) .	+	1,950,000 —
24.	Interessi dell'1.50 per cento al netto sopra anticipazioni statutarie degl'istituti di emissione a' sensi delle leggi 10 agosto 1893, n. 449, 22 luglio 1894, n. 339, 8 agosto 1895, n. 486, e 17 gennaio 1897, n. 9 (art. 3 dell'allegato *D*) (Spesa obbligatoria) . . .	—	195,000 —
24 *bis*.	Certificati ferroviari di credito 3 65 per cento netto emessi ai termini della legge 25 giugno 1905, n. 261 - Interessi (Spesa obbligatoria)	+	11,994,001 63
24 *ter*.	Mutui fatti dalla Cassa dei depositi e prestiti al tesoro dello Stato giusta l' art. 9 della legge 22 aprile 1905, n. 137 - Interessi 3.75 per cento netto (Spesa obbligatoria)	+	325,000 —
24 *quater*.	Interessi dovuti alle Società già esercenti le reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula sulle somme pagate dopo il 1° luglio 1905 ed oltre il mese stesso ai termini degli articoli 42, 47 e 39 dei contratti di esercizio approvati colla legge 27 aprile 1885, n. 3048, delle convenzioni di cui all'art. 9 della legge 25 febbraio 1900, n. 56, e degli articoli 17 e 16 dei capitolati annessi alle convenzioni 28 novembre 1901 approvate con la legge 30 dicembre 1901, n. 530	+	1,000,000 —
24 *quinquies*.	Interessi dovuti alla Società delle strade ferrate della Sicilia sulle somme pagate dopo il 1° luglio 1905 in conto prezzo del materiale acquistato dalla Società per il servizio della navigazione nello stretto di Messina. Contratto 22 novembre 1893 approvato con R. decreto 23 novembre 1893 in ordine alle leggi 28 febbraio 1892, n. 75 e 6 agosto 1893, n. 491 (articoli 1 e 2 della legge 22 aprile 1905, n. 137)	+	53,000 —
25.	Garanzie e sussidi a Società concessionarie di strade ferrate (Spesa obbligatoria). . .	—	562,500 —
27.	Corrispettivi dovuti alla Società italiana per le strade ferrate della Sicilia per il servizio di navigazione attraverso lo stretto di Messina - Legge 6 agosto 1903, n. 491 (Spesa obbligatoria)	—	190,000 —
28.	Onere eventuale pei rischi marittimi dei piroscafi *Calabria*, *Scilla* e *Cariddi* adibiti al		

servizio di navigazione dello stretto di Messina (R. decreto 1° giugno 1897, n. 380) (Spesa obbligatoria) . . . . *soppresso*

29. Annualità netta dovuta alla Società italiana per le strade ferrate Meridionali esercente la rete Adriatica in corrispettivo delle linee di sua proprietà (art. 7 del contratto) . . . — 32,061,645 88

29-*bis*. Sovvenzione fissa chilometrica spettante alla Società delle strade ferrate Meridionali per le linee di sua proprietà (art. 17 della convenzione 28 novembre 1864 e art. 9 della convenzione 28 aprile 1881, rispettivamente approvato con il R. decreto 24 giugno 1865, n. 2041 e con la legge 23 luglio 1881, n. 334). + 34,562,838 46

30. Corrispettivo chilometrico spettante alle Società *già* esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per la costruzione delle strade ferrate di cui alle convenzioni approvate colla legge 20 luglio 1888, n. 5550 (Spesa obbligatoria) (*a*). . . . . »

31 Quote di prodotto lordo delle ferrovie appartenenti a Società private ed esercitate per loro conto a senso dei rispettivi atti di concessione o in seguito a convenzioni speciali (art. 13 del contratto per la rete Mediterranea e 16 di quello per la rete Adriatica (Spesa obbligatoria) . . . . . . — 2,300,000 —

32. Corrispettivi dovuti alle Società delle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per l'esercizio delle linee complementari costituenti le Reti secondarie (articolo 73 dei capitolati per le Reti Mediterranea-Adriatica, e 69 per quello della Rete Sicula (Spesa obbligatoria). — 23,220,210 —

32-*bis*. Corrispettivi spettanti alla Società italiana delle strade ferrate Meridionali per l'esercizio e la manutenzione delle ferrovie complementari di cui alle convenzioni con essa stipulate (Leggi 20 luglio 1888, n. 5550 e 2 luglio 1896, n. 269, e R. decreto 29 giugno 1905, n. 340 (Spesa obbligatoria). . . . + 4,188,350 —

33. Corrisponsione alle Casse delle pensioni e dei soccorsi del personale delle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, delle quote del 2 e 1 per cento del prodotto lordo al disopra di quello iniziale (articolo 35 del capitolato delle Reti Mediterranea ed Adriatica ed articolo 31 di quello per la Rete Sicula) (Spesa obbligatoria) — 2,109,480 —

38. Assegni ai Mille di Marsala e loro vedove ed orfani e pensioni diverse . . . . — 15,825 05

39. Assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale, compresi quelli per i veterani 1848-49 ai sensi delle leggi 4 marzo 1898, n. 46 e 18 dicembre 1898, n. 489 . . . . — 402,847 55

40. Assegni a favore di coloro che presero parte alle guerre per la indipendenza d'Italia a cominciare da quella di Crimea (Legge 8 luglio 1904. n. 341). . . . . + 418,672 60

46. Rimborso alle Società di strade ferrate e di navigazione dell'importo dei viaggi dei membri del Parlamento (Spesa obbligatoria) . — 882,000 —

46-*bis*. Rimborso all'amministrazione delle ferrovie di Stato, alla Società delle strade ferrate Meridionali ed alle altre Società di ferrovie private e di navigazione dell'importo dei viaggi dei membri del Parlamento (Spesa obbligatoria) . . . . + 1,026,000 —

47. Personale di ruolo (Spese fisse) (Ministero). + 36,000 —

48. Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) (Ministero) . . . + 9,300 —

54. Compensi, retribuzioni, mercedi, indennità di missione al personale dell'ufficio di presidenza del Consiglio dei ministri . . . . . . + 7,900 —

56. Spese per l'ufficio di presidenza del Consiglio dei ministri . . . . + 4,000 —

57. Personale di ruolo (Spese fisse) (Corte dei conti) . . . . + 320,000 —

58. Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) (Corte dei conti) . . . + 8,500 —

59. Spese di ufficio (Corte dei conti) . . . . . . + 20,000 —

71. Personale di ruolo di ragioneria, ufficiali di scrittura e magazzinieri economi delle Intendenze (Spese fisse) . . . . — 3,900 —

77. Spese d'ufficio della Tesoreria centrale, dell'agente contabile dei titoli del Debito pubblico, del magazziniere dell'officina cartevalori e della tesoreria di Massua. . . — 5,340 —

78. Personale fiduciario della tesoreria centrale e dell'agente contabile dei titoli del Debito pubblico - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . — 400 —

79. Personale delle delegazioni del tesoro presso la Regia tesoreria provinciale gestita dalla Banca d'Italia (Spese fisse) . . . . . — 1,329 03

89. Spesa di esercizio della Zecca (Spesa obbligatoria) . . . . + 25,000 —

90-*bis*. Retribuzione e compensi agli impiegati e al personale di basso servizio dell'amministrazione centrale e provinciale del tesoro per lavori e prestazioni straordinarie - Compensi alle Commissioni di esame e alla Commissione tecnica permanente di cui all'art. 20 del regolamento 30 ottobre 1896, n. 508 . . — 1,450 —

91. Spese di commissione e di cambio per i pagamenti all'estero (Spesa obbligatoria) . . . + 109,000 —

91 *bis*. Spesa di commissione per la riscossione della indennità dovuta dal Governo cinese . + 5,767 75

92. Allestimento dei titoli del Debito pubblico - Spese per completare, mettere in circolazione e spedire all'estero i titoli che si ricevono dall'Officina carte-valori . . . . + 9,000 —

95. Restituzione di somme indebitamente versate nelle Tesorerie dello Stato. . . . . + 57,876 11

111. Quota del prodotto della tassa di bollo applicata agli stipendi degli impiegati civili e militari da destinarsi a favore delle istituzioni per gli orfani degli impiegati stessi (Legge 3 marzo 1904, n. 67) . . . . + 388 80

114. Mercedi e sussidi agli operai ed assistenti controllori e loro superstiti, spese sanitarie, premi per l'assicurazione degli operai stessi ed assistenti controllori ai termini della legge 17 marzo 1898, n. 80 - Contributo annuo da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai, ai termini della legge 17 luglio 1898, n. 350, e ad altri istituti congeneri (Spesa d'ordine) (Ufficio carto-valori) . . . . — 5,000 —

115. Carta filigranata e non filigranata, cartoncino, macchine, spese di acqua e di materiale per la stampa delle carte-valori, lavori diversi per conto dei Ministeri ed altri enti (Spesa d'ordine) . . . . + 45,000 —

(*a*) Modificata la denominazione del capitolo.

115 *bis*. Pensioni agli operai d'ambo i sessi dell'officina governativa carte-valori . . . . . + 5,000 —

116. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (articolo 38 del testo unico della legge di contabilità, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016) . . . . . — 1,204,450 14

117. Fondo di riserva per le spese impreviste (articolo 38 del testo unico della legge di contabilità, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016) . . . . — 853,904 25

118. Interessi del 2 per cento a calcolo sui mutui contratti dalle provincie danneggiate dalle inondazioni a termini dell'art. 9 della legge 8 giugno 1873, n. 1400 e della legge 8 luglio 1883, n. 1483 (Spesa obbligatoria). . . — 26,000 —

122. Somme da passarsi nel conto corrente speciale col Municipio di Napoli come concorso dello Stato nei lavori di risanamento di quella città, corrispondenti alla metà della somma stabilita dall'art. 3 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892 e da procurarsi nei modi indicati dall'art. 1 della Convenzione 15 gennaio 1895 approvata con l'art. 5 dell'allegato 1 alla legge 8 agosto 1895, n. 486 ed ai termini della legge 17 luglio 1898, n. 318 . . . . . + 1,500,000 —

124. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Spese fisse). . . . . + 11,690 —

127. Spesa per i lavori straordinari per l'amministrazione del Debito pubblico . . . . . . — 8,350 —

128. Spese per la fabbricazione dei biglietti di Stato e per l'esercizio e la manutenzione del forno crematorio delle carte-valori di Stato (Spesa obbligatoria) . . . . + 31,200 —

129. Personale della Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . — 3,850 —

129 *bis*. Compensi agli impiegati della Corte dei conti per indagini sui rendiconti consuntivi dello Stato eseguiti per incarico della Giunta generale del bilancio . . . . . . + 7,000 —

130. Compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (Spese fisse e d'ordine) . — 1,000 —

133. Spesa per indennità dovuta ai termini dell'art. 149 della legge sul riordinamento del notariato 25 maggio 1879, n. 4900 (testo unico) ad esercenti di uffici notarili di proprietà privata in Roma stati aboliti col precedente art. 148 (*Spesa obbligatoria*) . . + 90 -

137. Corresponsione all'Istituto di Santo Spirito ed agli Ospedali riuniti di Roma a pareggio del fabbisogno annuale non coperto dalle disponibilità del fondo destinato al pagamento delle pensioni monastiche a carico del fondo speciale di beneficenza e religione, giusta l'art. 1, comma 2° della legge 8 luglio 1903, n. 321 . . . . *soppresso*

137 *bis*. Corresponsione all'Istituto di Santo Spirito ed agli Ospedali riuniti di Roma a pareggio del fabbisogno annuale (legge 8 luglio 1903, n. 321 e regolamento 5 marzo 1905, n. 186). + 750,000 —

143 *bis*. Somma da pagarsi al Governo di Zanzibar per il riscatto dei porti e dei territori di cui all'art. 1 della legge 2 luglio 1905, n. 319, concernente i provvedimenti per la Somalia italiana meridionale (Benadir) . . + 3,600,000 —

143 *ter*. Spese per provviste e lavori fatti per conto della presidenza del Consiglio dei ministri e lasciate insoddisfatte dal defunto cassiere-economo del Ministero dell'interno, cav. Nardi Walfredo. . . . . + 7,745 29

143 *quater*. Rimborso alla Società delle strade ferrate Meridionali delle spese per il lavoro notturno eseguito nella stazione ferroviaria di Venezia, in occasione dell'applicazione del regime di favore concordato il 24 settembre 1904 per l'esportazione dei vini italiani in Austria-Ungheria . . . . + 2,881 01

Totale delle variazioni alla categoria I. . — 4,981,807 53

CATEGORIA III. — Movimento di capitali.

145. Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro - Ammortamento (Spesa obbligatoria) . . + 18,056 25

155 *bis*. Somma da pagarsi alle Società già esercenti le tre reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, in conseguenza delle liquidazioni delle rispettive gestioni al 30 giugno 1905 (art. 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261, e articoli 42, 47 e 39 dei contratti stipulati colle Società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula ed approvati colla legge 27 aprile 1885, n. 3048 . . + 365,000,000 —

155 *ter*. Somma da provvedersi all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato agli effetti dell'art. 9 della legge 22 aprile 1905, n. 137 + 104,000,000 —

155 *quater*. Sovvenzione all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per completare la dotazione normale dei magazzini (art. 7 della legge 22 aprile 1905, n. 137) . . . . + 20,000,000 —

156. Somma da passarsi nel conto corrente speciale col municipio di Napoli, corrispondente alla metà della somma stabilita dall'art. 3 della legge 15 gennaio 1895, n. 2892, e da procurarsi nei modi indicati dall'art. 1 della convenzione 15 gennaio 1895, approvata con l'art. 5 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, ed ai termini della legge 17 luglio 1898, n. 318 . . . . + 1,500,000 —

158. Spesa occorrente pel servizio dei debiti redimibili indicati nella tabella *A* annessa all'allegato *M* dell'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339, pei quali vengono somministrati i fondi dalla Cassa dei depositi e prestiti (Spesa d'ordine) . . . . . . — 124,116 50

Totale delle variazioni alla categoria III + 490,393,939 75

CATEGORIA IV. — Partite di giro.

162. Rendita di proprietà dello Stato libera da qualsiasi vincolo . . . . + 1,150 —

164. Somma da versarsi alla Cassa dei depositi e prestiti in corrispondenza dei proventi derivanti dagli aumenti delle tasse erariali sui prezzi dei trasporti a grande e piccola velocità sulle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, e da destinarsi a colmare il disavanzo delle Casse di pensioni e di mutuo soccorso del personale ferroviario, di cui al comma 4° degli articoli 35 e 31 dei capitolati per le Reti precitate (legge 29 marzo 1900, n. 101) (Spesa d'ordine) . . . . . . — 6,655,000 —

164 *bis*. Somma da versarsi alla Cassa depositi e prestiti in corrispondenza dei proventi derivanti dagli aumenti delle tasse erariali sui prezzi dei trasporti a grande o piccola velocità sulle reti dello Stato e della Società delle strade ferrate Meridionali, e da destinarsi a colmare il disavanzo delle Casse pensioni e di mutuo soccorso del personale ferroviario, di cui al comma 4° degli articoli 35 e 31 dei capitolati per le tre reti Mediterranea, Adriatica e Sicula (leggi 29 marzo 1900, n. 101, e 22 aprile 1905, n. 137 (Spesa d'ordine) . . . . + 6,793,500 —

Totale delle variazioni alla categoria IV . + 139,650 —

MINISTERO DELLE FINANZE

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

7. Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle finanze e paghe agli operai che vi sono addetti . . . . + 6,500 —
24. Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta bollata, delle marche da bollo, delle carte-valori, dei contrassegni doganali, dei bolli e punzoni e per altre forniture occorrenti pei vari servizi finanziari, da farsi alla officina governativa delle carte-valori (Spesa d'ordine) . . . . + 80,000 —
27. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati da creditori (Spesa obbligatoria) . . . . + 4,706 83
38. Retribuzioni, mercedi ed indennità al personale addetto alla formazione e conservazione del nuovo catasto, indennità e spese per la Commissione censuaria centrale e per le Giunte tecniche provinciali, e contributo dello Stato alla Cassa di previdenza a favore degli operatori tecnici straordinari (leggi 1° marzo 1886, n. 3682; 20 giugno 1889, n. 6130; 21 gennaio 1897, n. 23; 7 luglio 1901, n. 321; 7 luglio 1902, n. 302; 8 luglio 1904, n. 386) (Spesa obbligatoria) . . . . + 120,000 —
39. Acquisto di strumenti, mobili, carta da disegno ed oggetti diversi occorrenti pei lavori di formazione e conservazione del nuovo catasto . . . . — 80,000 —
40. Spese d'ufficio, manutenzione e riparazione di mobili, istrumenti e materiale diverso, adattamento, illuminazione e riscaldamento dei locali d'ufficio, trasporti e spese diverse per la formazione e conservazione del nuovo catasto . . . . — 40,000 —
51. Compenso per le spese di ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati dal servizio ipotecario (articolo 6, allegato *C*, legge 8 agosto 1895, n. 486) (Spesa obbligatoria) . . . . + 80,000 —
61. Spese per trasporti di valori bollati, di contrassegni per i velocipedi e gli automobili, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti pel servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria) . . . . + 7,500 —
63. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) (Demanio e tasse sugli affari) . . . . + 1,100,000 —
64. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle Casse dell'Università per essere corrisposte ai privati insegnanti giusta l'art. 13 del R. decreto 22 ottobre 1885, n. 3443 (Spesa d'ordine) . . . . + 90,000 —
67. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spesa obbligatoria) + 20,000 —
69. Spese di materiale, indennità ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi e degli automobili (Spesa obbligatoria) (*a*). . + 20,000 —
74. Restituzione di somme indebitamente percette e rimborsi per risarcimenti di danni (Spesa d'ordine) . . . . + 75,000 —
84. Restituzione di indebiti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . . . . — 35,000 —
85. Contribuzioni fondiarie - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine) (Asse ecclesiastico) . — 5,000 —
101. Spese per le Commissioni di prima istanza delle imposte dirette (Spesa obbligatoria) . . + 10,200 —
103. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) (Imposte dirette e catasto . . . . + 1,800,000 —
104. Rimborso alla provincia ed ai comuni della Basilicata delle rispettive sovrimposte sui fabbricati, in corrispondenza alla esenzione di imposta concessa coll'art. 69 della legge 31 marzo 1904, n. 140 (Spesa obbligatoria) . . + 100,000 —
123. Spesa di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti e altri accessori (Gabelle) . . . + 410,000 —
133. Restituzione di tasse di fabbricazione sullo spirito e sullo zucchero impiegati nella preparazione dei vini tipici e dei liquori esportati, dei vini liquorosi, dell'aceto d'alcool, delle profumerie e di altri prodotti alcoolici sulla birra, sulle acque gassose esportate e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Spesa obbligatoria). + 400,000 —
152. Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della convenzione 28 giugno 1897, e pagamento al comune di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova (Spesa d'ordine) . . . . . + 150,000 —
157. Sussidio annuo ai Comuni di seconda, terza e quarta classe che dalla categoria dei chiusi faranno passaggio a quella degli aperti (art. 15 dell'allegato *A* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25 . . . . — 306,378 87
158. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta, corrispondente all'eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa (Spesa obbligatoria) . . . . + 30,000 —
159. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta, corrispondente all'eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa (Spesa obbligatoria). . . . . — 257,061 —
159-*bis*. Metà dell'eccedenza dell'entrata sulla spesa del dazio consumo di Roma da corrispondersi al comune di Roma, giusta l'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320, e legge 22 dicembre 1905, n. 613 (Spesa obbligatoria) . + 300,000 —
164. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa o per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria) . . . . — 2,000 —
174. Aggio d'esazione (Spesa d'ordine) (Lotto) . . + 870,000 —
175. Vincite al lotto (Spesa obbligatoria) . . . . + 6,700,000 —
182. Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, mercedi agli operai ammalati, assegni di parto, indennizzi per infortuni sul lavoro e concorso dello Stato a favore del detto personale da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria) . . . . *soppresso*
184. Paghe e soprassoldi ai verificatori subalterni ed agli operai delle agenzie di coltivazione; indennità di licenziamento al personale suddetto e contributi dell'amministrazione, da versarsi a favore dello stesso personale alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie (Spesa obbligatoria) (Tabacchi) + 30,000 —
188. Assegni e indennità al personale per la vi-

(*a*) Modificata la denominazione del capitolo.

gilanza delle coltivazioni di tabacco destinato all'esportazione ed altre spese relative (Spesa obbligatoria) . . . . + 15,000 —

189. Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nell'interesse dell'acquisto e della coltivazione dei tabacchi; spese per campionamento e perizia dei tabacchi (Spesa obbligatoria) . . . . + 600,000 —

191. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi (Spesa obbligatoria). . . . . . . + 50,000 —

192. Acquisto, nolo e riparazione di macchine, di mobili e materiali diversi, di ingredienti, combustibili, ed altri articoli per uso delle agenzie di coltivazione dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture; provvista di carta, cartoni ed etichette per involucro dei tabacchi lavorati nelle manifatture (Spesa obbligatoria) . . . . + 50,500 —

193. Acquisto, nolo e riparazioni di recipienti e provvista di articoli per l'imbottatura, l'imballaggio e l'incassamento dei tabacchi (Spesa obbligatoria) . . . . + 20,000 —

199. Paghe agli agenti subalterni ed agli operai delle saline, mercedi agli operai valetudinari ed ammalati, indennizzi per infortuni sul lavoro, concorso di assicurazione e contributo dello Stato alla Cassa sociale di mutuo soccorso per gli operai della salina di Lungro (Spesa obbligatoria) . . . . + 50,000 —

199 *bis*. Pensioni agli operai delle saline (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . + 100,000 —

201. Indennità ai rivenditori di generi di privativa per il trasporto dei sali (Spesa d'ordine) + 10,000 —

204. Compra dei sali (Spesa obbligatoria) . . . + 659,600 —

205. Trasporto di sali e di materiali diversi e facchinaggi interni nei magazzini di deposito (Spesa obbligatoria) . . . . — 50,000 —

210. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero (art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Spesa d'ordine) . . . . + 50,000 —

214. Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa d'ordine) . . . . + 15,000 —

218. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa di esercizio e di trasporto dei generi; indennità di viaggio e di soggiorno per missioni a funzionari civili e della guardia di finanza incaricati della reggenza di uffici di vendita; rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei gestori degli uffici suddetti (Spesa d'ordine) . . . . + 127,000 —

222. Compra dei sali di chinino da lavorare o trasformare e di quelli preparati e spese occorrenti per la lavorazione, trasformazione e condizionatura dei detti sali (Spesa obbligatoria) . . . . + 115,000 —

223. Spese d'ufficio, di materiali d'ufficio, di stampati e diverse permanenti o transitorie, occorrenti alla gestione del chinino; compensi ad impiegati e mercedi ad operai adibiti a servizi concernenti il chinino; spese per analisi di controllo e per il trasporto nel Regno dei preparati chinacei destinati alla vendita (Spesa obbligatoria) . . . . + 40,000 —

224. Aggio di rivendita dei preparati chinacei ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso delle privative e ai farmacisti, medici e rivenditori (Spesa d'ordine) . . . . + 32,000 —

225. Assegnazione corrispondente al beneficio netto presunto della vendita del chinino - Art. 4, lettera *d*. della legge 19 maggio 1904, n. 209 (Spesa obbligatoria). . . . . — 37,000 —

231. Indennità ai volontari delle Intendenze di finanza e delle amministrazioni esterne delle gabelle, delle imposte dirette e delle privative giusta l'art. 63 del regolamento approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512 . + 25,000 —

240. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . . . . — 26,400 —

246. Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo catasto (art. 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificato con l'art. 1 della legge 21 gennaio 1897, n. 23 (Spesa obbligatoria) . . . . + 980,000 —

247. Spese per la gestione delle esattorie (Spesa obbligatoria) (Imposte dirette e catasto) . . + 1,000 —

256 *bis*. Sistemazione generale del fabbricato demaniale detto Malapaga ad uso di caserma principale delle guardie di finanza in Genova (legge 9 luglio 1905, n. 396) . . . . . . + 50,000 —

257. Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture tabacchi . . . — 10,000 —

258 *bis*. Costruzione di un edificio nella città di Bari, da destinarsi ad uso di una manifattura dei tabacchi (legge 9 luglio 1905, n. 409) + 40,000 —

Totale delle variazioni alla Categoria I + 14,585,167 01

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

271 Spese di manutenzione della cinta daziaria, di illuminazione e di riscaldamento dei locali ed altre (Dazio consumo di Napoli) . . — 2,000 —

273. Restituzione di diritti indebitamente esatti . + 30,000 —

274. Fitto di locali per gli uffici e le caserme (Dazio consumo di Napoli) . . . . + 2,000 —

280. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazioni di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento di locali ed altre (Dazio consumo di Roma) . . . . + 150,000 —

282. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Dazio consumo di Roma) . . . . + 40,000 —

Totale delle variazioni alla Categoria IV + 220,000 —

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

26. Magistrature giudiziarie - Personale (Spese fisse) . . . . + 150,000 —

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

29. Missioni politiche e commerciali, incarichi speciali, congressi e conferenze internazionali + 40,000 —

41. Contributo dello Stato per le spese civili e militari delle Colonie d'Africa . . . . . . — 200,000 —

45 *bis*. Annualità dovuta alla Cassa depositi e prestiti per interessi 4 per cento ed ammortamento di L. 3,600,000 anticipate pel riscatto del Benadir . . . . + 200,000 —

45 *ter*. Spese per l'acquisto o la costruzione di edifici occorrenti alle RR. scuole all'estero . *per memoria*

Totale delle variazioni alla Categoria I + 40,000 00

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

9. Spese per acquisto di libretti e scontrini ferroviari . . . . + 2,000 —

16. Spese di liti (Spesa obbligatoria) . . . . . + 13,000 —

20. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . + 7,047 64

34. Regi Istituti universitari - Personale (Spese fisse) - Stipendi, assegni e retribuzioni per incarichi e per supplenze ad insegnanti in aspettativa . . . . + 2,500 —

37. R. Università ed altri Istituti universitari - Stabilim nti scientifici e segreterie delle R. Università - Personale (Spese fisse) - Assegni e paghe al personale straordinario . . . — 1000 —

39. R. Università ed altri istituti universitari - Stabilimenti scientifici e segreterie delle R. Università - Indennità e retribuzioni per eventuali servizi straordinari - Spese da sostenersi con i fondi provenienti dai diritti di segreteria (articoli 132 e 151 del regolamento generale universitario approvato con R. decreto 26 ottobre 1903, n. 465) . . . . + 45,496 50

43. R. istituti Universitari - Materiale - Dotazioni . . . . + 10,700 —

43-*bis*. Assegno fisso alle Università siciliane per gli scopi assegnati dal decreto prodittatoriale 19 ottobre 1860, n. 274 (legge 13 luglio 1905. n. 384 . . . . + 80,000 —

49. R. istituto di studi superiori, pratici, e di perfezionamento in Firenze - Assegno fissso secondo le convenzioni approvate con le leggi 30 giugno 1872, n. 885; e 9 luglio 1905, n. 366, e legato di Filippo Barker Webb - Aumenti quinquennali e sessennali al personale dell'istituto - Compensi per le conferenze nelle scuole di magistero . . . . . . + 40,000 —

51-*bis*. Spese dei corsi di perfezionamento per i licenziati dalle scuole normali, istituiti presso le Università . . . . *per memoria*

56. Istituti superiori di magistero femminile a Roma e a Firenze - Spese da sostenersi con i maggiori proventi delle tasse scolastiche da erogarsi secondo le disposizioni della legge 28 maggio 1903, n. 224. . . . . + 15,850 —

122. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Spese da sostenersi con la tassa di entrata (Art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554) (Spesa obbligatoria) . . . . . + 468,421 90

123. Musei, gallerie, scavi di antichità - Acquisto di opere di notevole importanza archeologica o artistica o spese per la loro conservazione (Art. 20 della legge 12 giugno 1902, n. 185) . . . . + 91,538 30

125. Regi ginnasi e licei - Personale (Spese fisse) - Stipendi, assegni e retribuzioni al personale di ruolo ed a quello delle classi aggiunte - Retribuzioni per supplenze agli insegnanti in aspettativa; compensi per maggiore orario ai professori di lettere latine e greche nei licei — 8,487 50

133. Sussidi ed assegni ad istituti d'istruzione secondaria classica . . . . + 4,109 67

148. Istituti tecnici e nautici - Scuole nautiche e scuole speciali - Personale (Spese fisse) - Stipendi, assegni, indennità e retribuzioni al personale di ruolo ed a quello per le classi aggiunte - Rimunerazioni per insegnamenti speciali e per supplenze ed insegnanti in aspettativa . . . . — 5,919 92

151. Assegni ad Istituti tecnici comunali e provinciali, alle scuole per gli agenti ferroviari di Napoli e di Roma . . . . . . — 10,000 —

231. Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di maturità; di ammissione e di licenza negli istituti d'istruzione classica e tecnica nelle scuole normali e complementari; rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni Comuni delle antiche Provincie (Spesa d'ordine) . . . . + 40,000 —

253 *bis*. Università di Pavia - Urgenti lavori di restauro all'edificio, sede dell'Università . . + 22,000 —

262 *bis*. R. scuola di applicazione per gli ingegneri di Bologna - Acquisto di nuovi istrumenti per il gabinetto di fisica tecnica . . + 9 000 —

265. Policlinico Umberto I in Roma . . . . . . + 63,480 —

268 *bis*. Regia scuola di applicazione per gli ingegneri in Roma - Somma dovuta agli eredi dell'impresario Acomanni, in seguito a transazione di lite per lavori eseguiti nel 1880-81 al porticato dell'edificio di San Pietro in Vincoli, sede della scuola . . . . + 7,297 95

268 *ter*. Università di Bologna - Acquisto d'istrumenti per l'istituto fisico . . . . + 12,000 —

269. Spese per i lavori di sistemazione dei locali dell'ex convento delle Grazie in Milano, ad uso della biblioteca Braidense (Ultima rata). — 20,766 66

274. *bis*. Acquisto di nuove opere ad incremento della Biblioteca Palatina in Parma (legge 9 luglio 1905, n. 388) . . . . *per memoria*

292 *bis*. Contributo dello Stato nelle spese per la Esposizione internazionale d'arte in Venezia. + 50,000 —

292 *ter*. Lavori di restauro alla Basilica di San Francesco di Assisi . . . . + 143,660 83

292 *quater*. Lavori di consolidamento al campanile della cattedrale di Nicosia . . . . . . + 5,000 —

305 *bis*. Somma dovuta in seguito a sentenza del tribunale di Napoli al « secondo gruppo delle opere pie » di quella città per fitto arretrato dei locali dove ha sede la R. scuola tecnica « Salvator Rosa » e per gli interessi e spese relative. . . . . + 10,000 —

305 *ter*. Concorso dello Stato nelle spese per il VI Congresso internazionale di chimica applicata, da tenersi in Roma nella primavera 1906 (Legge 22 dicembre 1905, n. 595) . . . + 60,000 —

Totate delle variazioni alla Categoria I. . + 1,155,928 71

MINISTERO DELL'INTERNO

—

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

21. Telegrammi da spedirsi all'estero . . . . . + 9,500 —

25. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . + 94,416 12

51. Sussidi diversi di pubblica beneficenza ed alle istituzioni dei ciechi . . . . + 600,000 —

150 *bis*. Concorso dello Stato nelle spese per il IV Congresso internazionale di assistenza pubblica e privata da tenersi in Milano nella primavera 1906 . . . . + 25,000 —

150 *ter*. Sussidi ai danneggiati dal terremoto del settembre 1905 . . . . + 250,000 —

151. Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui ai Comuni più bisognosi per opere di risanamento (leggi 14 luglio 1887, n. 4791, 8 febbraio 1900, n. 50,

art. 2, e 13 luglio 1905, n. 399) (Spesa obbligatoria) . . . . + 50,000 —

155 *bis*. Spese per il concorso della direzione generale per la sanità pubblica all'Esposizione internazionale di Milano del 1906 . . . . . + 40,000 —

158-*bis*. Costruzione di un nuovo edificio ad uso di carcere giudiziario nella città di Napoli (legge 9 luglio 1905, n. 362) (Spesa ripartita) + 100,000 —

160-*bis*. Somma dovuta al signor Signer, cessionario di un credito verso il fondo speciale della viabilità obbligatoria stato manomesso nella prefettura di Messina . . . . + 24,000 —

Totale delle variazioni alla categoria I . + 1,192,916 12

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CATEGORIA I. — *Spese effettive*

1. Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse) + 183,920 —

2. Ministero - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . + 9,496 —

10. Spese postali. . . . . + 1,000 —

13. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria). . . . . . . + 8,525 94

62. Contributo annuo dello Stato a favore del Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova . — 20,000 —

63. Personale di ruolo dell'Ispettorato (Spese fisse) (Strade ferrate) . . . . — 183,920 —

64. Personale di ruolo dell'Ispettorato - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) (Strade ferrate) . . . . — 9,496 —

76. Ministero - Personale aggiunto - Stipendi (Spese fisse) - Sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66 . . . . + 86,025 —

77. Ministero - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . + 4,550 —

366. Maggiori spese impreviste per le opere suindicate e per quelle autorizzate dalle leggi 14 luglio 1889, n. 6280; 25 febbraio 1900, n. 56; 20 giugno 1901, n. 292 e 19 gennaio 1902, n. 275 . . . . + 49,000 —

372. Sussidi per opere ai porti di 4ª classe e per conservazione di spiaggie (art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, ed articolo 39 del testo unico della legge sui porti e fari, approvato con R. decreto del 2 aprile 1885, n. 3095) . . . . — 49,000 —

378. Personale aggiunto dell'Ispettorato - Stipendi (Spese fisse) - Sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66 (Strade ferrate) . . . . . — 86,025 —

379. Personale aggiunto dell'Ispettorato - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) (Strade ferrate) . . . . — 4,550 —

383 *bis*. Spese per la Commissione Reale istituita in dipendenza della legge 29 marzo 1900, n. 101, per la valutazione ed il riparto dei disavanzi degli istituti di providenza del personale ferroviario . . . . + 30,000 —

386. Assegnazione per un fondo di riserva per maggiori stanziamenti relativi a spese autorizzate da leggi precedenti o dalla legge 30 giugno 1904, n. 293 e per eventuali nuove opere da autorizzarsi con la legge di bilancio per somme non eccedenti L. 30,000 e con leggi speciali per somme superiori . . . . . — 2,000,000 —

Totale delle variazioni alla categoria I (Spese effettive) . . . . — 1,980,474 06

CATEGORIA II. — *Spese di costruzione di strade ferrate.*

387 *bis*. Spese pel compimento e saldo dei lavori relativi alle 39 linee della tabella *A* allegata alla legge 20 luglio 1888, n. 5550, e dai relativi titoli di spese elencati nella tabella *A* annessa alla legge 12 luglio 1894, n. 318 . *per memoria*

388. Linea Roma-Solmona . . . . *soppresso*
389. Id. Faenza-Firenze . . . . *soppresso*
390. Id. Eboli-Reggio . . . . *soppresso*
391. Id. Parma-Spezia . . . . *soppresso*
392. Id. Gozzano-Domodossola . . . . *soppresso*
393. Id. Cuneo-Ventimiglia . . . . *soppresso*
394. Id. Benevento-Avellino . . . . *soppresso*
395. Id. Taranto-Brindisi . . . . *soppresso*
396. Id. Messina-Patti-Cerda . . . . *soppresso*
397. Id. Lucca-Viareggio . . . . *soppresso*
398. Id. Foggia-Lucera . . . . *soppresso*
399. Id. Valsavoia-Caltagirone . . . . *soppresso*
400. Id. Macerata-Civitanova . . . . *soppresso*
401. Id. Sant'Arcangelo-Urbino-Fabriano . . *soppresso*

402. Ampliamento e lavori delle stazioni d'innesto delle linee complementari in quelle della rete principale . . . . *soppresso*

403. Ampliamento di officine per la rete complementare . . . . *soppresso*

404. Materiale metallico di armamento per i tronchi concessi alla Società delle strade ferrate del Mediterraneo colla legge 2 luglio 1896, n. 269 . . . . *soppresso*

405. Aumenti e migliorie del materiale rotabile e d'esercizio della rete principale in relazione ai bisogni della rete complementare *soppresso*

408. Assegni al personale temporaneamente addetto al servizio delle costruzioni ferroviarie (Spese fisse) - Indennità e sussidi eventuali e continuativi al personale stesso in servizio o licenziato . . . . *soppresso*

409. Spese d'ufficio . . . . *soppresso*

410. Alle Società esercenti in rimborso di spese per lavori, prestazioni e somministrazioni diverse alle Direzioni tecniche governative, per spese di studio di progetti e per corrispettivo di spese generali di direzione dei lavori eseguiti a norma dell'art. 81 del capitolato di esercizio . . . . *soppresso*

415 *bis*. Costruzione del tronco di ferrovia da Spilimbergo a Gemona (art. 6, lettera *a* della legge 9 luglio 1905, n. 413) . . . . *per memoria*

415 *ter*. Costruzione del tronco di ferrovia da Poggio Rusco a Verona (art. 6, lettera *b*, della legge 9 luglio 1905, n. 413) . . . . *per memoria*

415 *quater*. Costruzione delle ferrovie Pietrafitta-Rogliano, Lagonegro Castrovillari-Spezzano

Albanese a sezione ridotta e Cosenza-Paola a sezione normale (art. 6, lettera c, della legge 9 luglio 1905, n. 413) . . . . + 1,000,000 —

415 *quinq.* Costruzione delle ferrovie complementari a sezione ridotta della Sicilia, compreso le diramazioni Bivio-Filaga-Prizzi-Palazzo Adriano e Belia-Aidone (art. 6, lettera *d*, della legge 9 luglio 1905, n. 413) . . . . + 1,000,000 —

Totale delle variazioni alla Categoria II. + 2,000,000 —

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

421. Somme corrispondenti ai pagamenti da disporre per le opere straordinarie di bonificamento da rimborsarsi al Tesoro mediante prelevamento dal conto corrente con la Cassa dei depositi e prestiti (articoli 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195) . . . . + 39,333 84

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

—

CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

1. Personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse). . . + 929.539 19
2. Indennità di residenza in Roma al personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse) . . . . . + 20,000 —
3. Personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale delle poste (Spese fisse). + 73,660 81
6. Compensi per lavoro straordinario ed a cottimo e per eventuali indennità, a senso del regolamento organico vigente . . . . + 600,000 —
7. Assistenti ed assimilati - Operai ed allievi meccanici - Avventizi per le feste . . . . . — 905,000 —
8. Allievi fattorini - Fattorini in surrogazione di serventi - Inservienti delle sezioni femminili - Allievi guardafili ed operai addetti alla sorveglianza dei tronchi di linea - Serventi straordinari per le feste . . . . . — 31,000 —
16. Spese di liti (Spesa obbligatoria) . . . . . + 11,000 —
18. Compensi e gratificazioni . . . . + 10,000 —
24. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico della legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori . . + 1.016 18
25. Spese d'ufficio - Amministrazione centrale . + 5,000 —
28. Mantenimento, restauro ed adattamento di locali - Amministrazione centrale . . . . . — 5,000 —
30. Retribuzioni ordinarie agli agenti subalterni fuori ruolo in servizio nelle direzioni postali e negli uffici di 1ª classe, e concorso per la loro assicurazione alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai . . . . + 50,000 —

30 *bis.* Rimunerazione straordinaria agli agenti subalterni fuori ruolo in servizio nelle Direzioni postali e negli uffici di 1ª classe . — 19,000 —

32. Retribuzioni ordinarie agli agenti rurali delle poste (Spese fisse . . . . — 30,000 —

32 *bis.* Retribuzioni straordinarie agli agenti rurali delle poste . . . . + 30,000 —

31. Servizio di procacciato - Retribuzioni ordinarie e straordinarie pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi . . . . + 70,000 —

34 *bis.* Trasporto di agenti postali e di fattorini telegrafici sui tramways-omnibus . . . . . + 14.000 —

40. Trasporto in ferrovia di stampe e di materiale per il servizio delle poste (Spesa d'ordine) . . . . + 15,000 —

45. Aggio ai consoli sulle tasse di vaglia emessi (Spesa d'ordine) . . . . — 600 —

46. Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione delle poste, ai sensi del testo unico delle leggi postali (24 dicembre 1899, n. 501) per la perdita di lettere raccomandate od assicurate (Spesa obbligatoria + 60,000 —

49. Rimborsi eventuali in dipendenza di frodi nel servizio dei risparmi (Spesa obbligatoria) . . . . + 50,000 —

50. Rimborsi eventuali per condono o riduzione di multe - Rimborsi dovuti di somme pagate all'Amministrazione (Spese d'ordine) . . . . — 5,000 —

53. Retribuzioni a fattorini telegrafici (Spesa d'ordine) . . . . + 300,000 —

56. Spesa di esercizio e di manutenzione delle linee telegrafiche e telefoniche . . . + 22,000 —

59. Annualità per l'immersione e manutenzione di cordoni elettrici sottomarini - Cambio per l'acquisto dell'oro . . . . — 63,000 —

60. Impianti ed altri lavori telegrafici e telefonici per conto di diversi (Spesa d'ordine) . . — 50,000 —

68. Crediti di amministrazioni estere - Cambio per l'acquisto dell'oro (Spesa obbligatoria) . + 270,000 —

69. Rimborsi e bonificazioni diverse (Spesa d'ordine) . . . . + 30,000 —

73 *bis.* Versamenti alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai delle somme inscritte sui libretti postali di risparmio e prescritti ai sensi della legge 27 maggio 1875, n. 2779 e 3 luglio 1902, n. 230, devolute alla Cassa nazionale di previdenza in virtù della legge 17 luglio 1898, n. 350 (Spesa obbligatoria) . . . . *per memoria*

77. Sovvenzione alla Società *Puglia* per il servizio dell'Adriatico . . . . + 153,840 —

81 *bis.* Compensi alla Società di Navigazione generale italiana per la riduzione dei noli sulla esportazione dalla Sardegna di vino, olio, formaggio e bestiame . . . . + 60,000 —

81 *ter.* Istituzione di una linea di navigazione fra Genova e l'America centrale esercitata dalla Società di navigazione *La Veloce* . . + 550,000 —

82. Rimborso al Ministero del tesoro per la spesa occorrente per la carta filigranata e non filigranata, per la fabbricazione dei francobolli, dei vaglia e dei biglietti postali, cartoncini per cartoline postali, cartoline-vaglia, bollettini di spedizione per pacchi postali, cartoncini e carta per libretti di risparmio, per vaglia di partecipazione dei depositi, e di dichiarazioni di conferma, ecc. (Spesa d'ordine . . . . + 45,000 —

83. Pensioni ordinarie (Spese fisse) . . . . . . + 100,000 —

87 *ter.* Completamento dei lavori di costruzione

del palazzo delle poste e dei telegrafi in Milano . . . . + 170,000 —

87 *quater*. Spesa per l'acquisto dell'area e per la costruzione in Roma di un edificio ad uso all'Amministrazione centrale delle Casse di risparmio postali (legge 9 luglio 1905, n. 386) . . . . + 2,200,000 —

87 *quinq*. Retribuzioni, indennità e spese di qualsiasi natura per l'esercizio e la manutenzione della rete telefonica urbana di Venezia . . . . + 140,000 —

87 *sexies*. Costruzione di veicoli postali pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi sulle ferrovie . . . . + 300.000 —

87 *septies*. Collocamento di otto nuovi fili di bronzo in aggiunta a quelli esistenti della rete telegrafica nazionale, per l'acquisto dei materiali e delle macchine e per la mano d'opera; per le rettificazioni di linee ora in esercizio e per consolidamento delle palificazioni esistenti . . . . + 300,000 —

87 *octies*. Spese per il VI Congresso dell'Unione postale universale da tenersi in Roma nell'aprile 1906 . . . . + 10,000 —

Totale delle variazioni alla categoria I. . + 5,541,456 18

MINISTERO DELLA GUERRA

—

CATEGORIA I. — *Spese effettive*.

16. Corpi di fanteria . . . . + 6,358,900 —
17 Corpi di cavalleria . . . . + 115,000 —
18. Armi e servizi di artiglieria e genio . . + 832,200 —
23. Corpo e servizio sanitario . . . . . + 454,100 —
24. Corpo di commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi . . . . + 92,400 —
31. Indennità eventuali e indennità di residenza in Roma per gli impiegati civili delle amministrazioni dipendenti . . . . + 200,000 —
32. Vestiario e corredo alle truppe - Materiali varî di equipaggiamento e spese dei magazzini centrali - Rinnovazioni e manutenzione di bandiere . . . . + 677,000 —
33. Pane alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa . . . . . + 1,700,600 —
35. Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari ed arredi di alloggi ed uffici militari e trasporti vari . . . + 514,800 —
38. Materiale e stabilimenti d'artiglieria . . + 55,000 —
50. Armi portatili, relative munizioni, accessori e buffetterie, e trasporti relativi (Spesa ripartita) . . . . + 300,000 —
51. Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazione e trasporto dei medesimi (Spesa ripartita) . . . . + 2,280,000 —
51 *bis*. Spese per le truppe distaccate in Oriente (Candia) . . . . + 480,000 —
52. Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (Spesa ripartita) . . . . + 2,500.000 —
53. Lavori, strade, ferrovie ed opere militari (Spesa ripartita) . . . . + 100,000 —
54. Lavori a difesa delle coste (Spesa ripartita). + 1,020,000 —
55. Forti di sbarramento e lavori a difesa dello Stato (Spesa ripartita) . . . . + 1,750.000 —
57. Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto (Spesa ripartita) . . . . + 4,450,000 —
58. Fabbricazione di materiale di artiglieria da campagna e relativo trasporto (Spesa ripartita). — 14,100,000 —
59. Costruzione e sistemazione di fabbricati militari, impianto e riordinamento di poligoni e piazze d'armi (Spesa ripartita) . . . . + 1,500,000 —
60. Materiale per la brigata ferrovieri (Spesa ripartita) . . . . + 200,000 —

Totale delle variazioni alla categoria I. . + 11.480,000 —

MINISTERO DELLA MARINA

—

CATEGORIA I. — *Spese effettive*

79 *bis*. Spese per l'inchiesta sulla R. marina (legge 27 marzo 1904, n. 139) . . . . + 50,000 —

80. Costruzioni navali (Fondo complementare che si stanzia in base alla legge 13 giugno 1901). Stanziamento da ripartirsi esclusivamente fra le navi enumerate all'art. 3 della legge 30 giugno 1905, n. 290 . . . . — 50,000 —

80 *bis*. Costruzione ed acquisti di navi e materiali per la R. marina da guerra (legge 2 luglio 1905, n. 320) . . . . + 5,000,000 —

82 *bis*. Spese dipendenti dalla spedizione militare in Cina (legge 28 maggio 1905, n. 220) + 1,700,000 —

Totale delle variazioni alla Categoria I + 6,700,000 —

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

—

CATEGORIA I. — *Spese effettive*.

15. Spese di posta per corrispondenze e per la spedizione del Bollettino ufficiale del Ministero (Spesa d'ordine) . . . . + 18,000 —

24. Spese di liti (Spesa obbligatoria) . . . . . + 5,000 —

48 *bis*. Spese per gli studi e la ricerca dei mezzi diretti a combattere la diffusione della « diaspis pentagona » (legge 24 marzo 1904, n. 130), della « mosca olearia » e della « brusca » (Spesa obbligatoria . . . . . + 55,000 —

63. Ispettorato del bonificamento agrario e della colonizzazione - Stipendi (Spese fisse) . . . + 16,500 —

65. Bonificamento dell'Agro romano - Spese per l'esecuzione dell'art. 18 della legge 13 dicembre 1903, n. 474 - Spese per la Commissione di vigilanza - Ispezioni - Descrizione dei fondi - Compensi per ricerche e lavori compiuti da estranei - Pubblicazioni e acquisto di strumenti ed oggetti relativi al servizio . . . . — 15,000 —

109 *bis*. Spese per le Commissioni di vigilanza sulle cooperative di produzione e lavoro in applicazione del regolamento 8 dicembre 1904, n. 677 . . . . + 2,000 —

116 *bis*. R. scuola industriale e museo di setificio in Como (Legge 29 dicembre 1904 n. 679) - Personale e spese di mantenimento.	+	15,919 92
125. Servizio pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Compensi agli ufficiali metrici per il giro di verificazione periodica ai sensi dell'art. 71 del regolamento per il servizio metrico, approvato col R. decreto 7 novembre 1890, n. 7249, serie 3ª (Spesa obbligatoria).	+	7,000 —
147. Spese per impedire la diffusione della *phylloxera vastatrix* (Spesa obbligatoria) . .	+	300,000 —
158. Provvedimenti a favore dell'agricoltura in Sardegna e in Basilicata - Spese di vigilanza e diverse per la esecuzione delle leggi 2 agosto 1897, n. 382; 28 luglio 1902, n. 342 e 31 marzo 1904, n. 140.	—	1,500 —
160 *bis*. Spese per opere forestali di sistemazione e di rimboscamento di bacini montani in esecuzione dell'art. 6 della legge 13 luglio 1905, n. 400, relativa ai provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni del 1° semestre 1905 e dall'uragano dei 23 e 25 giugno 1905 (Spesa ripartita).	+	50,000 —
167. Rimborso alla Cassa depositi e prestiti delle anticipazioni fatte a mente dell'art. 58, lettera *c*) della legge 31 marzo 1904, n. 140, portante provvedimenti a favore dei danneggiati dalla frana di Campomaggiore (seconda annualità) (*a*)		
167 *bis*. Contributo dello Stato ai termini della legge 13 luglio 1905, n. 400, relativa ai provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni del 1° semestre 1905 e dell'uragano dei 23 e 25 giugno 1905.	+	70,000 —
167 *ter*. Concorso dello Stato ai termini dell'art. 21 della legge 13 luglio 1905, n. 400, portante provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni del 1° semestre 1905 e dall'uragano dei 23 e 25 giugno 1905. . .	+	30,000 —
167 *quater*. Somme anticipate dalla Cassa dei depositi e prestiti per far fronte alle spese occorrenti in conseguenza dei danni cagionati dalla frana di Campomaggiore (art. 58 della legge 31 marzo 1904, n. 140 (Spesa d'ordine).		*per memoria*
168 *ter*. Concorso dello Stato nelle spese per l'Esposizione regionale marchigiana da tenersi in Macerata nell'autunno 1905	+	50,000 —
Totale delle variazioni alla categoria I. .	+	602,919 92

RIEPILOGO DELLA TABELLA A

CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.*

Entrata. — Totale delle variazioni .	+	69,890,430 93
Spesa:		
Ministero del tesoro	—	4,981,807 53
Id. delle finanze	+	14,585,167 01
Id. di grazia e giustizia	+	150,000 —
Ministero degli affari esteri	+	40,000 —
Id. dell'istruzione pubblica	+	1,155,928 71
Id. dell'interno	+	1,192,916 12
Id. dei lavori pubblici	—	1,980,474 06
Id. delle poste e dei telegrafi . . .	+	5,541,456 18
Id. della guerra	+	11,480,000 —
Id. della marina	+	6,700,000 —
Id. d'agricoltura, industria e commercio .	+	602,919 92
Totale delle variazioni della spesa . .	+	34,486,106 35
Differenza attiva. .	+	35,404,324 58

CATEGORIA II. — *Costruzione strade ferrate.*

Entrata. — Totale delle variazioni		
Spesa:		
Ministero dei Lavori Pubblici .	+	2,000,000 —
Differenza attiva .	—	2,000,000 —

CATEGORIA III. — *Movimento di capitali.*

Entrata. — Totale delle variazioni .	+	493,883,560 35
Spesa:		
Ministero del tesoro .	+	490,393,939 75
Totale delle variazioni nella spesa . .	+	490,393,939 75
Differenza . .		3,489,620 60

TOTALE

DELLE VARIAZIONI NELLE ENTRATE E SPESE REALI

Entrata — Totale delle variazioni .	+	563,773,991 28
Spesa.		
Ministero del tesoro	+	485,412,132 22
Id. delle finanze	+	14,585,167 01
Id. di grazia e giustizia	+	150,000 —
Id. degli affari esteri	+	40,000 —
Id. dell'istruzione pubblica. . . .	+	1,155,928 71
Id. dell'interno	+	1,192,916 12
Id. dei lavori pubblici	+	19,525 94
Id. delle poste e dei telegrafi . . .	+	5,541,456 18
Id. della guerra	+	11,480,000 —
Id. della marina	+	6,700,000 —
Id. d'agricoltura, industria e commercio .	+	602,919 92
Totale delle vaziazioni della spesa . .	+	526,880,046 10
Differenza attiva . .	+	36,893,945 18

CATEGORIA IV. — *Partite di giro.*

Entrata. — Totale delle variazioni .	+	398,983 84
Spesa:		
Ministero del tesoro	+	139,650 —
Id. delle finanze	+	220,000 —
Id. dei lavori pubblici	+	39,333 84
Totale delle variazioni della spesa . .	+	398,983 84
Differenza. .		»

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

(*a*) Modificata la denominazione del capitolo.

TABELLA B

Riepilogo del bilancio di previsione rettificato

	PARTE ORDINARIA			PARTE
	Entrate e spese effettive	Partite di giro	Totale	Entrate e spese effettive
Entrata	1,859,733,866 82	68,239,825 74	1,927,973,692 56	12,075,384 76
Spesa:				
Ministero del tesoro	706,477,427 03	9,262,510 81	715,739,937 84	12,363,312 80
Id. delle finanze	240,413,916 77	33,023,872 62	273,437,789 39	6,252,851 66
Id di grazia, giustizia e dei culti	43,683,720 78	161,913 43	43,845,634 21	17,299 63
Id. degli affari esteri	16,113,193 88	195,052 —	16,308,245 88	269,000 —
Id. dell'istruzione pubblica	60,800,700 42	1,395,184 89	62,195,885 31	3,758,882 58
Id dell'interno	80,818,106 16	1,611,969 09	82,430,075 25	4,280,994 66
Id. dei lavori pubblici	29,423,935 94	11,936,971 90	41,360,907 84	47,908,832 14
Id delle poste e dei telegrafi	91,941,929 66	765,456 32	92,707,385 98	3,966,666 66
Id. della guerra	270,050,000 —	6,995,699 88	277,045,699 88	16,480,000 —
Id della marina	117,135,026 77	2,693,100 83	119,828,127 60	10,618,834 55
Id d'agricoltura, industria e commercio	14,343,403 75	198,093 97	14,541,497 72	4,556,760 —
	1,671,201,361 16	68,239,825 74	1,739,441,186 90	110,473,434 68
Avanzo	188,532,505 66	—	188,532,505 66	—
Disavanzo	—	—	—	98,398,049 92

per l'esercizio finanziario 1905-906.

STRAORDINARIA			INSIEME				
Costruzione di strade ferrate	Movimento di capitali	Totale	Entrate e spese effettive	Costruzione di strade ferrate	Movimento di capitali	Partite di giro	Totale
—	524,731,981 82	536,807,366 58	1,871,809,251 58	—	524,731,981 82	68,239,825 74	2,464,781,059 14
—	530,159,197 36	542,522,510 16	718,840,739 83	—	530,159,197 36	9,262,510 81	1,258,262,448 —
—	3,982,500 —	10,235,351 66	246,666,768 43	—	3,982,500 —	33,023,872 62	283,673,141 05
—	—	17,299 63	43,701,020 41	—	—	161,913 43	43,862,933 84
—	—	269,000 —	16,382,193 88	—	—	195,052 —	16,577,245 88
—	—	3,758,882 58	64,559,583 —	—	—	1,395,184 89	65,954,767 89
—	—	4,280,994 66	85,099,100 82	—	—	1,611,969 09	86,711,069 91
11,728,668 —	212,500 —	59,850,000 14	77,332,768 08	11,728,668 —	212,500 —	11,936,971 90	101,210,907 98
—	—	3,966,666 66	95,908,596 32	—	—	765,456 32	96,674,052 64
—	—	16,480,000 —	286,530,000 —	—	—	6,995,699 88	293,525,699 88
—	3,500,000 —	14,118,834 55	127,753,861 32	—	3,500,000 —	2,693,100 83	133,946,962 15
—	—	4,556,760 —	18,900,163 75	—	—	198,093 97	19,098,257 72
11,728,668 —	537,854,197 36	660,056,300 04	1,781,674,795 84	11,728,668 —	537,854,197 36	68,239,825 74	2,399,497,486 94
—	—	—	90,134,455 74	—	—	—	65,283,572 20
11,728,668 —	13,122,215 54	23,248,933 46	—	11,728,668 —	13,122,215 54	—	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà: *Il ministro del tesoro:* A. MAJORANA.

TABELLA C.

Prelevazioni di somme eseguite dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, *stanziato al capitolo n. 116 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906.*

Decreto Ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1905-906 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somm prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
			Ministero del tesoro.	
18 settembre 1905	4148	7	Debito perpetuo dei comuni della Sicilia - Interessi . .	204 —
24 agosto 1905	3816	8	Debito perpetuo dei Comuni della Sicilia - Interessi	1,389 52
22 settembre 1905	4173	89	Spese d'esercizio della zecca	25,000 —
15 marzo 1906	1230	91 *bis*	Spese di commissione per la riscossione dell'indennità dovuta dal Governo cinese	5,767 75
10 e 28 marzo 1906	1147 1454	95	Restituzione di somme indebitamente versate nelle Tesorerie dello Stato	57,876 11
				90,237 38
			Ministero delle finanze.	
24 agosto e 10 dicembre 1905, 6 gennaio e 15 marzo 1906	3848 5377 5931 1271	27	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori.	4,706 88
8 aprile 1906	1645	63	Restituzioni e rimborsi (Demanio e tasse)	100,000 —
29 settembre 1905	4256	74	Restituzioni di somme indebitamente percette e rimborsi per risarcimenti di danni (Canali Cavour)	75,000 —
23 marzo 1906	1443	123	Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori	410,000 —
8 aprile 1906	1695	133	Restituzione di tasse di fabbricazione sullo spirito e sullo zucchero impiegati nella preparazione dei vini tipici e dei liquori esportati; sulla birra, sulle acque gassose esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie	100,000 —
8 aprile 1906	1695	199	Paghe agli agenti subalterni ed agli operai delle saline, mercedi agli operai valetudinari ed ammalati, indennizzi per infortuni sul lavoro, concorso di assicurazione e contributo dello Stato alla Cassa sociale di mutuo soccorso per gli operai della salina di Lungro	150,000 —
11 gennaio 1906	91	204	Compra dei sali	300,000 —
20 ottobre 1905	4594	273	Restituzione di diritti indebitamenle esatti - Dazio consumo - Comune di Napoli	30,000 —
9 novembre 1905	5063	280	Spese di manutenzione della cinta daziaria - Canoni per occupazione di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali ed altre	150,000 —
17 gennaio e 8 aprile 1906	176 1695	282	Restituzione di diritti indebitamente esatti	40,000 —
				1,359,706 88

Decreto Ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1905-906 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
			Ministero dell'istruzione pubblica.	
19 ottobre 1905	4586	9	Spese per acquisto di libretti e scontrini ferroviari	2,000 —
10 dicembre 1905 e 18 febbraio 1906	5169 756	16	Spese di liti.	13,000 —
29 dicembre 1905	5836	20	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori.	7,047 64
29 dicembre 1905	5837	231	Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di maturità, di ammissione e di licenza negli Istituti d'istruzione classica e tecnica, nelle Scuole normali e complementari; rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni Comuni delle antiche Provincie	40,000 —
				62,047 64
			Ministero dell'interno.	
9 novembre 1905	4947	21	Telegrammi da spedirsi all'estero.	9,500 —
10 dicembre 1905, 14, 30 gennaio e 3 aprile 1906	5603 131 380 1608	25	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dei creditori .	94,416 12
				103,916 12
			Ministero dei lavori pubblici.	
7 settembre 1905	4083	10	Spese postali	1,000 —
10 dicembre 1905, 22 febbraio e 22 marzo 1906	5175 809 1308	13	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori .	8,525 94
				9,525 94
			Ministero delle poste e dei telegrafi.	
5 marzo 1906	1028	16	Spese di liti	3,000 —
20 febbraio 1906	916	24	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori . .	1,016 18
10 novembre 1905 e 11 gennaio 1906	5059 89	46	Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'amministrazione delle poste ai sensi del testo unico delle leggi postali (24 dicembre 1899, n. 501) per la perdita di lettere raccomandate od assicurate	30,000 —
29 marzo 1906	1464	53	Retribuzioni ai fattorini telegrafici	160,000 —
				194,016 18
			Ministero d'agricoltura, industria e commercio.	
30 gennaio 1906	345	15	Spese di posta per corrispondenze e per la spedizione del Bollettino ufficiale del Ministero	18,000 —
11 gennaio 1906	90	24	Spese di liti	5,000 —
15 luglio e 29 dicembre 1905	3221 5838	48 *bis*	Spese per gli studi e la ricerca di mezzi diretti a combattere la diffusione della *diaspis pentagona* (legge 24 marzo 1904, n. 130), della *mosca olearia* e della *brusca*	55,000 —

Decreto Ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1905-906 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
3 febbraio 1906	443	125	Servizio pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Compenso agli ufficiali metrici per il giro di verificazione periodica ai sensi dell'art. 71 del regolamento per il servizio metrico, approvato col R. decreto 7 novembre 1890, n. 7249, serie 3ª .	7,000 —
27 settembre 1905 e 22 gennaio 1906	3974 231	147	Spese per impedire la diffusione della *philloxera vastatrix* . .	300,000 —
				385,000 —

RIASSUNTO.

Ministero del tesoro .	90,237 38
Id. delle finanze .	1,359,706 88
Id. dell'istruzione pubblica .	62,047 64
Id. dell'interno .	103,916 12
Id. dei lavori pubblici .	9,525 94
Id. delle poste e dei telegrafi .	194,016 18
Id. d'agricoltura, industria e commercio .	385,000 —
	2,204,450 14

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

TABELLA D

Prelevazioni di somme eseguite dal Fondo di riserva per le spese impreviste, *stanziato al capitolo n. 117 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906.*

Decreto Reale di approvazione		Capitoli del bilancio 1905-906 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
			Ministero del tesoro.	
7 gennaio 1906	3	54	Compensi, retribuzioni, mercedi, indennità di missione al personale dell'ufficio di presidenza del Consiglio dei ministri . .	7,000 —
18 gennaio 1907	17	56	Spese per l'ufficio di presidenza del Consiglio dei ministri . . .	4,000 —
7 agosto 1905	468	59	Spese d'ufficio (Corte dei conti)	20,000 —
27 agosto 1905 24 settembre 1905	476 493	92	Allestimento dei titoli del debito pubblico - Spese per completare, mettere in circolazione e spedire all'estero i titoli che si ricevono dall'officina carte-valori	14,000 —
23 febbraio 1906	47	129 *bis*	Compensi agli impiegati della Corte dei conti, per indagini sui rendiconti consuntivi dello Stato, eseguite per incarico della Giunta generale del bilancio.	7,000 —
22 ottobre 1905	542	143 *ter*	Spese per provviste e lavori fatti per conto della presidenza del Consiglio dei ministri e lasciate inseddisfatte dal defunto cassiere-economo del Ministero dell'interno cav. Nardi Walfredo	7,745 29

Decreto Ministeriale di approvazione — Data	Num.	Articoli del bilancio 1905-906 ai quali vennero inscritte le somme prelevate — Num.	Denominazione	Somma prelevata
24 novembre 1905	566	143 *quater*	Rimborsi alla Società delle strade ferrate meridionali delle spese per il lavoro notturno eseguito nella stazione ferroviaria di Venezia in occasione dell'applicazione del regime di favore concordato il 24 settembre 1904 per l'esportazione dei vini italiani in Austria-Ungheria	2,881 01
				62,626 30
			Ministero delle finanze.	
18 gennaio 1906	15	7	Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle finanze e paghe agli operai che vi sono addetti	6,500 —
7 gennaio 1906	5	231	Indennità ai volontari delle intendenze di finanza e delle amministrazioni esterne delle gabelle, delle imposte dirette e delle privative, giusta l'art. 63 del regolamento approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n. 512	25,000 —
				31,500 —
			Ministero degli affari esteri.	
7 e 18 gennaio 1906	4 e 16	29	Missioni politiche e commerciali, incarichi speciali, congressi e conferenze internazionali	40,000 —
			Ministero dell' istruzione pubblica.	
24 settembre 1905	504	253 *bis*	Università di Pavia - Urgenti lavori di restauro all'edificio sede dell' Università.	22,000 —
25 gennaio 1906	27	262 *bis*	R. scuola di applicazione per gli ingegneri di Bologna - Acquisto di nuovi strumenti per il gabinetto di fisica	9,000 —
18 agosto 1905	470	265	Policlinico Umberto I in Roma	63,480 —
21 agosto 1905	471	268 *bis*	R. scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Roma - Somma dovuta agli eredi dell'impresario Acomanni in seguito a transazione di lite per lavori eseguiti nel 1880-81 al porticato dell'edificio di San Pietro in Vincoli, sede della scuola . .	7,297 95
28 settembre 1905	510	268 *ter*	Università di Bologna - Acquisto di strumenti per l'Istituto fisico	12,000 —
25 agosto 1905	469	292 *bis*	Contributo dello Stato nelle spese per l'Esposizione internazionale d'arte in Venezia	50,000 —
27 agosto 1905	475	292 *ter*	Lavori di restauro alla basilica di San Francesco d'Assisi . . .	81,700 92
22 settembre 1905	492	292 *quater*	Lavori di consolidamento al campanile della cattedrale di Nicosia	5,000 —
22 ottobre 1905	541	305 *bis*	Somma dovuta in seguito a sentenza del tribunale di Napoli al « Secondo gruppo delle Opere pie » di quella città per fitto arretrato dei locali dove ha sede la R. scuola tecnica « Salvator Rosa » e per gli interessi e spese relative	10,000 —
				260,478 87

Decreto Ministeriale di approvazione		Articoli del bilancio 1905-906 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
			Ministero dell'interno.	
5 agosto 1905	465	150 *bis*	Concorso dello Stato nelle spese per il IV Congresso internazionale di assistenza pubblica e privata, da tenersi in Milano nella primavera 1906	25,000 —
16 settembre 1905	477	150 *ter*	Sussidi ai danneggiati del terremoto del settembre 1905	250,000 —
7 gennaio 1906	6	155 *bis*	Spese per il concorso della Direzione generale di sanità pubblica all'Esposizione internazionale di Milano del 1906.	40,000 —
5 agosto 1905	466	160 *bis*	Somma dovuta al sig. Signer, cessionario di un credito verso il fondo speciale della viabilità obbligatoria, stato manomesso nella prefettura di Messina.	24,000 —
				339,000 —
			Ministero dei lavori pubblici.	
7 gennaio 1906	2	383 *bis*	Spesa per la Commissione reale istituita in dipendenza della legge 29 marzo 1900, n. 101, per la valutazione ed il riparto dei disavenzi degli Istituti di previdenza pel personale ferroviario	30,000 —
			Ministero delle poste e dei telegrafi.	
24 settembre 1905	494	87 *quinq.*	Retribuzioni, indennità e spese di qualsiasi natura per l'esercizio e la manutanzione della rete telefonica urbana di Venezia .	60,000 —
4 marzo 1906	61	87 *octies*	Spese per il VI Congresso dell'Unione postale universale da tenersi nell'aprile 1906.	10,000 —
				70,000 —
			Ministero della marina.	
22 ottobre 1905	540	79 *bis*	Spesa per la inchiesta sulla R. marina (Legge 27 marzo 1904, n. 139)	50,000 —
			Ministero di agricoltura, industria e commercio.	
12 ottobre 1905	533	109 *bis*	Spese per la vigilanza sulle cooperative di produzione e lavoro; indennità di viaggio e di soggiorno e medaglie di presenza ai componenti la Commissione centrale e le Commissioni provinciali	2,000 —
7 agosto 1905	467	168 *ter*	Concorso dello Stato nelle spese per l'Esposizione regionale marchigiana da tenersi in Macerata nell'autunno 1905	50,000 —
				52,000 —

RIASSUNTO.

Ministero del tesoro	62,626 30
Id. delle finanze	31,500 —
Id. degli affari esteri . . .	40,000 —
Id. dell'istruzione pubblica	260.478 87
Id. dell'interno	339,000 —
Id. dei lavori pubblici	30,000 —
Id. delle poste e dei telegrafi . . .	70,000 —
Id. della marina	50,000 —
Id. di agricoltura, industria e commercio . .	52,000 —
	935,605 17

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

TABELLA E.

Variazioni all'elenco A *delle* Spese obbligatorie e d'ordine *annesso alla legge d'approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1905-906*

Capitoli modificati nella denominazione.

Ministero del tesoro.

Capitolo n. 30. Corrispettivo chilometrico alle Società già esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per la costruzione delle strade ferrate di cui alle convenzioni approvate colla legge 20 aprile 1888, n. 5550.

Ministero delle finanze.

Capitolo n. 61. Spese per trasporti di valori bollati, di contrassegni per i velocipedi e gli automobili, di registri e di stampe e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzioni ai bollatori diurnisti pel servizio del bollo straordinario.

» n. 69. Spese di materiale, indennità ed altre spese per la tassa sulla circolazione dei velocipedi e degli automobili.

» n. 133. Restituzione di tasse di fabbricazione sullo spirito e sullo zucchero impiegati nella preparazione dei vini tipici o dei liquori esportati, dei vini liquorosi, dell'aceto d'alcool, delle profumerie e di altri prodotti alcoolici; sulla birra, sulle acque gassose esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie.

Capitoli da aggiungersi.

Ministero del tesoro.

Capitolo n. 24 *bis.* Certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto emessi ai termini della legge 25 giugno 1905, n. 261 - Interessi.

« n. 24 *ter.* Mutui fatti dalla Cassa dei depositi e prestiti al tesoro dello Stato giusta l'art. 9 della legge 22 aprile 1905, n. 137 - Interessi 3.75 per cento netto.

» n. 32 *bis.* Corrispettivi spettanti alla Società italiana delle strade ferrate Meridionali per l'esercizio e la manutenzione delle ferrovie complementari di cui alle convenzioni con essa stipulate (Leggi 20 luglio 1888, n. 5550 e 2 luglio 1896, n. 269 e R. decreto 29 giugno 1905, n. 340).

» n. 46 *bis.* Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie di Stato, alle Società delle strade ferrate Meridionali e alle altre Società di ferrovie private e di navigazione dell'importo dei viaggi dei membri del Parlamento.

» n. 164-*bis.* Somma da versarsi alla Cassa depositi e prestiti in corrispondenza dei proventi derivanti dagli aumenti delle tasse erariali sui prezzi dei trasporti a grande e piccola velocità sulle reti dello Stato e della Società delle strade ferrate Meridionali, e da destinarsi a colmare il disavanzo delle Casse di pensioni e di mutuo soccorso del personale ferroviario di cui al comma 4° degli articoli 35 e 31 dei capitolati per le reti Mediterranea, Adriatica, e Sicula (legge 29 marzo 1900, n. 101 e 22 aprile 1905, n. 137.

Ministero delle finanze.

Capitolo n. 159-*bis.* Metà dell'eccedenza dell'entrata sulla spesa del dazio consumo di Roma da corrispondersi al comune di Roma giusta l'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320, e legge 22 dicembre 1905, n. 613.

» n. 199-*bis.* Pensioni agli operai delle saline.

Ministero delle poste e dei telegrafi.

Capitolo n. 73-*bis.* Versamenti alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai delle somme inscritte sui libretti postali di risparmio prescritti ai sensi della legge 27 maggio 1875, n. 2779, e 3 luglio 1902, n. 280, devolute alla Cassa nazionale di previdenza in virtù della legge 17 luglio, 1898, n. 350.

Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Capitolo n. 167-*quater.* Somme anticipate dalla Cassa dei depositi e prestiti per far fronte alle spese occorrenti in conseguenza dei danni cagionati dalla frana di Campomaggiore (art. 58 della legge 31 marzo 1904, n. 140).

Capitoli soppressi.

Ministero del tesoro.

Capitolo n. 27. Corrispettivi dovuti alla Società italiana per le strade ferrate della Sicilia per il servizio di navigazione attraverso lo stretto di Messina (legge 6 agosto 1893, n. 491).

» n. 28. Onere eventuale per rischi marittimi dei piroscafi *Calabria*, *Scilla* e *Cariddi* adibiti al servizio di navigazione dello stretto di Messina (R. decreto 1° giugno 1897, n. 380).

» n. 33. Corresponsione alle Casse delle pensioni e dei soccorsi del personale delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula delle quote del 2 ed 1 per cento del prodotto lordo al di sopra di quello iniziale (art. 35 del capitolato delle reti Mediterranea ed Adriatica e art. 31 di quello per la rete Sicula).

» n. 40. Rimborso alle Società di strade ferrate e di navigazione dell'importo dei viaggi dei membri del Parlamento.

» n. 161. Somma da versarsi alla Cassa dei depositi e prestiti in corrispondenza dei proventi derivanti dagli aumenti delle tasse erariali sui prezzi dei trasporti a grande e piccola velocità sulle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula e da destinarsi a colmare il disavanzo delle Casse pensioni e di mutuo soccorso del personale ferroviario, di cui al comma 4° degli articoli 35 e 31 dei capitolati per le reti precitate (legge 29 marzo 1900, n. 101).

Ministero delle finanze.

Capitolo n. 151. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta corrispondente all'eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

TABELLA F.

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1905-906.

Numero	Denominazione	Ammontare delle variazioni
	ENTRATA	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
1.	Consolidato 5 per cento	— 110,000 —
10.	Ricuperi, rimborsi e proventi diversi	+ 120,000 —
	Totale delle variazioni della categoria I	+ 10,000 —
	SPESA	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
16.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	+ 5,000 —
17.	Spese di liti e di coazione (Spesa obbligatoria	— 20,000 —
19.	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	— 10,000 —
21.	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici (Spesa obbligatoria)	— 20,000 —
24.	Fitto di locali per riporre generi provenienti da prestazioni in natura, e spese per trasporto dei medesimi (Spesa d'ordine)	— 1,000 —
27.	Doti dipendenti da pie fondazioni (Spese fisse ed obbligaterie)	— 3,000 —
31.	Prese di possesso di patrimoni in enti soppressi e concentramento di monache (Spesa obbligatoria)	— 1,000 —
32.	Pensioni monastiche ed assegni vitalizi - Fondo a disposizione per sussidi a missionari all'estero (Spese fisse)	— 200,000 —
33.	Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse (Spese fisse ed obbligatorie)	— 100,000 —
35.	Assegni e chiese parrocchiali ed annualità diverse passate a carico del Fondo per il culto dalla cessata Cassa ecclesiastica ed in disgravio dello Stato (Spese fisse)	— 5,000 —
41.	Spese causali	+ 20,000 —
42.	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	+ 30,000 —
43.	Fondo di riserva per le spese impreviste	— 20,000 —
49.	Restituzione di rendite e di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali) ed altre spese straordinarie diverse (Spesa d'ordine)	+ 215,000 —
50.	Versamento all'erario dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta ai creditori del Fondo per il culto (Spesa d'ordine)	+ 120,000 —
	Totale delle variazioni della categoria I	+ 10,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

TABELLA G.

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'Amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1905-906.

Numero	Denominazione	Ammontare delle variazioni
	ENTRATA	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive.*	
1.	Consolidato 3 e 5 per cento	+ 1,600 —
2.	Consolidato 3.50 per cento	— 400 —
5	Censi, canoni, livelli, ecc.	— 6,000 —
	Totale delle variazioni alla categoria I.	— 4,800 —
	SPESA	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive.*	
1.	Pensioni e indennità agli impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie)	+ 2,000 —
8.	Spese di liti e di coazione (Spesa obbligatoria).	+ 2,000 —
10.	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	— 3,000 —
15.	Censi. canoni, interessi di capitali ed altre annualità (Spese fisse ed obbligatorie)	— 100 —
17.	Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo dipendenti da titoli obbligatori (Spese fisse ed obbligatorie)	— 200 —
19.	Assegni agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse in Roma (Spese fisse ed obbligatorie)	— 6,800 —
21.	Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto e spese per concentramento di religiose (Spese fisse ed obbligatorie)	— 1.500 —
23.	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	— 6,300 —
25.	Personale fuori ruolo (Spese fisse)	— 2,750 —
27.	Restituzione di somme indebitamente conseguite ed altre spese straordinarie diverse (Spese d'ordine e obbligatorie)	+ 12,300 —
37.	Fondo a disposizione (Spesa obbligatoria)	— 450 —
39.	Contributo al pio Istituto di Santo Spirito ed ospedali riuniti di Roma per provvedere alle eventuali deficienze della gestione ospitaliera (art. 1, legge 8 luglio 1903, n. 321)	*soppresso*
39 *bis*.	Somma devoluta all'Istituto di Santo Spirito ed ospedali riuniti di Roma per provvedere alle eventuali deficienze della gestione ospitaliera, da versarsi in rimborso al tesoro dello Stato (art. 1, legge 8 luglio 1903, e art. 5 R. decreto 6 marzo 1905, n. 186)	*per memoria*
		— 4,800 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

TABELLA H.

Prelevazioni eseguiti nell'esercizio 1905-906 in conto residui dal Fondo di riserva per le spese ferroviarie autorizzati dalle leggi 12 luglio 1894, n. 318, 30 giugno 1896, n. 251, e 27 giugno 1897, n. 228. (Cap. 411, Es. 1905-906.

Decreto Reale di prelevazione		Capitoli del bilancio 1904-905 ai quali vennero inscritte le somme prelevate		Somme prelevate in conto	
Data	Num.	Num.	Denominazione	Competenza	Residui
6 ottobre 1904	511	389	Linea Faenza-Firenze	»	600,000 —
10 novembre 1905	556	713	Spesa per la continuazione e pel saldo dei lavori di ferrovie già state autorizzate e pei lavori in conto capitale relativi a ferrovie già in esercizio (art. 25 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 (serie 2ª), modificato con le leggi 23 luglio 1881, n. 336 e 5 luglio 1882, n. 875)	»	170,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

TABELLA I.
Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione della Colonia Eritrea *per l'esercizio finanziario 1905-906.*

CAPITOLI		Ammontare delle variazioni
Numero	Denominazione	
	Entrata	
10.	Contributo dello Stato per le spese civili e militari delle Colonie d'Africa: per l'Eritrea, l'Etiopia, le Somalia e il Benadir	— 200,000 —
	Spesa	
	PARTE III. — *Somma amministrata direttamente dal Ministero degli affari esteri.*	
16.	Etiopia, Somalia e Benadir	— 200,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

TABELLA K.
Bilancio di previsione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1905-906.

CAPITOLI			Ammontare delle variazioni
Numero	Denominazione		
	ENTRATA		
	Parte ordinaria.		
1	Prodotti del traffico:		
	a) Viaggiatori	123,482,000	
	a bis) Viaggi dei membri del Parlamento	732,000	
	b) Bagagli e cani	6,100,000	
	c) Merci a grande velocità	17,500,000	
	d) Merci a piccola velocità accelerata	16,500,000	
	e) Merci a piccola velocità ordinaria	162,700,000	
			327,014,000 —
2.	Introiti diversi del traffico		4,350,000 —
	Totali prodotti del traffico		331,364,000 —
3.	Prodotti indiretti		1 650,000 —
4.	Introiti a rimborsi di spesa		11,350,000 —
5.	Noli attivi		*per memoria*
6.	Proventi della vendita di materiali fuori di uso provenienti dall'armamento e dai rotabili		3,000,000 —
7.	Prodotti provenienti dai lavori in conto patrimoniali		1,600,000 —
	Totale entrata ordinaria		348,964,000 —
	Parte straordinaria.		
1.	Sovvenzione del tesoro per completare la dotazione normale dei magazzini (art. 7 della legge 22 aprile 1905, n. 137)		20,000,000 —
1 *bis*.	Proventi della vendita a forma di legge di aree, relitti e costruzioni		*per memoria*
2.	Sovvenzione del tesoro per provvedere alle spese di primo impianto, di assetto e di aumento patrimoniale (art. 9 della legge 22 aprile 1905, n. 137 e art. 2 della legge 19 aprile 1906, n. 127)		59,000,000 —
3.	Sovvenzione del tesoro per completare i lavori approvati ed in corso di esecuzione in conto Cassa aumenti patrimoniali e primo fondo di riserva		20,000,000 —
4.	Sovvenzione del tesoro per il pagamento del materiale rotabile ordinato in conto 3° fondo di riserva od in seguito alla legge del 1900.		25,000,000 —
5.	Prelevamenti delle somme depositate al tesoro per fondo di riserva (art. 12. della legge 22 aprile 1905, n. 187)		*per memoria*
6.	Ministero dei lavori pubblici. Rimborso spese per studi, dirigenza e sorveglianza delle costruzioni di cui all'art. 23 della legge 22 aprile 1905, n. 137)		1,000,000 —
	Totale entrata straordinaria		125,000,000 —
	Totale dell'entrata ordinaria e straordinaria		473,964,000 —

Partite di giro.

1. Approvvigionamenti - Forniture fatte alle stazioni, ai depositi, alle officine, alle linee, ecc.	80,000,000 —
1 *bis*. Sovvenzione del tesoro in conto corrente contabilità speciali per maggiore dotazione di magazzino (art. 8 della legge 22 aprile 1905, n. 137)	*per memoria*
2. Officine - Lavori eseguiti per conto dei vari servizi	40,000,000 —
3. Imposta erariale sui trasporti	22,220,000 —
4. Imposta erariale a favore degli istituti di previdenza	6,070,000 —
Totale entrata - Partite di giro	148,290,000 —

SPESA

Parte ordinaria.

1. Spese della Direzione generale coi servizi centrali ed uffici dipendenti:		
Personale	14,000,000	
Spese diverse	1,500,000	
		15,500,000 —
2. Spese generali:		
Imposte e tasse locali	2,000,000	
Contributo istituti di previdenza	8,000,000	
Spese diverse	2,500,000	
		12,500,000 —
3 Spese del servizio mantenimento e sorveglianza:		
Personale	26,500,000	
Lavori ed accessorie	12,000,000	
		38,500,000 —
4. Spese del servizio trazione ed officine:		
Personale	23,500,000	
Combustibile per locomotive	34,500,000	
Manutenzione materiale rotabile ed accessorî	37,000,000	
		95,000,000 —
4 *bis*. Noli passivi		4,100,000 —
5. Spese del servizio movimento e traffico:		
Personale	53,000,000	
Spese accessorie	12,750,000	
		65,750,000 —
6. Rinnovamento del materiale rotabile, della parte metallica degli armamenti e manutenzione straordinaria delle linee	21,040,000	
Detto da sostenersi col ricavo del materiale fuori d'uso	3,000,000	
		24,040,000 —
6-*bis*. Spese di migliorie da sostenersi a carico dell'esercizio (legge 19 aprile 1906, n. 127)	6,000,000	
Detto da sostenersi col ricavo della vendita di materiale fuori d'uso	1,600,000	
		7,600,000 —
7. Interessi 3.65 per cento sulla somma di L. 225,000,000 (approssimativa) rimborsata alle tre Società pel riscatto del materiale rotabile e di esercizio esistente al 1° luglio 1885		7,066,501 03
8. Interessi 3.65 per cento per l'esercizio 1905-906 sulla somma di L. 135,000,000 rimborsata dal tesoro alle Società per acquisto di materiale rotabile in dipendenza della convenzione 29 novembre 1899 approvata con legge 25 febbraio 1900, n. 56		4,927,500 —
9. Interessi 3.75 per cento a calcolo di un quadrimestre, per l'esercizio 1905-906 sulle somme provviste dal tesoro come dai capitoli 2, 3 e 4 della parte straordinaria (Entrata)		325,000
9-*bis*. Interessi sulle somme pagate dal tesoro con mezzi ordinari di tesoreria per il materiale rotabile e d'esercizio consegnato al 1° luglio 1905 per effetto della legge 22 aprile 1905, n. 137, dalle tre Società e per altri titoli a termini dell'art. 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261		859,977 92
9-*ter*. Rimborso al tesoro degli interessi corrisposti alle Società già esercenti le reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, sulle somme loro pagate dopo il 1° luglio 1905		1,053,000 —
10. Fondo di riserva (2 per cento dei prodotti del traffico)		6,627,560 —
11. Quota spettante ai concessionari delle ferrovie delle quali lo Stato è comproprietario e di quelle concesse all'industria privata		12,633,000 —
12. Prodotti netti dell'esercizio da versare al tesoro		52,481,460 45
Totale della spesa ordinaria		348,964,000 —

Parte straordinaria.

1. Spese per completare la dotazione di magazzino	20,000,000 —
1-*bis*. Spese in aumento patrimoniale da sostenersi coi proventi della vendita a forma di legge di aree, relitti e costruzioni	*per memoria*
2. Spese di primo impianto, di assetto e aumento patrimoniale e saldo passivo dei noleggi	59,000,000 —
3. Spese sostenute per completare i lavori approvati ed in corso di esecuzione in conto Cassa aumenti patrimoniali e primo fondo di riserva	20,000,000 —
4. Spese per il materiale rotabile ordinato in conto 3° fondo di riserva od in seguito alla legge del 1900	25,000,000 —
5. Spese impreviste a carico del fondo di riserva	*per memoria*
6. Spese per studi, dirigenza e sorveglianza delle costruzioni	1,000,000 —
Totale della spesa straordinaria	125,000,000 —
Totale della spesa ordinaria e straordinaria	473,964,000 —

Partite di giro.

1. Approvvigionamenti - Materie di primo acquisto o restituite al magazzino	80,000,000 —
1-*bis*. Spese per eccedenze di dotazione di magazzino (art. 8 della legge 22 aprile 1905, n. 137	*per memoria*
2. Officine - Mano d'opera, materie d'impiego ed altre spese delle officine	40,000,000 —
3. Imposta erariale sui trasporti	22,220,000 —

4. Sovrimposta erariale a favore degli Istituti di previdenza	6,070,000 —
Totale spesa (Partito di giro)	148,290,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

Il numero 363 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

In applicazione della legge 5 maggio 1901, n. 151, è autorizzata la vendita a trattativa privata al comune di Palmanova degli immobili descritti nel compromesso stipulato il 9 marzo 1906.

La vendita sarà effettuata alle condizioni contenute nel detto compromesso.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 15 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

VIGANÒ.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

COMPROMESSO.

1° L'Amministrazione militare vende al comune di Palmanova gli immobili posti in Comune amministrativo e censuario di Palmanova qui appresso descritti:

a) palazzo del comando di fortezza al mappale n. 341, di pertiche 2.29, con la rendita censuaria di L. 814.32;

b) fabbricato ex-Gran corpo di guardia con casa annessa al n. 340 (che si estende in parte sopra il n. 339) di pertiche 0.36, con la rendita di L. 135.20;

c) cavallerizza coperta al n. 339, di pertiche 0.35, con la rendita di L. 81.12;

d) orto di 1ª classe al n. 337, di pertiche 3.90, con la rendita di L. 28.50;

e) fabbricato macello al n. 566, di pertiche 0.32, con la rendita di L. 39;

f) prato di 1ª classe al n. 16,336, di pertiche 0.40, con la rendita di L. 1.60;

g) fabbricato per conserva di ghiaccio, denominato Ghiacciaia delle fortificazioni, al mappale n. 291, di pertiche 0.30, con la rendita censuaria di L. 20.80, rappresentati nel piano mappale, descritti nell'annessa tavola prima di disegno, pel coplessivo prezzo di lire settantacinquemila.

2° Gli immobili sono venduti nello stato in cui si trovano e come sono posseduti dal Demanio con tutte le servitù attive e passive.

La vendita è fatta a corpo e non a misura e non si farà luogo ad alcun supplemento di prezzo in favore del venditore, nè ad alcuna diminuzione in favore dell'acquirente qualora la superficie effettiva non corrispondesse a quella superiormente indicata per ciascuno dei summenzionati immobili, quando anche la differenza eccedesse la vigesima parte in più od in meno del valore intero degli immobili venduti, e ciò per patto espresso in relazione al disposto dall'art. 1475 del Codice civile.

3° Lo Stato non assume altra obbligazione se non quella della evizione, nel qual caso il compenso spettante all'acquirente sarà limitato al puro rimborso del prezzo e delle spese pagate, ovvero a rimborso di quella minore somma effettivamente pagata dal terzo possessore a colui che avrà agito per la evizione.

4° Il Comune di Palmanova dovrà costruire a sua cura e spese i tratti di muro segnati con le lettere *M, N, A, B* e *B, C* sull'unita tavola di disegno n. 2 per isolare il macello e l'area attigua dalla proprietà demaniale militare in consegna al deposito allevamento cavalli.

Il muro *M, N,* rimarrà di esclusiva proprietà del comune di Palmanova ed i muri *N, A, B* e *B, C,* resteranno di proprietà comune fra l'Amministrazione comunale ed il comune di Palmanova;

5° fino a che il detto Comune conserverà la Ghiacciaia delle fortificazioni per l'uso attuale e per quel tempo che in essa vi tenesse depositato ghiaccio, il Comune medesimo si obbliga di mantenervi continuamente chilogrammi 100 di ghiaccio a disposizione dell'Amministrazione militare la quale pagherà il ghiaccio che fosse per prelevare al minimo fra i prezzi che il Comune adottasse per la cessione del ghiaccio stesso agli Istituti di beneficenza ed ai privati;

6° sul recinto della Ghiacciaia delle fortificazioni l'Amministrazione militare si riserva la servitù attiva di luce e prospetto dalle esistenti cinque finestre del magazzino lettera *B* che vi prospettano.

7° l'acquirente subentra in tutti i diritti ed obblighi della venditrice Amministrazione dal giorno in cui sarà immesso nel materiale e civile possesso dell'immobile, del che si farà constare mediante apposito verbale da redigersi in contradditorio.

8° l'acquirente dovrà provvedere a proprio carico alla voltura catastale entro il termine di giorni novanta dalla stipulazione del contratto, ed entro dieci giorni successivi farà pervenire alla direzione del genio il certificato dell'eseguito trasporto per essere rimesso alla competente Intendenza di finanza.

In difetto, l'acquirente senza pregiudizio delle penalità in cui fosse incorso a termini di legge, si obbliga a corrispondere l'interesse del 5 per cento sulle imposte indebitamente pagate dal Demanio fino al giorno in cui queste verranno al medesimo rimborsate dall'acquirente;

9° le spese tutte relative del contratto di compra-vendita ed il verbale constatante l'ammissione in possesso, e cioè tasse di registro e bollo, diritti di segreteria, di copia, ecc., sono a carico del compratore;

10° l'assenso dell'Amministrazione militare alla vendita non sarà valido se la vendita stessa non sarà approvata per legge;

11° entro un mese dal giorno in cui la legge suddetta sarà pubblicata nella *Gazzetta ufficiale*, il Comune dovrà effettuare il pagamento della somma di lire settantacinquemila rappresentante il prezzo capitale dell'immobile, in difetto di che s'intenderà nulla e di nessun effetto la vendita.

Il versamento della detta somma di L. 75,000 sarà effettuato nella sezione di R. tesoreria provinciale con imputazione al capitolo del bilancio dell'entrata ititolato: « Ricavato delle alienazioni delle opere fortilizie, degli immobili, terreni, ecc. », e la relativa quietanza di tesoreria sarà dal Comune consegnata in originale alla direzione del genio.

In base alla esibizione di tale documento si procederà alla traduzione del presente schema in contratto formale;

12° entro un mese dal giorno in cui avendo il Comune comprovato l'effettuato versamento si potrà stipulare il contratto, avverrà la consegna effettiva degli immobili da parte dell'Amministrazione militare al Comune.

Di essa si farà constare mediante il consueto verbale.

Se per circostanze impreviste la consegna degli immobili non

potesse effettuarsi entro il suindicato termine di un mese, il Comune avrà facoltà di richiedere pel tempo successivo l'interesse legale sul prezzo di L. 75,000.

Palmanova, 9 marzo 1906.

Il rappresentante dell'amministrazione militare
G. GABELE, rag. geom.

Il sindaco
ANDREA VANELLI.

Il numero 365 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 147,000 e le diminuzioni di stanziamento per ugual somma nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1905-906, indicate nella tabella annessa alla presente legge.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 11,325,000 da ripartirsi tra i seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1905-906:

Cap. n.	Descrizione	Importo
151.	«Restituzione di diritti all'esportazione» (Spesa obbligatoria)	90,000
» 152.	«Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della convenzione 28 giugno 1897 e pagamento al comune di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova» (Spese d'ordine)	235,000
» 175.	«Vincite al lotto» (Spesa obbligatoria)	6,000,000
» 189.	«Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nell'interesse dell'acquisto e della coltivazione dei tabacchi; spese per campionamento e perizia dei tabacchi» (Spesa obbligatoria)	5,000,000
		11,325,000

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 19 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

TABELLA di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e diminuzioni di stanziamento su altri capitoli della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1905-906.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	Descrizione	Importo
1.	Personale di ruolo del Ministero (Spese fisse)	14,000 —
» 18.	Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio ed indennità per recarsi al domicilio eletto agl'impiegati ed agenti di basso servizio, collocati a riposo ed alle famiglie degl'impiegati ed agenti morti in servizio	15,000 —
» 23.	Stampe di testo, registri e stampati per gli uffici centrali, provinciali ed esecutivi finanziari	25,000 —
» 42.	Indennità di viaggio e di soggiorno al personale di ruolo straordinario ed assegni ai periti straordinari degli uffici tecnici di finanza	6,000 —
» 106.	Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette (Spese fisse)	2,000 —
» 115.	Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza	10,000 —
» 135.	Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiali per il suggellamento di meccanismi, e per l'adulterazione degli spiriti adoperati nelle industrie, e mercedi al personale straordinario incaricato della vigilanza nelle officine di gas-luce e d'energia elettrica e dell'applicazione e riparazione di congegni meccanici; spese per misure di previdenza a favore del personale medesimo ed altre diverse relative alle tasse di fabbricazione	21,000 —
» 138.	Personale di ruolo - Dogane (Spese fisse)	25,000 —
» 142.	Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione nell'interesse del servizio doganale	4,000 —
» 181.	Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi e supplemento d'indennità ai volontari dell'amministrazione suddetta	5,000 —
» 195.	Spese d'ufficio, di materiali d'ufficio, di assistenza medica e medicinali; di mantenimento degli incunaboli ed asili infantili ed altre per le coltivazioni, pei magazzini dei tabacchi greggi e per le manifatture; acquisto di libri, abbuonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'amministrazione centrale ed agli uffici suddetti	15,000 —
» 202.	Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al perso-	

nale dell'Amministrazione esterna dei sali - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degl'impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni ed operai pel servizio dei sali, e supplemento d'indennità ai volontari dell'Amministrazione suddetta. 5,000 —

147,000 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.	10. Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze di finanza, dell'Amministrazione esterna del catasto e dei canali Cavour (Spese fisse)	7,000 —
»	35. Personale tecnico e d'ordine, di ruolo, dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici (Spese fisse)	6,000 —
»	46. Personale di ruolo - Demanio (Spese fisse)	10,000 —
»	55. Indennità ai volontari dell'Amministrazione demaniale	10,000 —
»	88. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse)	15,000 —
»	130. Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle Commissioni (Spesa obbligatoria)	30,000 —
»	183. Pensione agli operai delle manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri (Spese fisse ed obbligatorie)	50,000 —
»	199 *bis*. Pensioni agli operai delle saline	14,000 —
»	234. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti al demanio in forza dell'art. 54 del testo unico di legge 23 giugno 1897, n. 236 (Spesa obbligatoria)	5,000 —
		147,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

Il numero 866 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 126,000 e le diminuzioni di stanziamento per uguale somma sui capitoli dello stato di previsione per la spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1905-906 indicate nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 19 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO

TABELLA delle maggiori assegnazioni e delle diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia, giustizia e culti per l'esercizio finanziario 1905-906.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	8. Indennità di supplenza	L.	86,000 —
» n.	14. Spese di stampa	»	40,000 —
	Totale	L.	126,000 —

Minori assegnazioni.

Cap. n.	1. Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	»	10,000 —
» n.	2. Ministero - Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	»	6,000 —
» n.	3. Ministero - Personale straordinario	»	10,000 —
» n.	9. Indennità di missione	»	30,000 —
» n.	24. Pensioni ordinarie (Spese fisse)	»	40,000 —
» n.	25. Indennità per una sola volta invece di pensioni ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	»	30,000 —
	Totale	L.	126,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

Il numero 852 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 24 marzo 1904, n. 130, portante provvedimenti contro la *Diaspis pentagona*;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso regolamento con le relative istruzioni, visto, d'ordine nostro, dal ministro di agricoltura, industria e commercio, per l'esecuzione della legge 24 marzo 1904, n. 130.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

REGOLAMENTO per l'applicazione della legge 24 marzo 1904, n. 130, portante provvedimenti contro la *Diaspis pentagona*.

Art. 1.

I sindaci, valendosi dell'opera di tutti i dipendenti dal Comune (messi, cursori, guardie, ecc.) e dei Consorzi fra agricoltori per la difesa contro la nuova cocciniglia del gelso, hanno l'obbligo di assumere periodicamente informazioni sullo stato delle piante del territorio comunale che possono ospitare la *Diaspis pentagona*, indicate nell'elenco annesso al presente regolamento e negli elenchi che potranno essere comunicati in seguito dal Ministero d'agricoltura. Dovranno pure tenersi informati delle importazioni di piante che si facessero nel Comune e della loro provenienza, per cooperare all'osservanza delle disposizioni sancite dalla legge 24 marzo 1904, n. 130.

Art. 2.

La presenza sul tronco e sui rami delle piante di piccoli scudetti circolari bianco-grigiastri, isolati o riuniti in modo da formare delle croste più o meno estese, e quella di ammassi di corpiccioli di tinta bianco-candida, raggruppati in guisa da assumere un aspetto simile a quello di efflorescenze leggere, soffici, facilmente staccabili, frammiste alle prime o no, possono essere indizio dell'esistenza del parassita. Il sospetto di questo deve sorgere anche quando le piante, senza che vi concorrano condizioni di terreno, di clima e colturali sfavorevoli, assumano un aspetto di sofferenza, caratterizzato da scarsa vegetazione, dal color verde pallido delle foglie e da precoce caduta di queste nell'autunno.

Art. 3.

I privati, proprietari o possessori di terreni (fittaioli, mezzadri, ecc.), che costatino o l'uno o l'altro dei caratteri suesposti e che abbiano pertanto la sicurezza o soltanto il sospetto dell'esistenza della *Diaspis* sui terreni medesimi, debbono farne denuncia entro tre giorni, per iscritto o a voce, all'autorità comunale.

Art. 4.

Il sindaco che, per effetto della sorveglianza esercitata sul territorio comunale nei modi indicati all'art. 1 o per le denuncie dei privati, abbia avuto notizia della presunta esistenza della *Diaspis pentagona*, deve informare immediatamente il prefetto ed il Ministero d'agricoltura, indicando la località, il nome del proprietario o del possessore del terreno avente le piante infette o sospette.

Art. 5.

Il prefetto, ricevuta la notizia della presunta esistenza del male, provvede all'accertamento di questo in uno dei seguenti modi:

a) invitando il sindaco denunciante ad inviargli alcune parti malate delle piante sospette, ove la denuncia gli sia pervenuta nel periodo di dicembre a marzo inclusivi, e facendo esaminare le parti stesse dalla R. stazione di entomologia agraria di Firenze o da laboratorî di entomologia agraria delle RR. scuole superiori d'agricoltura di Milano e di Portici;

b) negli altri mesi dell'anno incaricherà un tecnico di uno degli Istituti d'istruzione agraria delle provincia (regie scuole superiori d'agricoltura, regie Università, regie stazioni agrarie, cattedre d'agraria degli Istituti tecnici e delle scuole normali, cattedre ambulanti d'agricoltura, scuole speciali e pratiche di agricoltura), o delle regie delegazioni antifillosseriche, a recarsi nella località sospetta per esaminarvi le piante supposte malate. Ove ciò non si possa fare, si potranno esportare le parti malate ed inviarle agli speciali Istituti entomologici suindicati, purchè siano immerse in alcool o soluzione di formalina o conservate a secco in recipiente ben chiuso.

Art. 6.

Accertata la presenza della *Diaspis pentagona*, il Ministero invita la deputazione provinciale ad adunarsi d'urgenza per esprimere il proprio avviso sui provvedimenti da prendere.

Avuta comunicazione dei deliberati della Deputazione, il Ministero, mediante apposito decreto, pubblicato nel *Bollettino* e nella *Gazzetta ufficiale*, dichiara infetto l'intero Comune, oppure la sola frazione nella quale trovasi l'infezione, quando la frazione stessa abbia una considerevole estensione e sia divisa dal restante territorio da larghi tratti senza piante, possibili ospiti della *Diaspis*.

Art. 7.

Il Ministero però, nei casi in cui la denuncia dell'infenzione avvenga quando il ritardo nell'applicazione dei provvedimenti potrebbe favorire una maggiore diffusione del male, e cioè in prossimità del tempo di sviluppo delle larve, potrà decretare i provvedimenti senza l'avviso della Deputazione provinciale, eccettuato il caso della distruzione.

Art. 8.

I provvedimenti contro la *Diaspis* possono consistere nella distruzione delle piante malate previa delimitazione dell'area infetta, oppure nella cura delle piante stesse.

Art. 9.

La delimitazione dell'area infetta si farà solo quando trattisi di una infezione isolata in un vasto territorio immune e costituita da piante le quali, essendo state collocate a dimora nell'autunno o nell'inverno, non abbiano ancora ripreso a vegetare o siano in istato di vegetazione incipiente nella primavera immediatamente successiva.

Art. 10.

Solo nel caso contemplato dal precedente articolo si potrà applicare la distruzione delle piante infette. In tutti gli altri casi si dovrà applicare la cura.

Art. 11.

Stabilita l'opportunità della distruzione, ove già non si abbia nel bilancio della Provincia uno speciale capitolo di spesa, il Consiglio provinciale, su proposta della propria Deputazione, sarà invitato a stanziare la somma occorrente per i lavori distruttivi e per le indennità ai proprietari delle piante da distruggere.

Ove il Consiglio non approvi la proposta della spesa, questa non sarà eseguita e verrà sostituita dalla cura obbligatoria.

Art. 12.

Le indennità saranno stabilite da un esperto nominato dalla Deputazione provinciale, il quale le determinerà secondo le norme razionali delle stime, tenendo conto nelle deduzioni anche della spesa annua cui il proprietario sarebbe obbligato per l'applicazione della cura, la quale verrebbe imposta nel caso che non si eseguisse la distruzione.

Dovrà essere contemplato anche l'utile derivantegli da quest'ultima per l'immunità, che viene assicurata alle altre piante dello stesso proprietario, e il conseguente risparmio della spesa di cura delle stesse.

Art. 13.

Ove la misura dell'indennità non venisse accettata dall'interessato, si costituirà una Commissione composta del sindaco del Comune nel quale è stata scoperta l'infezione, di un delegato governativo e di persona esperta designata dalla Deputazione provinciale. Tale Commissione stabilirà in modo inappellabile l'entità degli indennizzi per la distruzione.

Art. 14.

Alla distruzione sarà di regola provveduto sul posto, irrorando diligentemente tutta la parte fuori terra della pianta con petrolio e appiccandovi il fuoco, che sarà mantenuto fino ad inoltrato abbruciamento del tronco e dei rami. Queste operazioni si debbono eseguire integralmente se cadono nella primavera, estate od autunno. Potranno essere limitate al solo estirpamento e abbruciamento nella stagione invernale, o quando per speciali condizioni di luogo (vicinanza di fabbricati, fienili, ecc.) il modo di distruzione anzidetto sia pericoloso.

Art. 15.

Quando le piante infette siano state introdotte scientemente da paese infetto, il Ministero ne decreterà la distruzione senza indennità al proprietario.

Udita la Commissione di cui all'art. 13 del presente regolamento, potrà decretare la distruzione senza indennizzo al proprietario, anche nel caso che l'introduzione delle piante infette sia avvenuta per negligenza.

Art. 16.

La cura obbligatoria consiste in operazioni che debbono eseguirsi dalla caduta delle foglie delle piante infette fino a tutto gennaio.

Tali operazioni sono:

a) la spazzolatura diligente del tronco e dei rami infetti, da eseguirsi con spazzole metalliche sulle parti la cui corteccia non risente danno da tale operazione;

b) l'applicazione, mediante pennelli o pompe con polverizzatore e agitatore, di un liquido insetticida composta nei modi indicati nell'unita istruzione, o di altro che in seguito possa essere prescritto dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Tale rimedio si dovrà applicare sulle parti non spazzolate, ma potrà essere applicato utilmente anche sulle altre ogni qualvolta presentino fessure, fori, cavità nelle quali la spazzolatura non possa essere penetrata e nelle quali possano trovarsi tuttavia annidate delle *Diaspis*.

Art. 17.

Qualora le piante infette abbiano l'impalcatura costituita da rami che per una irrazionale o negligente potatura presentino molte nodosità, ampie cicatrici con tessuti essiccati o comunque guasti, profonde fessure, rami numerosissimi, sì da rendere difficile, costosa e di effetto limitato l'applicazione dei rimedi suindicati, questa dovrà essere preceduta da una energica potatura, la quale potrà giungere fino a quella di rinnovo o di ringiovanimento, ossia ad un capitozzamento.

Sarà pure necessario, quando il tronco sia affetto da *lupa* o *carie*, di praticarvi una diligente scattivatura per togliere tutte le parti morte o in via di alterazione.

Art. 18.

I privati potranno valersi anche di altri presunti rimedi. Qualora però se ne costatasse l'inefficacia saranno obbligati tosto a ripetere l'operazione secondo le norme indicate dai precedenti articoli, senza di che la cura verrà fatta d'ufficio come prescrive il successivo art. 19.

Art. 19.

Ove entro il *gennaio* i privati non abbiano eseguite le cure suindicate o non abbiano ottenuta la distruzione della *Diaspis*, è fatto obbligo al sindaco del Comune di farle eseguire entro il mese di *febbraio* con squadre di giornalieri guidati da persona pratica delle operazioni.

La spesa relativa dovrà essere rimborsata dal proprietario o possessore delle piante curate.

Art. 20.

Quando si tratti di terreni condotti con una forma di colonia parziaria per la quale il prodotto della foglia dei gelsi o i prodotti d'altre piante siano interamente riservati al proprietario, la spesa del *trattamento curativo* sarà ad esclusivo suo carico.

Nel caso invece che il colono abbia una partecipazione a detti prodotti, salvo patti contrattuali diversi ed accettati dalle due parti, la spesa totale del trattamento suddetto sarà divisa fra colono e proprietario, proporzionalmente alle rispettive quote di godimento fra i prodotti medesimi.

Nel caso invece di terreni condotti ad affitto, pure spettando all'affittuario l'obbligo di seguire le operazioni curative, gli competerà da parte del proprietario il rimborso di un terzo della spesa totale sostenuta.

La spesa del capitozzamento completo è in ogni caso sempre a carico del proprietario dei terreni.

Art. 21.

Verificandosi il caso contemplato dall'art. 19, il Comune esigerà il rimborso della spesa dei trattamenti d'ufficio:

a) dal proprietario dei terreni, quando questi siano condotti in economia o a colonia parziaria;

b) dall'affittuario, quando siano condotti in affitto.

La spesa del capitozzamento completo eseguito d'ufficio sarà sempre sostenuta dal proprietario dei fondi.

Art 22.

Lo Stato sopporterà le spese necessarie all'accertamento del male, di cui all'art. 5, e le spese occorrenti per la determinazione delle indennità di distruzione, di cui all'art. 13.

Art. 23.

Le persone delegate dal Ministero, dai prefetti, dai sindaci o dai Consorzi (art. 10 della legge) all'accertamento della presenza della *Diaspis pentagona*, alle stime delle piante, alla sorveglianza delle operazioni di cura e a costatare quant'altro rifletta l'esecuzione della legge, saranno munite di un decreto o di una lettera di nomina, che darà loro accesso ai fondi dei privati per le funzioni suindicate.

Salvo i casi d'urgenza, l'accesso stesso sarà preannunziato ai proprietari o ai possessori di terreni o ai loro agenti e coloni almeno 24 ore prima che avvenga.

Art. 24.

I Comuni di una Provincia che si ritengono immuni da *Diaspis pentagona* possono chiedere al Ministero, per mezzo della Prefettura, che venga vietata nei rispettivi territori la importazione di piante appartenenti a specie soggette all'infezione della cocciniglia, qualora esse provengano da luoghi dichiarati infetti.

In tal caso sarà sentita la Deputazione provinciale.

Qualora questa dia parere favorevole alla domanda, prima di accoglierla, il Ministero esigerà che un suo delegato, a spese dell'ente richiedente o della Provincia, eseguisca un'accurata ispezione del territorio per accertarne l'assoluta immunità.

Quando questa sia constatata e non concorrano altre circostanze, che possano sconsigliare l'accoglimento della domanda, come la vicinanza di grandi infezioni, potrà essere emesso il decreto di divieto.

Art. 25.

Nei territori di cui all'articolo precedente, le piante ivi indicate, se provenienti da Comuni non ufficialmente dichiarati infetti, potranno essere importate.

Esse dovranno però essere accompagnate da certificati d'origine in carta libera, emessi, a spese degli interessati, dai sindaci dei Comuni di provenienza a ciò delegati dal Ministero.

Art. 26.

Il trasporto diretto di piante da Comune a Comune ufficialmente riconosciuti infetti è libero in ogni tempo.

Lo stesso trasporto, quando debba effettuarsi passando a traverso plaghe ritenute immuni, non potrà avvenire che nei mesi da dicembre a marzo inclusivi, e le piante, prima di essere spedite, dovranno subire un'accurata ripulitura che le liberi, per quanto è possibile, dalla cocciniglia.

Tale trattamento, a seconda della natura delle piante, sarà costituito da irrorazioni col liquido insetticida prescritto per la cura della *Diaspis pentagona*, o dall'applicazione di mezzi meccanici, come spazzolature o strofinamenti atti a distaccare gli insetti dalla superficie del vegetale.

Art. 27.

Nel caso che da un territorio ritenuto immune siano inviate in territorio non dichiarato infetto piante le quali all'arrivo si rico-

noscano attaccate da *Diaspis pentagona*, saranno prese dalle autorità comunali le seguenti disposizioni:

a) se la spedizione sarà avvenuta fra il 1° dicembre e il 31 marzo, il sindaco del Comune d'arrivo, per mezzo del sindaco del Comune di partenza avvertirà lo speditore che questi potrà ritirare le piante a sue spese entro otto giorni dal ricevimento dell'avviso. Ove il ritiro non avvenga nei modi e nel tempo prescritti, le piante saranno bruciate tosto per cura dell'autorità comunale;

b) avvenendo la spedizione dal 1° aprile al 30 novembre le piante saranno senz'altro distrutte per ordine del sindaco, che darà partecipazione della cosa al mittente a scarico di responsabilità da parte di chi doveva ricevere le piante stesse.

Art 28.

Dove esistono Consorzi di agricoltori legalmente costituiti per la difesa contro la *Diaspis pentagona*, il Ministero, sentita la deputazione provinciale, potrà domandare agli stessi:

a) la stima delle indennità per le distruzioni delle piante infette e l'esecuzione delle distruzioni medesime;

b) l'applicazione delle cure obbligatorie nei fondi di agricoltori non consorziati, i quali non le avessero eseguite entro il termine prescritto.

Il rimborso delle spese sostenute dal Consorzio per le operazioni anzidette sarà fatto dagli enti cui sarebbe spettata l'esecuzione e cioè rispettivamente dallo Stato, dalle deputazioni provinciali e dal Comune, salvo per quest'ultimo il rivalersi sui proprietari o possessori delle piante curate.

Il Consorzio però prima d'iniziare le operazioni, di cui è parola nel presente articolo, dovrà presentare al Ministero d'agricoltura un preventivo dell'ammontare presunto delle spese occorrenti.

Art. 29.

Agli esperti nominati dalla Deputazione provinciale, di cui agli articoli 12 e 13 del presente regolamento, qualora non siano impiegati dello Stato, sarà corrisposta un'indennità giornaliera di L. 12 durante il tempo delle visite per le stime, quando le visite medesime siano compiute fuori della residenza degli esperti e al di là di una zona, compresa nel raggio di 5 chilometri. Per le visite compiute nell'abitato o in una zona compresa nel raggio di 5 chilometri è invece corrisposta all'esperto un'indennità di L. 8.

In tutti i casi spetta a tali esperti il rimborso delle spese di viaggio in 1ª classe sulle strade ferrate o tramway e piroscafi; il rimborso sarà calcolato sulla base di L. 0.25 a km. per le percorrenze sulle strade ordinarie.

Agli esperti anzidetti che siano impiegati dello Stato competono le indennità di viaggio e di soggiorno a norma dei regolamenti vigenti pei funzionari in missione.

Quando i detti esperti debbono compilare le perizie hanno diritto agli onorari spettanti ai periti in conformità della tariffa annessa al R. decreto 23 dicembre 1865, n. 2700.

Art. 30.

Nell'ottobre di ciascun anno il Ministero d'agricoltura pubblicherà nel proprio bollettino ufficiale e nella *Gazzetta ufficiale*:

a) l'elenco dei Comuni dichiarati ufficialmente infetti;

b) l'elenco dei Comuni pei quali siano stati decretati i divieti d'importazione di cui all'art. 24;

c) l'elenco delle specie di piante che si sa essere colpite da *Diaspis pentagona*.

ISTRUZIONE per la cura obbligatoria delle piante attaccate dalla *Diaspis pentagona*, con una tavola.

L'articolo 16 del regolamento per l'applicazione della legge 24 marzo 1904, n. 170, portante i provvedimenti contro la *Diaspis pentagona* (Targ.), avverte che la cura obbligatoria consiste in operazioni che debbono eseguirsi dalla caduta delle foglie delle piante infette, fino a tutto gennaio, e che tale cura può eseguirsi in due modi:

a) con la spazzolatura diligente del tronco e dei rami infetti, da eseguirsi con spazzole metalliche sulle parti la cui corteccia non riceve danno da tale operazione;

b) coll'applicazione, mediante pennelli o pompe con polverizzatore e agitatore, di un liquido insetticida.

Cura con la spazzolatura.

Per eseguire la spazzolatura si usano apposite spazzole (fig. 1ª e 2ª) a fili d'acciaio, che a seconda della loro lunghezza presentansi più o meno resistenti e consentono una azione più o meno vigorosa sulla corteccia dei tronchi e dei rami delle piante infestate dalla *Diaspis pentagona*.

La spazzolatura è specialmente raccomandabile per levare le dense croste di vecchi scudetti di colore bianco-grigiastro, sotto le quali stanno bene aderenti alla corteccia gli scudetti nuovi (fig. 3ª, *a-a-a*) che riparano le femmine (fig. 4ª, *a-b*) dell'ultima generazione (1).

Giova assai la spazzolatura anche per levare quegli ammassi di follicoli di color bianco niveo (fig. 5ª, *f-f-f*) che rappresentano i ripari nei quali si sviluppano i maschi e che permangono sul tronco o sui rami, specialmente nei punti meglio difesi dalla pioggia, anche dopo che i maschi divenuti adulti ed alati li hanno abbandonati.

Meglio nascosti sotto questi follicoli trovansi di ordinario anche scudetti con femmine. In simili casi, la spazzolatura ridurrà notevolmente il consumo di miscela insetticida.

È però necessario di avvertire che la spazzolatura può farsi soltanto sulle parti che abbiano già la corteccia tanto robusta da non risentire danno dall'energico sfregamento.

Quando le piante, o le parti di piante da curare abbiano la corteccia ben liscia, senza fenditure o cicatrici, riescirà facile liberarle da ogni *Diaspis* anche con la sola spazzolatura, purchè questa si usi con molta attenzione.

Sotto l'azione della spazzola molte femmine muoiono schiacciate, ma molte anche cadono a terra cogli scudetti o follicoli; ma essendo le femmine senza zampe (2) restano sul terreno e muoiono.

La spazzolatura riuscirebbe senza utile effetto e anche dannosa, se venisse praticata a primavera inoltrata, o in altri momenti inoltrati della estate, quando sotto gli scudetti le femmine hanno già deposte le uova; perchè le uova cadendo sul suolo non morirebbero, e poi le larve da queste uscite, essendo munite di sei zampine, troverebbero subito modo di salire sulle piante.

Quando dunque in simili circostanze di stagione (3), sotto gli scudetti vi fossero delle femmine già avviate nella deposizione delle uova (ciò che si può facilmente osservare sollevando qua e là qualche scudetto), converrà astenersi assolutamente dal tentare lo strofinamento o la spazzolatura; ma si dovrà invece praticare la cura esclusivamente con un liquido diaspicida.

L'applicazione di un liquido atto ad uccidere la *Diaspis pentagona* è necessaria anche quando occorra, ed è il caso più frequente, di perseguitare la dannosa cocciniglia su parti di piante che presentino fessure, cicatrici, o cavità di qualsiasi natura, dove non sia facile raggiungere l'insetto annidatovi mediante l'uso della spazzola.

Il liquido insetticida colpirà anche le poche *Diaspis* meglio oc-

(1) Durante l'inverno si hanno soltanto le femmine fecondate sul finire dell'autunno, e la cura deve precisamente avere di mira la distruzione delle femmine.

(2) Femmine e maschi della *Diaspis pentagona*, perdono le zampe subito dopo la loro prima muta, o metamorfosi, la quale avviene cinque o sei giorni dopo che le larve sono nate. Dopo tale muta gli insetti rimangono aderenti al vegetale soltanto pel succhiatoio che tengono infisso nella corteccia; in seguito l'aderenza delle femmine è anche meglio assicurata dallo scudetto.

(3) Benchè la cura obbligatoria debbasi fare normalmente durante l'inverno, può però in qualche caso riuscire necessario di eseguirla anche in altre stagioni. Questo caso particolarmente si verifica allorchè si tratta di combattere nuove infezioni.

cultate, che lo sfregamento lascerebbe invece sopravvivere, mentre non recherà danno alcuno alla pianta, anche se applicato su parti dove la giovine corteccia male potrebbe sopportare l'azione della spazzola (1).

Cura coll'applicazione di un liquido insetticida.

Qualunque liquido insetticida potrebbe servire contro la *Diaspis pentagona* finchè l'insetto non sia riparato dallo scudetto; ma è ormai noto che anche le miscele insetticide le più attive contro altre specie, riescono senza efficacia contro le femmine di *Diaspis pentagona*, quando queste trovansi già protette dall'impermeabile scudo, che è in gran parte formato di sostanza sericea.

I rimedi finora riconosciuti efficaci e di uso economico, per combattere la *Diaspis pentagona*, e che perciò dovranno, l'uno o l'altro, essere applicati, sono i seguenti:

I.

Miscela risultante da:

Olio pesante di catrame (densità 1.052)	Gr. 900
Carbonato di soda anidro (soda Solway)	» 450
Acqua	Litri 10

II.

Miscela risultante da:

Petrolio nero (densità 0.970)	Gr. 900
Olio di pesce	» 200
Carbonato di sodio anidro (soda Solway)	» 100
Acqua	Litri 10

Per fare il primo miscuglio si scioglie la soda Solway completamente nell'acqua, e vi si emulsiona poi l'olio pesante di catrame, aggiungendolo lentamente ed agitando di continuo la miscela con un bastone.

Per fare il secondo miscuglio occorre sciogliere completamente la soda Solway nell'acqua, ed a questa soluzione aggiungere prima lentamente l'olio di pesce, agitando la miscela; poi, sempre agitandola con un bastone, vi si versa in filo sottile il petrolio nero.

La dosatura dei componenti dovrà farsi con esattezza, e non ad occhio. Però per rendere più spiccia, in campagna, la dosatura dell'olio pesante di catrame, o del petrolio nero, si possono usare delle misure corrispondenti al peso necessario (fig. 6ª).

La prima miscela (o emulsione a base di olio pesante di catrame), è generalmente preferita perchè costa meno della seconda. È necessario controllare al momento dell'acquisto la densità dell'olio pesante di catrame, oppure del petrolio nero, perchè deve essere quale è stata indicata (2).

I miscugli devono essere preparati nello stesso giorno in cui si vogliono applicare alle piante, perchè invecchiando anche di un sol giorno perdono di efficacia.

Tanto l'una quanto l'altra di queste emulsioni, mancano di stabilità, e perciò occorre mantenerle omogenee per mezzo di ripetuto rimuovimento con un agitatore qualunque, o meglio adoperando recipienti muniti di adatto agitatore, come è rappresentato nella figura 6ª.

Trascurando questa precauzione necessaria per mantenere omogeneo le emulsioni, la cura non può raggiungere il suo pieno risultato, e si arrischia anche di danneggiare le gemme.

(1) È anche necessario ricordare che sovente le femmine di *Diaspis pentagona* si fissano alla base delle gemme, e talvolta appena in numero di una o due per gemma.

(2) Dicesi densità il rapporto tra il peso di un corpo e il peso di egual volume d'acqua distillata alla temperatura di + 4° C. Con sufficiente approssimazione, l'agricoltore potrà controllare la densità del petrolio nero o dell'olio pesante di catrame, verificando il peso di uno di questi liquidi e dividendo tale peso pel volume. Esempio: Se mezzo litro di olio pesante di catrame peserà grammi 526, la densità risulterà quale è prescritta cioè: 1.052. (Infatti 526 : 500 = 1.052).

L'applicazione dell'emulsione preferita, alle piante infette (tronchi e rami), deve eseguirsi diligentemente per mezzo di pennelli ordinari da imbianchino (fig. 8ª), in modo da *bagnare abbondantemente* tutte le parti infette dalla *Diaspis*. Ogni volta che si intinge il pennello, è necessario agitare bene il miscuglio.

Le giornate umide, nuvolose, non ventilate sono da preferirsi per questa cura. L'azione insetticida è pronta, perchè in pochi minuti il liquido penetra sotto gli scudetti, ed arrivando in contatto con le *Diaspis* immediatamente le uccide.

Essendo dunque l'azione del rimedio quasi istantanea, l'effetto suo è assicurato anche se avesse a piovere poco tempo dopo eseguita la pennellatura.

L'applicazione del rimedio può farsi anche mediante apposite pompe a getto polverizzatore, in tutto somiglianti a quelle che si usano per l'irrorazione delle viti, ma provviste di apparecchi agitatori. Con siffatte pompe si riesce a bagnare completamente le piante (facendo penetrare il liquido anche nelle fessure ed anfrattuosità che può presentare la corteccia), con economia di tempo, se non anche di emulsione (1).

Nelle campagne infette dell'Alta Italia è stato osservato che se concorrono condizioni eccezionali di alta temperatura durante la primavera e l'estate, le femmine nate nell'agosto, invece di ritardare la deposizione delle uova (ogni femmina ne depone da 100 a 150) fino alla successiva primavera, si sgravano nell'ottobre, dando origine ad una terza generazione (2); le larve, in tal caso, schiudono pochi giorni dopo, ma sono uccise dal freddo o prima che si fissino o poco dopo, e però quando ancora non sono in condizioni di potere svernare.

È possibile che in regioni più calde dell'Italia centrale e meridionale, una generazione autunnale si renda normale, e che in migliori condizioni di clima anche questa, se non combattuta, possa riuscire a buon fine. Dove questo avverrà, sarà indubbiamente necessario preferire l'applicazione dell'insetticida mediante l'irrorazione con pompe, per uccidere l'insetto anche su giovani rami, ove non è praticamente possibile colpirlo nè con lo sfregamento, nè coll'uso del pennello. Oppure converrà anticipare la cura, in modo da uccidere le femmine avanti che depongano le uova; o anche facendo coincidere la irrorazione con la comparsa delle larve, che nude ed indifese, difficilmente potranno sottrarsi alla morte Quando il trattamento fosse rivolto contro la forma larvale, sarà necessario replicare la irrorazione, alla distanza di circa dieci giorni, per offendere anche le larve schiuse in ritardo. Ma contro le larve non occorrerà di usare alcuna delle potenti emulsioni prescritte in questa « Istruzione » per distruggere le femmine adulte. Basterà ricorrere all'uso di miscele insetticide che non contengano oltre il due per cento di petrolio, o di olio pesante di catrame, e queste sostanze si potranno emulsionare nell'acqua per mezzo del sapone (3).

Contro le larve si potranno pure ottenere buoni risultati, usando alcuni dei migliori insetticidi che sono in commercio sotto i nomi di Pittoleina, Creolina e Creosolio, e altri simigliari, ma giova avvertire che questi insetticidi sono di azione insufficiente contro le femmine adulte di *Diaspis pentagona*.

(1) Siccome queste emulsioni hanno una azione irritante sulla pelle, è da consigliare agli operai che praticano la cura l'uso di guanti, e magari di apposita maschera con vetri per la difesa degli occhi. La maschera è specialmente da raccomandare a chi pratica la cura irrorando le piante col getto polverizzatore (figura 9ª).

(2) F. Franceschini. - La generazione autunnale della *Diaspis pentagona* — Milano. Atti della Società italiana di scienze naturali, 1892.

(3) Si sciolgano grammi 100 di sapone molle di potassa in litri 10 d'acqua, e vi si aggiungano poi da grammi 150 a 200 di petrolio, oppure di olio pesante di catrame, agitando di continuo la miscela.

Primo elenco delle piante riconosciute colpite da « Diaspis pentagona ».

Bagolaro o Celtide (*Celtis australis* L.).
Catalpa (*Bignonia catalpa* L.).
Fagiolo e sue varietà (*Phaseolus vulgaris* Savi).
Fusaggine (*Evonymus europaeus* L.).
Gelso e sue varietà (*Morus alba* L., *M. nigra* L., ecc.).
Gelso da carta (*Broussonetia papyrifera* Went.).
Gelsomino (*Jasminum officinale* L.).
Gleditschia (*Gleditschia ferox.* Desf., *G. triacanthos* L.).
Ippocastano (*Aesculus Hippocàstanum* L.).
Lauro ceraso (*Prunus Laurocerasus* L.).
Ribes volgare (*Ribes rubrum* L.) e sue varietà.
Salice (Genere *Salix* L.),
Siringa o Lilà (*Syringa vulgaris* L.).
Sofora (*Sophora japonica* L.).
Uva spina (*Ribes Uva crispa* L.).

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
F. COCCO-ORTU.

(*Seguono le istruzioni grafiche*).

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale delle intendenze.

Con R. decreto del 27 maggio 1906:

Gennari Antonio, ufficiale d'ordine di 1ª classe, è collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° giugno 1906.

Con decreto Ministeriale dell'8 giugno 1906:

Fasiani Cesare — Burla Alfredo — Marcanzani Trojani, vice segretari amministrativi di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Tosi dott. Francesco — Battiato dott. Giuseppe — Rotelli dott. Rutilio — Picone dott. Silvio — Bonaretti Enrico, vice segretari amministrativi di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Bitossi Giuseppe — Piovanelli Giuseppe, archivisti di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Villani avv. Gaetano — Maironi Bortolo, archivisti di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3200.

Duchen Carlo — Trenti Giulio — Lori Luigi — Ulrich Giovanni — Simonini Antonio — Turati Giulio, ufficiali d'ordine di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2200.

Romeo Giuseppe — Cassinari Medardo — Grassi Emanuele — Feroldi Clemente — Manfroncelli Luigi — Romanelli Luigi, ufficiali d'ordine di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1800.

Finetti Giov. Battista — De Simone Giacinto — Sandrini Carlo — Nicotra Giuseppe — Quaranta Orazio — Vignola Ludovico, ufficiali d'ordine di 4ª classe, sono promossi alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con R. decreto del 10 giugno 1906:

Zanuccoli cav. Augusto, segretario amministrativo di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° giugno 1906, col grado onorifico di segretario capo.

Con decreto Ministeriale del 28 giugno e luglio 1906:

Corona dott. Luigi, vice segretario amministrativo di 1ª classe, è nominato, per merito di esame di concorso, segretario amministrativo di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Con decreto Ministeriale 28 giugno 1906:

Mari Giuseppe, segretario amministrativo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Cigala conte dott. Fabrizio, segretario amministrativo di 3ª classe è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Garbarini Francesco — Buccolini dott. Giuseppe, vice segretari amministrativi di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Di Giorgi dott. Antonino — Pellizzari Cesare, vice segretari amministrativi di 3ª classe, sono promossi alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con R. decreto del 28 giugno 1906:

Carpi comm. Tito — Palmana comm. Faustino — De Battistis comm. Evasio — Raggi comm. Alessandro — Troise comm. Giustino — Mancini cav. Vincenzo, intendenti di finanza di 1ª classe, sono collocati a riposo, in seguito a loro domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età, a decorrere dal 1° agosto 1906.

Paoletti comm. Terenzio, intendente di finanza di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1906.

Con R. decreto del 28 giugno 1906:

Splendore comm. Giovanni, intendente di finanza di 1ª classe, è colllocato a riposo, di ufficio, per anzianità di servizio ed avanzata età, a decorrere dal 1ª agosto 1906.

Con R. decreto del 5 luglio 1906:

Tucci cav. Luigi, intendente di finanza di 2ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età, a decorrere dal 1° agosto 1906.

Gastaldi cav. Pietro Paolo, segretario amministrativo di 1ª classe, è collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° agosto 1906.

Sce cav. Giacinto, segretario amministrativo di 1ª classe, è collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età, a decorrere dal 1° agosto 1906.

Con R. decreto dell'8 luglio 1906;

Olmo cav. avv. Cesare — Vidoni cav. Marzio — Cerchioli cav. Giovanni — Lecchi cav. dott. Edoardo — Gubitosi cav. dott. Amerigo — Ranaldi cav. dott. Pio — Pani cav dott Giuseppe — Sanfelici cav. avv. Angelo — Parise cav. dott. Eugenio, segretari capi di 1ª classe, sono nominati intendenti di finanza di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Trotti cav. Domenico — Manin cav. Federico — Magliani cav. avv. Umberto — Du Marteau cav. dott. Giovanni — Cesarea Giuseppe — Pol cav. dott. Giuseppe — Basile cav. Eugenio — Bonanni cav. dott. Giuseppe — Catte cav. dott. Antonio Michele — Panero cav. dott. Luigi — De Dominicis cav. dott. Antonio, segretari amministrativi di 1ª classe, sono nominati segretari capi di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500.

I seguenti vice segretari amministrativi sono nominati segretari di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3000:

Massini Raffaello — Baiocchi dott. Giovanni — Caravaggi Bernardo — Melissari Pasquale di Francesco — Buscaglia Giocondo — Federici Giulio — Guerrina dott. Achille — Antonj Di Lutzenfeld dott. Carlo — Orrico Giovanni — Massa Ernesto — Cristina dott. Giuseppe.

Con decreto Ministeriale dell'8 luglio 1906:

Racagni cav. dott. Giuseppe — Benacchio comm. dott. Gustavo Adolfo — Bonello cav. Luigi — Ambrosini cav. dott. Federico — Del Guerra cav. Enrico — Balestrini cav. Temistocle — Colentani cav. Giovanni — Dias cav. Achille, intendenti di finanza di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 7000.

Rendina cav. Pasquale — Loy Isola cav. dott. Enrico — D'Alessandro cav. Luigi — Giamberti cav. Luigi, segretari capi di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 5000. (*Continua*).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 27, dal 2 all' 8 luglio 1906.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all' 8 luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Aquila*	Avezzano	Carsoli	ovina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Gioia dei Marsi	»	—	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	Bitonto	»	1	—	3	—	3	—
	»	»	Triggiano	»	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Feltre	Lentiai	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Iglesias	Siliqua	»	—	—	1	—	1	—
	Caltanissetta	Terranova	Niscemi	ovina	—	—	3	—	3	—
	Firenze	Firenze	Firenze	equina	1	—	8	—	8	—
	»	Pistoia	Pistoia	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Rocca S. Casc.	Bagno di Romagna	»	1	—	1	—	—	1
	»	Firen	Fiesole	»	1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Palma	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Racalmuto	caprina	—	—	1	—	1	—
	Lecce	Brindisi	Ostuni	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Il.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Revere	Quistello	»	—	23	—	—	—	23
	Milano	Gallarate	Lainate	»	1	—	2	—	2	—
	Modena	Mirandola	San Felice	»	—	4	—	—	—	4
	»	Modena	Formigine	»	—	—	1	—	1	—
	Novara	Vercelli	Crescentino	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	—	1	—	—	1
	Pavia	Voghera	Costeggio	»	1	—	1	—	1	—
	»	Mortara	Borgo San Siro	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Garlosio	»	5	—	7	—	7	—
	»	»	Olevano	»	1	—	5	—	5	—
	Perugia	Orvieto	Orvieto	»	1	—	1	—	1	—
	»	Rieti	Montecastrilli	equina	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Rubiera	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sant'Ilario d'Euga	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Viterbo	Fabrica di Roma	equina	—	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Torino*	Torino	Carmagnola	bovina	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Chioggia	Cavarzero	»	1	—	1	—	1	—
					26	29	51	2	48	30
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Belluno	Sedico	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Lanusei	Berisardo	»	—	1	—	—	—	1
	Perugia	Perugia	Baschi	equina	—	1	—	—	1	—
	»	Spoleto	Spoleto	bovina	1	—	1	—	—	1
	Sassari	Tempio	Tempio	»	1	—	1	—	1	—
					3	2	3	—	3	2
Afta epizootica	*Aquila*	Cittaducale	Pescorocchiano . . .	bovina	—	9	11	—	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	96	—	15	—	81
	»	»	Id.	suina	—	11	—	5	—	6
	»	»	Borgocollefegato . .	bovina	—	2	—	—	—	2
	Bergamo	Bergamo	Taleggio	»	—	237	65	80	—	222
	»	»	Donato Sotto	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Chignello.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Averara	»	—	—	50	—	—	50
	»	»	Serina	»	—	—	68	—	—	68
	»	»	Mezzoldo	»	—	—	135	30	—	105
	»	»	Cusio	»	—	80	—	25	—	55
	»	»	Carena.	»	—	—	25	—	—	25
	»	»	Ioppelo.	»	—	—	42	—	—	42
	»	»	Vedeseta	»	—	—	36	—	—	36
	»	Clusone	Schilpario	»	—	—	80	—	—	80
	»	»	Atrepovo.	»	—	—	30	—	—	30
	»	Treviglio	Comunnuovo	»	—	25	—	25	—	—
	Brescia	Breno	Pisogne	»	1	—	15	—	—	15
	»	Brescia	Brozzo	»	—	77	—	—	—	77
	»	»	Magno	»	—	43	—	23	—	20
	»	Salò	Comero.	»	—	16	—	16	—	—
	»	Verolanuova	Borzano	»	—	40	—	40	—	—
	Bologna	Bologna	Bologna	»	2	—	13	—	—	13
	Campobasso	Isernia	Frosolone	»	—	—	200	60	—	140
	Como	Lecco	Parzo	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Ballabiobusi	»	1	—	4	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 2 all'8 luglio 1906	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Lecco	Morterone	bovina	4	14	31	2	—	43
	Cremona	Cremona	Volongo	»	—	67	—	67	—	—
	»	»	Pizzighettone . . .	»	—	20	—	14	—	6
	»	»	Paderno	»	1	—	70	—	—	70
	Cuneo	Saluzzo	Racconigi	»	1	—	22	—	—	22
	Macerata	Camerino	Sefro	»	—	2	—	—	—	2
	Mantova	Mantova	Porto Mantovano . .	»	—	32	—	—	—	32
	Milano	Lodi	Comairago	»	—	22	51	22	—	51
	»	»	Cavacurta	»	—	74	—	51	—	24
	»	»	Codogno	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Maleo	»	2	—	58	—	—	58
	»	»	San Colombano . .	»	—	30	—	30	—	—
	»	Milano	Gorgonzola	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Rodano	»	—	30	—	20	—	10
	Novara	Novara	Vespolate	»	1	—	37	—	—	37
	Pavia	Pavia	Mirabello.	»	1	—	20	10	—	10
	»	»	Pavia	»	—	35	—	33	—	2
	»	Mortara	Valle Lomellina . .	»	—	10	—	10	—	—
	Perugia	Orvieto	Orvieto	»	—	4	—	—	—	4
	»	Rieti	Fara Sabina	»	—	2	—	2	—	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Codeo	»	—	10	—	—	—	10
	Roma	Roma	Camerata Nuova . .	ovina	—	—	92	—	—	92
	»	»	Castel Madama. . .	bovina	—	—	10	—	—	10
	Caserta	Gaeta	Francolise	ovina	—	11	—	—	—	11
	»	Formia	Francolito	bovina	—	3	—	—	—	3
					15	1024	1185	600	—	1600
Tubercolosi	*Ferrara*	Comacchio	Messa Fiscaglia. . .	bovina	1		1	—	1	—
	Parma	Parma	Parma.	»	—	—	2	—	2	—
	Reggio Emilia	Reggio	Emilia.	»	—	—	1	—	1	—
	Venezia	Venezia	Venezia.	»	—	—	29	—	29	—
	Verona	San Bonifazio	San Bonifacio . . .	»	—	—	1	—	1	—
	Vicenza	Lonigo	Lonigo.	equina	1	—	1	—	1	—
					2	—	85	—	85	—
Morva e Farcino	*Brescia*	Palazzolo sull'O.	Palazzolo sull'Oglio	equina	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Caserta	Maddaloni	»	—	1	—	—	—	1
	»	Nola	Cimitile	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Marigliancella. . . .	»	—	1	—	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Morva e Farcino	*Cuneo*	Saluzzo	Moretta	equina	—	1	—	—	1	1
	»	Cuneo	Caraglio	»	1	—	1	—	1	—
	Genova	Genova	Cornigliano Ligure .	»	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Foggia	Trinitapoli	»	—	2	—	—	—	2
	»	Milano	Milano	»	—	1	—	—	—	1
	Roma	Roma	Oriolo Romano . . .	»	—	1	—	—	1	—
	Sondrio	Sondrio	Toglio	»	—	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Torino	»	1	—	1	—	1	—
	»	Pinerolo	Pancalieri	»	—	1	—	—	—	1
	Vicenza	Valdagno	Recoaro	»	1	—	1	—	1	—
					4	**11**	**5**	—	**6**	**10**
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Acciano	ovina	—	1500	—	—	—	1500
	»	»	Cagnano Amiterno .	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Camarda	»	—	253	—	—	—	253
	»	»	Caporciano	»	—	327	—	—	—	327
	»	»	Carapelle.	»	—	561	—	—	—	561
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Fontecchio	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Gagliano Aterno .	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Goriano Sicoli . . .	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Molino Aterno . . .	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Navelli	»	—	1272	—	—	—	1272
	»	»	Ofena	»	—	103	—	—	—	103
	»	»	Pizzoli	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Prata d'Ansidonia.	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	Secinaro	»	—	300	—	—	—	300
	»	Avezzano	Lecce dei Marsi. . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	Sulmona	Bugnara	»	—	200	—	200	—	—
	Benevento	Cerreto Sannita	San Salvatore Telesino	»	—	200	—	200	—	—
	Foggia	Foggia	Lucera	»	—	216	—	—	—	216
	Cagliari	Bivona	Cammarata	»	—	11	—	—	—	11
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	146	—	—	—	146

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 2 all'8 luglio 1906	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Rogna	*Potenza*	Matera	Irsina	ovina	—	203	—	—	—	203
	»	»	Matera	»	—	220	—	—	—	220
	»	»	Miglionico.	»	—	672	—	312	—	320
	»	Melfi	Forenza	»	—	180	—	—	—	180
	»	»	Rapolla	»	—	48	—	48	—	—
	»	»	Pignola	»	—	500	—	—	—	500
	Teramo	Teramo	Fano Adriano . . .	»	—	80	—	10	—	70
	Roma	Roma	Roma	»	—	3120	—	3128	—	—
					—	12212	—	3930	—	8282
Rabbia	*Aquila*	Sulmona	Sulmona	canina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pratola Peligna. . .	»	—	3	—	—	—	3
	Bologna	Bologna	Monte San Pietro .	suina	—	1	—	—	—	1
	Firenze	Firenze	Campi Bisenzio . .	canina	2	—	2	—	2	—
	Perugia	Rieti	Rieti	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Sassari	Sassari	»	—	—	1	—	1	—
	Trapani	Trapani	Trapani	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	equina	—	1	—	—	—	1
					3	9	4	—	4	9
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Fabriano	—	—	6	—	6	—	—
	»	»	Chiaravalle	—	1	—	15	—	2	13
	Aquila	Avezzano	Avinodoli.	—	—	3	8	—	7	4
	»	Cittaducale	Accumoli	—	—	13	6	—	—	19
	»	»	Amatrice	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Antrodoco	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Borgovecchio . . .	—	—	2	2	1	1	2
	»	»	Cittareale	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Borgovelino	—	—	—	—	—	—	—
	»	»	Pescorocchiano . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	Sulmona	Sulmona	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Pentima	—	—	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Aquila*	Sulmona	Pratola Peligna. . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Roccavaso	—	—	2	34	2	30	4
	Arezzo	Arezzo	Cortona	—	—	16	—	—	—	16
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Montedernone . .	—	1	—	1	—	1	—
	Avellino	Ariano di Pug.	Flumeri	—	—	3	1	—	1	3
	»	»	Bonito	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Tamusi	—	—	—	9	—	—	9
	»	S. Angelo Lomb.	Calitri	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Rocchetto S. Ant. .	—	—	3	4	—	4	3
	»	»	Montemurano . . .	—	—	—	6	—	5	1
	»	»	Aquilonia	—	—	—	2	—	2	—
	»	Avellino	Longoli	—	—	3	—	—	3	—
	Benevento	Cerreto Sannita	Pietronio	—	—	10	—	3	—	7
	»	»	Cusano Mutri. . . .	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Faiulius	—	—	11	12	15	4	4
	»	S. Bartolomeo	San Bartolomeo . .	—	—	—	8	—	8	—
	Bologna	Bologna	Castel d'Argile . .	—	—	11	—	—	—	11
	Campobasso	Campobasso	Riccio	—	1	1	1	—	—	2
	»	Isernia	Pescolanciano. . . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	Larino	Larino	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Bonefro	—	—	12	1	5	—	8
	»	»	San Giacomo . . .	—	5	—	5	—	2	3
	Caserta	Piedimonte	Dragoni	—	—	2	—	—	—	2
	Catanzaro	Catanzaro	Centrache	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Guardavalle	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Olivadi	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Petrizzi	—	7	3	7	—	4	6
	»	»	San Vito sull'Ionio .	—	—	—	2	—	—	2
	»	Cotrone	Strongoli	—	—	4	10	—	3	11
	»	»	Roccabernarda . . .	—	—	—	3	—	3	—
	»	Nicastro	Feroleto	—	2	2	2	2	—	2
	»	»	Francavilla.	—	—	5	—	5	—	—
	Chieti	Lanciano	Lanciano.	—	5	—	5	—	3	2
	»	Chieti	Sant'Eufemia. . . .	—	—	5	3	6	—	2
	»	»	Roccacaramanico . .	—	—	10	4	7	1	6
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	—	—	2	—	—	—	2
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	—	—	16	18	10	8	16
	Foggia	Bovino	Sant'Agata	—	—	5	—	—	—	5
	»	Sansevero	Torremaggiore . . .	—	—	100	—	—	—	100

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Grosseto*	Grosseto	Manciano	—	—	2	—	1	—	1
	»	»	Cinigiano	—	1	—	1	—	1	—
	Lucca	Lucca	Ponte a Buggiano .	—	—	3	—	—	3	—
	Macerata	Camerino	Visso	—	—	3	2	—	—	5
	»	»	Pioraco	—	—	3	—	—	—	3
	Mantova	Mantova	Roncoferraro	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sermide	—	—	1	—	—	—	1
	Messina	Mistretta	Capizzi	—	—	5	2	2	2	3
	Milano	Milano	Basiglio	—	—	41	—	—	—	41
	Modena	Mirandola	San Felice	—	—	—	1	—	1	—
	Napoli	Casoria	Apogola	—	—	—	31	5	21	5
	Parma	Parma	San Pancrazio P.	—	—	4	—	—	—	4
	Pavia	Pavia	Sant'Alessio	—	1	3	2	3	2	—
	»	»	Mirabello.	—	—	1	11	—	10	1
	»	»	Siziano	—	—	17	—	—	9	8
	»	Voghera	Corana	—	—	4	—	—	—	4
	Perugia	Foligno	Foligno	—	7	—	90	—	90	—
	»	Spoleto	Cascia	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Poggiadomo	—	—	6	—	—	—	6
	Pesaro	Urbino	Cagli	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Fossombrone	—	—	5	—	1	3	1
	Potenza	Matera	Stigliano.	—	—	71	—	—	10	61
	»	»	Matera	—	2	—	2	—	2	—
	»	Melfi	Lavello	—	—	1	—	—	1	—
	»	Potenza	Corleto Perticara . .	—	—	6	—	—	1	5
	»	»	Genzano	—	—	—	17	—	—	17
	»	»	Mitranello	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Baragiano	—	—	2	—	—	2	—
	»	Lagonegro	San Chirico	—	1	—	1	—	1	—
	»	Matera	Crano	—	1	—	2	—	2	—
	Ravenna	Ravenna	Russi	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Ravenna	—	1	—	3	—	3	3
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	—	1	1	2	—	1	2
	»	Reggio Emilia	Casalgrande	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Reggio Emilia . . .	—	1	11	6	—	1	16
	Roma	Roma	Affile	—	4	—	4	—	4	—
	»	»	Roviano	—	—	9	—	1	3	5
	»	Viterbo	Capodimonte	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Grotte Castro . . .	—	7	—	7	—	3	4
	»	»	Roccalvocce.	—	9	4	2	—	1	5
	»	»	San Lorenzo Nuovo .	—	—	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 2 all'8 luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Siena*	Siena	Chiusolina	—	1	—	10	2	4	4
	»	Montepulciano	San Quirico	—	1	—	5	—	3	2
	»	Teramo	Bellante	—	1	1	—	—	—	1
	»	»	Isola Gr. Sasso	—	7	—	11	—	2	9
	»	»	Teramo	—	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Venezia	Venezia	—	—	22	—	—	—	22
	Verona	Verona	Verona	—	—	—	1	—	1	—
	Arezzo	Arezzo	S. Giovanni Valdarno	—	—	—	13	1	5	2
	»	»	Santa Maria	—	—	—	14	—	14	—
	»	»	Terranova B.	—	—	—	4	—	—	4
					28	530	424	80	317	557
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Cappadoccia	ovina	—	304	—	—	—	304
	»	»	San Vincenzo Vall.	»	—	305	—	—	—	305
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cittaducale	»	—	—	25	—	—	25
	»	»	Fiamigno	»	—	45	30	—	—	45
	Benevento	Benevento	Consono	»	—	200	—	50	—	150
	Perugia	Spoleto	Cascia	»	—	58	80	—	—	138
	»	»	Cerreto	»	—	145	—	—	—	145
	»	»	Norcia	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Preci	»	—	11	—	—	—	11
	Potenza	Lagonegro	Martino d'Agri	»	—	220	—	—	—	220
	Roma	Roma	Licenza	»	—	—	26	—	—	26
	Teramo	Teramo	Fano Adriano	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Valle Castellana	»	8	—	982	—	—	982
					8	1858	1143	50	—	2451

RIEPILOGO.

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	22	28	31	1	29	29
	equina	2	1	9	1	19	—
	ovina	2	—	11	—	10	1
	—	**26**	**29**	**51**	**2**	**48**	**30**
Carbonchio sintomatico	bovina	3	1	3	—	2	2
	equina	—	1	—	—	1	—
	—	**3**	**2**	**3**	—	**3**	**2**
Afta epizootica	bovina	15	906	1083	580	—	1409
	ovina	—	107	102	15	—	194
	suina	—	11	—	5	—	6
	—	**15**	**924**	**1185**	**600**	—	**1609**
Tubercolosi	bovina	—	—	33	—	33	—
	equina	2	—	2	—	2	—
	—	2	—	35	—	35	—
Morva e farcino	equina	4	11	5	—	6	10
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	—	12211	—	3920	—	8282
Rabbia	canina	2	4	4	—	4	4
	suina	—	4	—	—	—	4
	equina	—	1	—	—	—	1
	—	**2**	**9**	**4**	—	**4**	**9**
Malattie infettive dei suini	suina	28	580	424	80	817	557
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	8	1858	1143	50	—	2451

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

AUSTRIA — *Dal 4 all'11 luglio 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	48	477
Carbonchio ematico	16	41
Carbonchio sintomatico da bovini	9	10
Moccio o farcino	17	20
Vaiuolo	—	—
Rogna	84	160
Mal rossino dei suini	280	740
Peste e setticemia dei suini	253	695
Esantema vescicolare	39	124
Rabbia	32	33
Colera degli uccelli	1	1

Il Salisburghese ed il Vorarlberg sono immuni da epizoozie.

Durante questo periodo non si ebbe in tutta l'Austria un solo caso di *peste bovina* o di *polmonera.*

UNGHERIA — *Dal 4 all'11 luglio 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	115	118
Rabbia	116	116
Moccio e farcino	65	65
Afta epizootica	61	314
Vaiuolo	9	11
Paralisi puerperale	—	—
Esantema vescicolare	46	161
Rogna	412	732
Barbone bufalino	15	17
Mal rossino dei suini	882	3997
Setticemia dei suini	1319	—

Peste bovina e polmonare: Da esse sono in questo periodo immuni l'Ungheria, Fiume e dintorni, la Croazia e la Slavonia.

SVIZZERA — *Dal 9 al 15 luglio 1906.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	13	40	58	58
Carbonchio ematico	1	7	8	8
Afta epizootica	1	2	88	—
Malattie infettive dei suini	7	16	68	25
Rogna	1	3	42	6

FRANCIA — *Mese di maggio 1906.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovin.	—	—	—	—
Afta epizootica	2	5	11	—
Rogna degli ovini	9	—	30	—
Vaiuolo degli ovini	2	—	4	—
Carbonchio ematico	22	—	33	—
Carbonchio sintomatico	23	—	47	—
Moccio e farcino	26	—	47	(1)
Rabbia	50	194	—	(2)
Mal rossino	12	—	30	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	10	—	39	—
Morbo coitale maligno (*dourine*)	1	—	—	11

(1) Furono uccisi 79 cavalli.
(2) » » 192 cani arrabbiati, oltre quelli uccisi perch vaganti o stati morsicati.

GRAN BRETAGNA — *Dal 30 giugno al 17 luglio 1906.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	13	23
Afta epizootica	—	—
Moccio o farcino	25	42
Rabbia	—	—
Rogna ovina	1	—
Mal rossino dei suini (1)	31	—

(1) Furono uccisi 167 suini come malati o stati esposti all'infezione.

Dal 7 al 14 luglio 1906.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	8	17
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	22	77
Rabbia	—	—
Rogna ovina	2	—
Peste suina (1)	18	—

(1) Furono uccisi 158 suini come malati o stati esposti all'infezione.

TIROLO E VORARLBERG
Dal 9 al 2 luglio 1906.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Afta epizootica	4	12	1103
Rogna	24	78	323
Moccio equino	1	1	1
Mal rossino	4	5	5
Peste suina	16	61	265
Eczema vescicolare	4	17	17
Carbonchio ematico	2	2	3
Carbonchio sintomatico	3	3	3

b) VORARLBERG.
Nessun caso di malattia infettiva.

Dal 9 al 16 luglio 1906.
a) TIROLO.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	5	14	1213
Moccio equino	1	1	1
Rogna	19	72	243
Mal rossino	2	2	6
Peste suina	11	38	147
Carbonchio sintomatico	4	5	5
Carbonchio ematico	1	1	1
Eczema vescicolare	4	17	17
Idrofobia	—	—	—

b) VORARLBERG
Nessun caso di malattia infetta.

SERBIA — *Dal 23 al 30 giugno 1906.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Rogna	2	2	2	2
Peste suina	2	6	123	12
Carbonchio ematico	1	1	2	—
Rabbia	2	2	2	2
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

IMPERO OTTOMANO

Norme per l'importazione di pelli.

Per norma delle autorità sanitarie e per le occorrenti comunicazioni agli interessati, si avverte che le spedizioni di pelli dirette all'Impero Ottomano devono essere scortate da regolari certificati, in cui sia dichiarato se nei luoghi di provenienza delle pelli o nei porti dove furono trasbordate esistano o meno malattie infettive del bestiame e specialmente se queste sono trasmissibili all'uomo. Nel caso affermativo occorrerà altresì indicare di quali specie di malattie si tratti.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 22 corrente, in Castelfranco di Sopra, provincia di Arezzo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 24 luglio 1906.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 25 luglio, in lire 100.01.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

24 luglio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	102,23 36	100,23 36	101,97 27
4 % *netto*	102,20 83	100,20 83	101,94 74
3 1/2 % *netto*	101,37 71	99,62 71	101,14 89
3 % *lordo*	73,18 19	71,98 19	72,42 45

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 9 del regolamento organico per la scuola di ostetricia della R. Università di Torino, approvato con R. decreto 23 settembre 1879;

È aperto il concorso per titoli, ed occorrendo, anche per esame al posto di « Medico 1° assistente » presso l'istituto ostetrico-ginecologico della R. Università di Torino;

Lo stipendio annesso a detto ufficio è di L 1000 (mille) con l'obbligo al titolare di pernottare e risiedere nell'istituto.

Le domande relative (in carta da bollo da L. 0.60) dovranno essere corredate del diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito da non meno di due anni, salvo per assistenti di cliniche ostetriche ginecologiche da almeno un anno in carica, e del certificato dei voti ottenuti nei singoli esami speciali e in quello generale di laurea, nonchè dell'atto di nascita, del certificato di sana costituzione fisica e dei documenti scientifici e di carriera.

Qualora non fosse possibile trarre un criterio per la scelta dall'esame dei titoli presentati, la Commissione ha facoltà di provvedere mediante un esperimento pratico e gli aspiranti saranno in tal caso avvertiti d'ufficio del giorno ed ora in cui avranno principio le prove; essi perciò dovranno indicare nella domanda il loro preciso recapito.

Le domande ed i documenti dovranno essere presentati alla segreteria della R. Università di Torino nel termine perentorio del 31 agosto 1906.

Il vincitore del concorso avrà nomina corrispondente alla durata dell'anno scolastico, ma potrà esser confermato.

Roma, 7 luglio 1906.

Il ministro
G. FUSINATO.

2

Società di esecutori di pie disposizioni in Siena

AVVISO DI CONCORSO
ad un alunnato di perfezionamento nelle lingue orientali di fondazione Gori-Feroni

È aperto il concorso per esami ad un alunnato di fondazione della fu signora marchesa Caterina Gori Pannilini ved. Feroni, per il perfezionamento nelle lingue orientali, da conferirsi dalla Società sopraindicata.

Al titolare dell'alunnato è assegnata la somma di lire trecento (L. 300) al mese per il periodo di anni sei; tale assegno è soggetto a ritenuta per tassa di ricchezza mobile.

Il godimento del posto è subordinato alle relative prescrizioni dei regolamenti della Società collatrice.

Il programma degli esami è il seguente:

Traduzione per scritto in italiano con note filologiche e dichiarazioni in latino di un testo arabo;

Traduzione per scritto in italiano da un prosatore o poeta greco, con note filologiche dichiarative in latino o in italiano ad arbitrio dei concorrenti.

È permesso l'uso dei dizionari.

I temi sono a libera scelta degli esaminatori ed il tempo per condurre a termine i lavori verrà assegnato dagli esaminatori stessi.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 0.60, con le attestazioni di corredo qui appresso indicate, dovranno essere presentate alla segreteria della Società nei giorni ed ore d'ufficio da oggi a tutto il dì 14 settembre p. f.

I concorrenti devono giustificare, con documenti autentici e legalizzati, di avere i seguenti requisiti:

a) Età non maggiore di anni 30 compiuti e nascita in Italia (certificato di nascita del concorrente).

b) Nascita da genitori ambedue italiani (certificato di nascita di ambedue i genitori).

c) Educazione ricevuta in Italia (attestati).

d) Non aver riportato alcuna condanna penale (certificato penale).

e) Non essere al godimento di alcun impiego stabile, nè di alcun alunnato o borsa di studio (attestazione del sindaco del luogo di residenza).

I certificati di cui alle lettere *d*) ed *e*) dovranno essere di data non anteriore a quella del presente avviso.

Coloro che non si trovino nelle condizioni di che alla lettera *e*) potranno essere ammessi al concorso soltanto dichiarando formalmente nell'istanza di rinunziare all'impiego, alunnato o borsa di studio qualora venga loro conferito l'alunnato Gori-Feroni.

I concorrenti debbono designare nella domanda di ammissione al concorso un loro incaricato speciale dimorante in Siena, per mezzo del quale richiederanno qualunque notizia possa loro occorrere. La domanda di ammissione dovrà esser presentatata dal concorrente o dal suddetto suo incaricato speciale.

Per il conseguimento dell'alunnato occorre aver vinto la prova di esami e riportare il voto favorevole della maggioranza del Consiglio generale della Società, al quale spetta di effettuare il conferimento a forma delle disposizioni statutarie e regolamentari.

La Società collatrice si riserva di assicurarsi in ogni caso, con tutti quei mezzi che reputerà opportuni, che i concorrenti corrispondano effettivamente alle indicate prescrizioni, all'effetto di escludere dal concorso coloro che non si trovassero in perfetta regola, e di privare immediatamente dell'alunnato chi lo avesse indebitamente conseguito, salvo sempre alla Società l'esercizio di ogni azione o ragione ed il diritto al rifacimento dei danni.

Mediante pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno sarà dato avviso del giorno nel quale comincieranno gli esami, che avranno luogo in Siena, non prima del 1° gennaio 1907.

Siena, 15 giugno 1906.

Il rettore
Avv. I. BANDINI.

Il segretario
Avv. G. MOGNAINI.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Per quanto non siano finora giunte notizie di seri disordini in Russia, la stampa estera è unanime nel ritenere che non tarderanno a scoppiare.

Il più ottimista sul mantenimento dell'ordine sembra che sia il Governo, il quale, pure preparando forti mezzi di repressione, fa pubblicare che l'ordine non è turbato e si manterrà tale ovunque.

Intanto la causa della Duma ha raccolto le simpatie del Consiglio comunale di Parigi, il quale ha votato un ordine del giorno, assicurando che i voti di tutti i popoli civili sono per la Duma.

Questo voto del Consiglio comunale di Parigi acquista maggiore importanza quando si consideri che in Francia sono collocati, per la maggior parte, i titoli del Debito pubblico russo.

Ma viepiù sensazionali, tenuto calcolo della correttezza inglese, sono le parole pronunciate dal primo ministro inglese, lord Campbell-Bannerman, inaugurando a Londra la conferenza interparlamentare per la pace. Dopo di avere salutato i delegati parlamentari russi con elevate e nobili espressioni verso la Duma, il più giovane parlamento europeo, conchiuse esclamando: « *La Duma è morta! Viva la Duma!* ».

Le parole del primo ministro inglese furono accolte da una triplice ovazione di tutti i delegati interparlamentari, ma hanno trovato una nota di rimprovero in un commento del *Daily Telegraph* il quale si chiede se tali parole gioveranno realmente alla causa della pace. Ed aggiunge che se il principio dell'arbitrato deve trionfare non si deve tener conto delle diverse forme di governo, ed accettare l'autocrazia come le altre. Inoltre nota che quando si tratta con un'altra potenza, per accordarsi sulle questioni estere, non si ha il diritto di intervenire nelle cose interne dell'altra Potenza. Il ministro degli interni inglese sta appunto cercando di venire con la Russia allo stesso accordo come con la Francia. « Orbene – conchiude il *Daily Telegraph* – sabato lo Czar scioglie la Duma e lunedì il primo ministro inglese grida: *La Duma è morta. Viva la Duma!* Evidentemente, non è uno stile raccomandato dagli usi diplomatici ».

Il presidente del Consiglio, Stolypine, come già abbiamo detto, non dissimula la gravità della situazione, ma la ritiene assai meno critica e pericolosa che altri non lo creda.

In una intervista che ebbe col corrispondente del *Neues Wiener Tagblatt* lo autorizzò a dichiarare che l'attuale è un Gabinetto provvisorio e aggiunse che le misure prese non hanno alcun significato reazionario. Lo Czar vuole un governo risoluto a ripristinare l'ordine per garantire il pacifico sviluppo dell'Impero.

Le intenzioni dello Czar, Stolypine le ha di poi manifestate col seguente telegramma alle autorità amministrative e politiche dell'impero:

« Conformemente alle istruzioni ricevute dall'imperatore allo scopo di assicurare la completa uniformità nell'azione delle autorità locali, vi annuncio che il Governo esige da voi che diate un indirizzo energico e senza alcuna esitazione all'opera delle autorità che vi sono sottoposte.

« I disordini ed i tentativi rivoluzionari debbono essere repressi con tutti i mezzi legali. Le misure che prenderete debbono essere strettamente ponderate. La lotta è impegnata contro i nemici della società e non contro la società stessa. Perciò le repressioni in massa non potranno essere approvate dal Governo. Gli atti illegali od imprudenti che sollevassero il malcontento tra la popolazione invece che contribuire alla pacificazione non potranno avere l'approvazione dell'autorità centrale.

« Le intenzioni dello Czar sono immutabili. Il Governo vuole fermamente e con tutti i mezzi legali abrogare e modificare le leggi vecchie che non sono più confacenti con le idee moderne.

« Il vecchio regime sarà rigenerato, ma l'ordine pubblico deve essere tutelato. Voi dovrete operare di vostra propria iniziativa poichè vi incombe la responsabilità delle vostre azioni. Le autorità agendo fermamente ed energicamente saranno indubbiamente sostenute dalla parte migliore della nazione ».

*
* *

Poco dopo il felice esito della spedizione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi al Rovenzori, notizie di fonte inglese dicevano che l'augusto principe avrebbe dovuto affrettare il ritorno a cagione dei disordini scoppiati nell'Uganda.

Ora telegrafano da Londra che il sottosegretario per gli affari esteri, Churchill, rispondendo ad una interrogazione mossagli in argomento, disse essere pervenuto un telegramma dall'alto commissariato dell'Uganda che assicura come nessuna notizia inquietante sia pervenuta dall'interno del paese e che si è proceduto ad un'inchiesta.

*
* *

Ricominciano le insurrezioni alle isole Filippine. Un telegramma da Manilla riferisce che, domenica, tremila indigeni attaccarono un distaccamento di truppe degli Stati Uniti, comandate dal luogotenente Williams, a Lexte. Rimasero uccisi due ufficiali e dodici soldati. I corpi degli americani morti vennero raccolti e sepolti.

NOTIZIE VARIE

[illegible]

S. M. l'Imperatore Menelik si è recato ieri l'altro ad Addis Abeba, alla Legazione d'Italia per visitare S. E. il Governatore Martini, che oggi venne ricevuto in udienza di congedo ed è partito latore di una lettera di Menelik per S. M. il Re.

Camera di commercio di Roma. — Il Consiglio camerale è convocato in seduta pubblica pel 26 corrente alle ore 10 1/2 ant.

Tariffe telegrafiche. — Il Bollettino del Ministero delle poste, pubblica che, dal 1° corrente, i telegrammi della stampa per la Spagna e la Svezia sono ammessi con le tariffe ridotte seguenti: Spagna (via Francia) L 0.14, Svezia (via Francia-Fredericia) L. 0.18.

L'indicazione di via *Francia-Fredericia* è obbligatoria nei telegrammi per la Svezia; se detta indicazione viene omessa dal mittente, dev'essere aggiunta dall'impiegato accettante.

Nei telegrammi per la Spagna è ammesso l'uso simultaneo delle lingue italiana, francese e spagnola: in quelli colla Svezia è ammesso solo l'uso delle lingue italiana e svedese.

I corrispondenti di giornali italiani, per essere autorizzati a spedire telegrammi a tariffa ridotta dalla Spagna, devono dimostrare la loro identità e la loro qualità alla Direzione generale delle poste e dei telegrafi a Madrid. I corrispondenti dalla Svezia debbono presentare alla Direzione generale dei telegrafi di Stocolma una lettera del direttore del giornale, colla quale questi dichiari di conformarsi a tutte le norme stabilite pei telegrammi del genere.

*** La Direzione generale dei telegrafi, ad evitare difficoltà nella tassazione dei telegrammi della stampa per l'America del Nord, ammessi a tariffa ridotta, avverte quanto in appresso:

a) ai telegrammi portanti l'indicazione di via Havre-Anglo e via Havre-Commercial sono da applicarsi le tasse indicate al § 322 del Bollettino n. 20 per via Francia-P. Q;

b) ai telegrammi portanti l'indicazione di via Londra-Anglo e via Londra-Commercial sono invece da applicarsi le tasse indicate per via Francia-Direct Cable.

Concorso ferroviario. — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato comunica che gli esami scritti del concorso a 14 posti di allievo ispettore in prova nel servizio sanitario saranno tenuti in Roma, nei giorni 3 e 4 agosto prossimo, ed avranno luogo nei locali del R. liceo Ennio Quirino Visconti in piazza del Collegio Romano. I candidati dovranno presentarsi il giorno 2 pel ritiro della tessera di riconoscimento.

Facilitazioni di viaggio. — Sono accordate specialissime facilitazioni di viaggio per Napoli, Loreto ed Assisi in determinati giorni; le tessere per usufruirne di tali facilitazioni sono in distribuzione *esclusivamente* nell' « Ufficio viaggi ed informazioni » della Società per il movimento dei forestieri, al corso Umberto.

I giorni assegnati per la partenza per Assisi sono il 27, 28, 29, 30 e 31 luglio, 1° agosto, 29 e 30 settembre, 1, 2 e 3 ottobre.

I biglietti di andata e ritorno per Assisi hanno la validità di sei giorni con diritto ad una fermata nel viaggio di ritorno e costano in prima classe L. 20.50, in seconda L. 11 45, in terza L 6.60.

Per Loreto i treni partiranno l'11, 12, 13, 14, 15 e 16 agosto, l'1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 15, 16, 22, 23, 29 e 30 settembre, il 6, 7, 8, 13, 14, 20 e 21 ottobre, il 7, 8, 9, 10 dicembre. Il biglietto per Loreto (via Ancona) avrà la validità di 12 giorni con diritto a tre fermate nel viaggio di ritorno; il prezzo è di L. 35 75 in prima classe, L. 18.90 in seconda, L. 11.30 in terza.

Per Napoli le partenze sono fissate il 16, 17, 18 e 19 settembre, il 4, 5, 6, 7, 27, 28 ottobre, il 4 e il 5 novembre. La validità dei biglietti di andata e ritorno è di 10 giorni con diritto di due fermate nel viaggio di ritorno al prezzo di L. 28.15 per la prima classe, L. 17.70 per la seconda e L. 10.75 per la terza.

Marina militare. — Le navi della 1ª e 2ª divisione del Mediterraneo eseguendo le consuete manovre estive si congiungeranno, nella seconda quindicina di agosto, nelle acque di Genova, ove rimarranno qualche giorno. Dal 27 al 31 agosto saranno a

Spezia, per ripartire il 1° settembre e trovarsi il giorno 2 in rada di Gaeta.

Marina mercantile. — Da Palermo ha proseguito per New-York il *Sicilian Prince*, della P. L. — Da Teneriffa è partito per Genova il *Washington*, della Veloce. — Da Bombay ha proseguito per Genova il *R. Rubattino*, della N. G. I. — A Rio Janeiro è giunto il piroscafo *Sardegna*, della stessa Società. — Il *Daniele Manin*, della Società Veneziana è partito per Suez. — Il *Caboto*, della stessa Società, da Suez per Porto Said e Venezia, e l'*Orseolo* da Porto Said per Calcutta.

ESTERO.

Necrologio. — Un telegramma dell'*Agenzia Stefani*, in data di ieri, da Vienna, informa che jermattina è morto colà il poeta Ferdinando von Saar, che il giorno precedente erasi sparato un colpo di rivoltella per sottrarsi colla morte ai dolori di una incurabile malattia.

Il Saar era una delle più spiccate personalità nel mondo letterario austriaco. Nacque a Vienna nel 1833, e da giovane si dedicò alla carriera delle armi che poi abbandonò per dedicarsi interamente alle lettere. Operoso quanto inspirato ingegno, il Saar lascia numerosi pregiati lavori poetici e di prosa. Un grandioso successo ebbero i suoi *Racconti austriaci* editi in numerose edizioni, come l'ebbero le *Elegie viennesi*, le novelle raccolte sotto il titolo *La camera oscura*, il romanzo *Figura di donna* ecc. Parecchi dei suoi lavori furono tradotti nelle principali lingue.

Per la sua perdita l'Austria letteraria e colta è in profondo lutto.

Danni del maltempo. — Nel territorio di Modane, ieri, in seguito a violenti acquazzoni, la ferrovia e la strada nazionale vennero invase dalle acque dei torrenti straripati.

Il villaggio Des Fourneau è stato devastato. Le comunicazioni col Moncenisio sono interrotte.

Un dispaccio da Chambery, 24, dice che lo straripamento dei torrenti a Modane ha prodotto danni rilevanti. Centomila metri cubi di terra sono precipitati nella valle.

Le comunicazioni con l'Italia sono interrotte per ferrovia e per la strada rotabile; si dice che per riattivarle occorrerà un mese.

Una segheria è crollata. Parecchie case minacciano rovina.

Secondo voci che meritano conferma sarebbero perite 15 persone.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 24. — I giornali hanno da Odessa: Cosacchi e malfattori saccheggiarono le case ed i negozi abbandonati dagli israeliti.

In via Srednaia alcuni israeliti che volevano difendere la loro proprietà sono stati respinti dalla polizia. Nel conflitto tre israeliti sono stati uccisi e tre feriti gravemente.

Un altro conflitto sanguinoso si è avuto in via Stepovaia. Non si conosce il numero delle vittime.

Nella città regna panico. Molte persone partono. Le bande nere distribuiscono tranquillamente nelle vie proclami incendiari.

BELGRADO, 25. — Il principe ereditario è partito per l'estero. Egli si reca dapprima a Vienna.

LONDRA, 24. — Nell'odierna seduta della Conferenza interparlamentare il presidente ha annunziato l'arrivo del delegato giapponese Takochi.

Il presidente della Repubblica francese, Fallières, il presidente della Camera dei deputati italiana, cav. Biancheri, e Federico Passy sono stati nominati membri onorari del Consiglio interparlamentare.

VIENNA, 24. — In seguito a pioggie torrenziali ed inondazioni il tronco Brixen-Klausen della linea Franzensfeste-Ala è impraticabile.

Tuttavia il servizio sarà probabilmente ripreso domani col trasbordo e posdomani regolarmente.

PIETROBURGO, 24. — (*Ufficiale*). — Lo stato d'assedio è stato proclamato soltanto nel distretto di Taganrog e non in tutto il territorio del Don.

L'AJA, 24. — La Regina Guglielmina avrebbe partorito iersera prematuramente.

La Regina madre è partita per il castello di Hetloo.

Il *Giornale ufficiale* pubblicherà stasera il bollettino dello stato di salute della Regina.

PARIGI, 24. — I giornali hanno da Pietroburgo: Lo scioglimento della Duma continua a produrre una viva agitazione nella provincia. Gli operai strappano i manifesti ufficiali che annunziano lo scioglimento.

I deputati che sono ritornati da Viborg si propongono di tenere a Pietroburgo una nuova seduta.

MADRID, 24. — Il deputato catalano Junoy fa domanda al Re di ordinare la revisione del processo Montjuich per meritare così il titolo di Alfonso il giusto.

PIETROBURGO, 24. — Tutti i membri della Duma che hanno lasciato Viborg sono giunti alle 3 del pomeriggio. Essi ritengono che saranno arrestati.

Non si conoscono però affatto quali siano le intenzioni del Governo in proposito.

I deputati polacchi che si trovavano all'assemblea di Viborg hanno espresso completa simpatia al manifesto rivolto dalla Duma alla Russia, ma sono fermamente decisi a redigere un manifesto speciale ai loro compatrioti stante la diversità della situazione dal punto di vista nazionale.

ODESSA, 24. — Disordini sono incominciati la notte scorsa nei sobborghi.

Gli israeliti si rifugiano nel quartiere del centro della città. Molti di essi abbandonano la città.

BUDAPEST, 24. — *Camera dei deputati* — Si approva la proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio fino al 31 agosto.

Si discute poscia il bilancio degli Honved.

Il ministro Jekelfalussi dichiara che farà del tutto perchè l'organizzazione degli Honved sia portata a livello degli eserciti moderni per la rapidità della mobilizzazione, ciò che sarà possibile soltanto dopo l'approvazione della nuova legge sul servizio militare che aumenta il contigente delle truppe.

Si approva poscia il bilancio degli Honved e s'inizia la discussione del bilancio delle finanze.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

PIETROBURGO, 24. — Nel momento in cui i membri della Duma arrivano a Pietroburgo, di ritorno da Viborg, il pubblico riunito dinanzi alla stazione ne è stato disperso da numerose forze di polizia, mentre la gendarmeria impediva qualsiasi dimostrazione. È stato operato un arresto.

LONDRA, 24. — I componenti il gruppo italiano alla Conferenza interparlamentare, sono 44 e non 119, come annunziarono i giornali. Presidente onorario è l'on. Fortis, e presidente effettivo l'on. marchese Pandolfi e vicepresidenti sono gli onorevoli Brunialti e Maggiorino Ferraris. Fanno pure parte dell'ufficio di presidenza gli onorevoli De Sonnaz, Compans, Camera, Di Palma, Caruso, Fabrizi e Inghilleri.

Il Consiglio direttivo della conferenza interparlamentare si è riunito stamane per esaminare la questione della scelta della sede della prossima conferenza. I delegati italiani erano disposti a proporre Roma, ma i deputati tedeschi hanno insistito perchè venisse scelta Berlino, di fronte al maggiore significato che avrà a favore della pace la riunione della conferenza a Berlino Gli italiani hanno quindi ritirato la loro proposta.

Nella seduta plenaria di domani Berlino sarà scelta per acclamazione come sede della prossima conferenza.

L'AJA, 24. — Il *Giornale ufficiale* pubblica il seguente bollettino sullo stato di saluto della Regina Guglielmina:

Una leggera indisposizione della Regina ha deluso le speranze che si avevano da qualche tempo.

La salute della Regina non desta alcuna inquietudine.

Firmati: *Roeffing, Pol.*

ODESSA, 24. — Nell'odierno conflitto in via Stepovaja sono rimasti uccisi due israeliti ed otto sono rimasti feriti.

LONDRA, 24. — *Camera dei lordi.* — Si discutono le proposte del ministro della guerra, Haldane, per il riordinamento dell'esercito.

Il conte di Denoughmore critica vivamente il progetto.

Il maresciallo lord Roberts si dichiara contrario alla riduzione degli effettivi di fronte agli avvenimenti del Natal e dell'Egitto. Dice che l'esercito nazionale è indispensabile per la sicurezza del paese.

Le proposte del ministro Haldane non daranno nè un esercito nazionale nè un esercito atto a fare la guerra.

Il sottosegretario di Stato per la guerra, conte di Portsmouth, risponde che il Governo, nel formulare i progetti presentati, ha tenuto conto dello stato delle finanze del paese e delle eventualità internazionali. Dichiara che il Comitato per la difesa dell'Impero ha ratificato alcune innovazioni e lo stato maggiore dell'esercito ha combinato i piani rispondenti alla nuova situazione. Il Consiglio dell'esercito inoltre ha approvato all'unanimità le proposte del ministro.

LONDRA, 25. — I giornali hanno da Varsavia: I ferrovieri sono pronti a scioperare ed attendono il segnale da Mosca. Secondo informazioni qui giunte lo sciopero comincerebbe sabato.

Le truppe sorvegliano gli uffici, i ponti e la linea ferroviaria.

PIETROBURGO, 25. — Nella conferenza di Viborg parecchi oratori hanno dichiarato che il manifesto avrebbe provocato sacrifici innumerevoli e dolori incalcolabili aggiungendo che è dubbio che abbia un effetto apprezzabile, dapprima perchè la sua pubblicazione sarà rigorosamente proibita e poi perchè è una semplice riduzione del proclama del Consiglio dei delegati operai in novembre.

Il conte Heyden non ha voluto sentir parlare del manifesto, e così pure altri delegati.

Non vi furono dimostrazioni alla stazione di Finlandia all'arrivo dei deputati di Viborg. Il piccolo gruppo che attendeva alla stazione era composto specialmente di giornalisti. Questi si accontentarono di salutare i deputati senza emettere alcun grido. Vi era alla stazione un forte spiegamento di agenti di polizia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 24 luglio 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione èdi metri	50.60.
Barometro a mezzodì	754 82
Umidità relativa a mezzodì	49.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 31.1. minimo 20.1.
Pioggia in 24 ore	— —

24 luglio 1906.

In Europa: pressione massima di 765 sulle coste della Francia, minima di 755 sul centro della Russia.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente diminuito fino a 4 mm. sull'Italia centrale; temperatura irregolarmente variata; pioggie e temporali sull'alta Italia.

Barometro: minimo di 758 sulla riviera occidentale ligure, altrove oscillante tra 759 e 760.

Probabilità: cielo quasi generalmente vario con pioggiarelle e temporali; venti deboli o moderati.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 luglio 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedenti Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio...	1/4 coperto	calmo	27 5	22 2
Genova	coperto	calmo	28 2	22 4
Massa Carrara ...	nebbioso	calmo	29 7	21 1
Cuneo	3/4 coperto	—	28 2	19 8
Torino	coperto	—	29 0	20 7
Alessandria	1/2 coperto	—	31 8	20 0
Novara	1/2 coperto	—	30 0	19 0
Domodossola	coperto	—	29 8	17 7
Pavia	coperto	—	32 9	20 0
Milano	coperto	—	34 8	20 6
Sondrio	1/2 coperto	—	31 0	18 6
Bergamo	piovoso	—	30 3	16 9
Brescia	coperto	—	33 2	20 8
Cremona	coperto	—	34 1	19 7
Mantova	temporalesco	—	31 8	20 8
Verona	piovoso	—	32 0	17 5
Belluno	3/4 coperto	—	29 1	19 1
Udine	1/2 coperto	—	30 7	21 0
Treviso	coperto	—	33 2	22 9
Venezia	coperto	calmo	29 2	23 8
Padova	coperto	—	30 4	21 0
Rovigo	piovoso	—	34 2	21 0
Piacenza	coperto	—	30 8	20 8
Parma	coperto	—	30 0	21 4
Reggio Emilia....	coperto	—	30 8	21 0
Modena	coperto	—	29 9	20 0
Ferrara	coperto	—	30 8	20 8
Bologna	piovoso	—	29 4	19 2
Ravenna	1/2 coperto	—	28 7	21 6
Forlì	3/4 coperto	—	30 6	22 0
Pesaro	1/2 coperto	calmo	28 5	19 9
Ancona	nebbioso	calmo	29 0	21 0
Urbino..	1/4 coperto	—	27 7	21 9
Macerata	sereno	—	29 0	20 8
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/4 coperto	—	34 4	23 2
Camerino	sereno	—	26 5	21 4
Lucca	3/4 coperto	—	31 3	20 1
Pisa	nebbioso	—	30 2	18 5
Livorno	1/2 coperto	calmo	28 8	21 0
Firenze	1/2 coperto	—	33 8	21 8
Arezzo	3/4 coperto	—	35 0	20 8
Siena	sereno	—	29 8	19 0
Grosseto	coperto	—	33 0	18 0
Roma	sereno	—	32 3	20 1
Teramo	sereno	—	31 3	21 0
Chieti	sereno	—	28 6	22 0
Aquila	sereno	—	30 2	17 8
Agnone	sereno	—	27 2	19 1
Foggia	sereno	—	32 4	21 5
Bari	sereno	calmo	27 6	16 8
Lecce	sereno	—	28 2	20 1
Caserta	sereno	—	33 6	20 0
Napoli	sereno	calmo	29 8	21 7
Benevento	sereno	—	35 2	20 0
Avellino	sereno	—	29 2	12 3
Caggiano	sereno	—	28 4	21 0
Potenza	sereno	—	28 4	17 8
Cosenza	sereno	—	33 9	20 4
Tiriolo	sereno	—	26 0	17 0
Reggio Calabria ..	sereno	legg. mosso	31 0	23 0
Trapani	sereno	calmo	26 2	21 4
Palermo	sereno	calmo	29 9	17 0
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	27 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	32 4	24 0
Messina	sereno	calmo	32 2	21 7
Catania	sereno	calmo	31 9	22 5
Siracusa	sereno	mosso	30 0	23 0
Cagliari	nebbioso	calmo	34 5	19 0
Sassari	sereno	—	30 8	19 0

Direttore: G. B. BALLESIO. *Tipografia delle Mantellate.* RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*